



(Vedere a pag. 15).

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO L. 0,80

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
 ABBONAMENTI ITALIA E COLONIE L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'ESTERO L. 70
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. R. A. - TORINO - VIA BERTOLA, 25 - 40 - TELEFONO N. 41-172

LA VITTORIA DEL GRANO

L'Undicesimo Concorso per la Vittoria del Grano ha avuto anche quest'anno il suo festoso e solenne sviluppo. Mentre nel corso di novembre, solati di malinconia, andavano addensarsi il presagio della prima neve, che sarà, rapida coltrice benefica alla semente sparse a pieve mani nei pingui solchi profondi, il Duce ha chiamato a raccolta i rurali, vincitori dell'ultima battaglia cereale combattuta in nome di quell'Italia guerriera che cerca nelle bonifiche integrali e nelle coltivazioni intensive i mezzi pacifici del suo sostentamento e della sua prosperità. Ai lavoratori della terra, agli insigniti della stella dell'agricoltura, il Duce si presenta ogni anno come un apostolo del Pane e, con le sue pure, rassicurative, esortative e incitativo parole, nel clima storico di Roma, un archaico rito geografico. *Alma parens frugum*, l'Italia, figlia di Roma; e, come allora, come nell'età augustea, di cui s'approssima il bimilenario, i campi biondeggiano a giugno e le stesce verdi milizie di agricoltori falegnani e trebbianti cantando.

In questa battaglia del grano che significa l'emanicipazione alimentare della Nazione, e che fa dell'Italia il granaio dell'Italia, la poesia e la realtà si sposano e si armonizzano in un quadro completo e perfetto, ed è orgoglio della Radio Italiana avere, anche quest'anno, diffuso in tutto il Paese la cronaca della simbolica cerimonia. Si può dire che, nella mattinata domenicale del 2 dicembre, la grande Proletaria di pacifiana memoria (che oggi della sua prole ha fatto milizia cosciente e massima) fosse in ascolto ai diffusori. Parole precise e poderose ha detto il Duce ai concitati rurali: un barlume, nulla di più che un barlume, all'orizzonte economico del mondo, ma nel

cuore, nella coscienza italiana, tutta la luce solare di Roma che Egli ci ha restituita come idea unitaria e imperiale, come isore di civiltà e di ordine, come programma di espansione. Coraggio, fatica, resistenza, pazienza: parole romane che in bocca del Duce rincuorano l'antico incorruttibile valore e premiano chi le ascolta (e le ha meritate) più di ogni altro per quanto ambito compenso. Nessuna forza umana o naturale, ha ricordato romanamente il Duce, può piegare la volontà fascista, e il Suo monito, che si appoggiò sul sostegno di tutto un popolo concorde, è andato a volo per le vie dell'etere non per disperdersi nell'influito ma per iscriversi nella memoria nazionale ed anche in quella di molti ascoltatori stranieri.

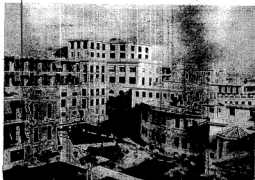
La celebrazione della Vittoria del Grano ci richiama, per associazione non contraddittoria di idee, un altro solenne rito: l'inaugurazione del Centro Sanitoriale « Benito Mussolini » in Roma fascista.

Siamo sempre sulle linee grandiose dello stesso programma che ha per scopo supremo il benessere della Nazione, la difesa delle generazioni presenti e future nella loro integrità fisica e morale. Primo e sacro nutrimento, il pane, nato dalla fatica dell'uomo forte, ma condizione di questa annata, rinnovata e benedetta nascita, la salute e la forza dell'uomo. Difendere i deboli dalle insidie della consunzione, impedire che uno dei più terribili flagelli che distruggono l'umanità imperversi in Italia, debellare un male che trovava in deficienti condizioni igieniche d'ambiente il terreno favorevole per svilupparsi sono altrettanti aspetti della stessa battaglia. Battaglia del grano è battaglia demografica, battaglia del pane è battaglia della casa comoda e deco-



rosa, dell'officina aerea, delle previdenze estive ed invernali. Sono, queste, lotte preventive, ma non basterebbero, ed ecco, nella luce di Roma, sorgere questa roccaforte della scienza medica, questo Centro Sanitoriale primo di una serie di istituti consimili, che non ha uguali al mondo e dove una falange di medici impugnerà una buona e benedetta guerra contro la tubercolosi.

Tutte le battaglie impegnate dal Fascismo si concludono con la vittoria e così sarà anche per questa battaglia che fa parte della nostra crociata intrapresa contro ogni forma di piaga che possa insidiare la salute della gioventù e, quindi, lo sviluppo vigoroso del popolo.



Le opere del Regime: il Centro Sanitoriale « Benito Mussolini ».



Un coltivatore d'eccezione, Mons. Castelli, riceve dal Duce il premio di ruralità.



SPETTACOLO CORALE

RENATO CASTELLANI, un autore che gli ascoltatori italiani conoscono per l'audace ricostruzione della Battaglia del Piave in una riuscita sintesi sonora, ha scritto su *Dramma* un articolo in cui dimostra che lo Spettacolo radiofonico, se ha da essere, deve essere uno « Spettacolo corale ».

Scrive il Castellani, dopo aver espresso il suo credo: « Lo Spettacolo radiofonico, in un primo tempo, poteva paragonarsi ad una rappresentazione con il palcoscenico girevole: brevi atti, brevi dialoghi, ciascuno con la sua brava scena a rapido cambiamento. Un « secondo piano » di rumori ambientali — la strada — e un primo piano di normissimo dialogo teatrale, a pochi personaggi, perché l'ascoltatore, oltrepassato il numero di tre, confonde facilmente le voci dei vari attori. Dal lato regia il secondo piano si otteneva con dei dischi-rumore, e il primo piano con due attori veri davanti al microfono. Una rappresentazione così ottenuta, si riduce alla realizzazione di un lavoro teatrale in cui la cartapesta della scena dipinta è sostituita dalla cartapesta sonora ».

Parallelemente il Castellani espone il procedimento da lui seguito nella concezione e nella realizzazione della *Battaglia del Piave*, e ne deduce la teoria dello « Spettacolo radiofonico ».

« La Rappresentazione radiofonica (come lo Spettacolo orchestrale, da cui non è esclusa l'individualità, ma è colta in contrasto con la massa che la precede, la segue o sta, in secondo piano) deve essere una finestra aperta sul più vasto campo di suoni; essenzialmente corale, non per una astratta speculazione sulle caratteristiche radiofoniche, ma per la elevazione a sistema delle necessità tecniche che vengono fuori dalla realizzazione pratica di un'opera, lo Spettacolo radiofonico deve fare del coro il suo scenario, la sua azione, la sua ragione d'essere. E ha da essere composto coi seguenti elementi: una scena, un ambiente sonoro « primo attore », che si evolve, e compie l'azione, mentre il serratissimo dialogo, pur sempre incorporato nel movimento generale del suono, viene ad avere un valore puramente didascalico. Inteso a questo modo, lo Spettacolo radiofonico non può essere che

uno spettacolo collettivo, formato con la sintesi di tanti brevi « casi » analitici, che soli possono dare la varietà necessaria alla scena sonora. La espressione individuale è troppo monotona e « sonoramente » per poter reggere da sola alla durata di una rappresentazione. Curioso è un soggetto radiofonico. Edipo, in linea generale, no ».

Questa la teoria che il Castellani ha messo alla prova con un'esperienza fra le più brillanti. Interessante, e tale che mi offre lo spunto per dire alcune cose che ritengo rispondano a delle curiosità e a degli interrogativi di più di un ascoltatore.

Interrogativi e curiosità che hanno un unico oggetto: conoscere il perché la Radio, nonostante siano molti quelli che non vogliono saperne di novità, di qualunque novità si tratti, continui a far posto nei suoi programmi alle opere nuove, agli spartiti dimenticati, alla musica orchestrale e sinfonica che ricambia ritmi e forme nuove, alle sintesi e alle radiosone intese a creare gli schenchi per la futura arte radiofonica.

Il perché? Tutte le porte devono essere aperte quando si presentano dei giovani (e giovani sono quanti non sostano e si radicano sui posizioni raggiunte, anche se buone, ma di esse si servono per nuove e più alte conquiste) che non hanno soltanto delle idee nuove da buttare fuori, ma queste idee mostrano di saperle praticamente realizzare e con opere che sembra interrompano la grande tradizione e portino lo strambo, l'illogico, l'assurdo nel campo dell'arte, ma che in realtà l'arte rinvigoriscono, aprendo dei solchi nuovi per le nuove correnti alimentate dalle nuove sensibilità e dai nuovi bisogni.

Curiosità, interrogativi? Ognuno ha i suoi. Ha i suoi chi vuole il melodramma di forma, di taglio di modo antico; ha i suoi chi vuole le grandi esecuzioni orchestrali, ma pretende che i concertatori limitino i loro programmi ai pochi preludi, alle poche sinfonie e ai pochi intermezzi, not e archinti; ha i suoi chi desidera musica leggera, ma pretende si suonino soltanto le musiche della sua giovinezza, alla quale già da parecchi lustri ha dato l'addio; ha i suoi chi alle trasmissioni di commedie si interessa, si commuove, si diverte, ma non vorrebbe sentire che le commedie che ha già viste in teatro, e le ultime delle quali si sono occupate le cronache dei giornali. Ma è il fronte comune che vien fuori quando qualche cosa

GLI ABBONAMENTI ALLE RADIOAUDIZIONI

Si porta a conoscenza degli abbonati alle radioaudizioni circolari che, in dipendenza dei Regi Decreti-Legge 20 luglio 1934, n. 1203, e 4 ottobre 1934, n. 1691, il canone di abbonamento del 1° gennaio 1935 verrà compilato ad anno solare e che per gli utenti privati l'ammontare di detto canone sarà di L. 81 se pagate in un'unica soluzione, e di L. 42,50 se a rate comestrali, essendo ammontato da L. 3 a L. 4 il diritto fisale arziale già compreso nel canone di abbonamento.

Per gli abbonati il cui abbonamento sottoscritto nel 1934 andrà a scadenza durante l'anno 1935, come pure coloro che inizieranno l'abbonamento nel corso dello stesso anno 1935, dovranno versare soltanto il rateo di canone corrispondente ai mesi decorrenti da quello in cui viene rinnovato o inizia l'abbonamento, fino a tutto il dicembre 1935.

di veramente nuovo è in ballo? E si minacciano le peregrinazioni all'estero, quasi che la Radiofonica degli altri Paesi fosse molto diversa dalla nostra e nostra sola fosse la preoccupazione di trovare delle forme di Spettacolo che nella irradiazione si realizzino compiutamente.

La teoria del Castellani non è tutta chiara e non è tutta da accogliersi senza riserve, è pacifico, ma qualche cosa c'è che costituisce un punto fermo e di questo bisogna dargliene atto.

Anzitutto la constatazione se un'arte radiofonica ha da venir fuori, non potrà uscire dalla speculazione su quelli che sono i mezzi di trasmissione, ma dalla creazione di una tecnica che tenga conto delle necessità che si incontrano nella realizzazione pratica di un'opera; il che val quanto dire, se non cado in errore, che si è fatta, finalmente, strada la persuasione, tra chi si interessa di problemi radiofonici, che il « rumore ambientale », se tale resta, cioè se non diventa da compimento utile, elemento necessario, parte viva e indispensabile dell'azione, o per dirla col Castellani, « ambiente sonoro », non basta a trasformare un'opera di teatro in uno spettacolo fonico rumore-ambiente, rumore di fondo, può servire ad orientare rapidamente gli ascoltatori, ma più spesso li distrae, quando non li infastidisce.

Ambiente sono sì, rumore ambientale no? Una differenza c'è, ma è sottile. Certo se lo Spettacolo radiofonico dovrà avere per



L'Orchestra da camera Malatesta.



L'Orchestra Nazione diretta dal maestro Illuminato Colotta.

ANSALDO LORENZ

NUOVA PRODUZIONE 1934-35

RADIO

**SUPER 5. V. 2.
Midget**


SUPERETERODINA 5. V. 2 — MIDGET

Riceve effettivamente con grande potenza le stazioni radio-trasmittenti ad onde corte oltre alle stazioni europee in onde medie, con perfetta riproduzione in altoparlante dinamico di moderna costruzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

Scala parlante luminosa, rettangolare, con graduazione anche in metri di lunghezza d'onda. Commutatore per il passaggio dalle onde corte alle medie ed alla parte fonografica. Presa per pick-up. Controllo automatico di sensibilità (antifading), controllo di volume e di tono, 6 circuiti, accordati. Onde corte da 19 a 52 metri. Onde medie da 210 a 580 metri. Uscita indistorta 3 Watt. Valvole 2. A. 7 - 58 - 2. A. 6 - 2. A. 5 - 80. Mobile moderno ed elegante in radica di noce.

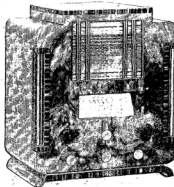
TUTTI I NOSTRI TIPI VENGONO FORNITI SU ORDINAZIONE ANCHE IN MOBILE PER RADIOFONOGRAFO CON O SENZA PARTE FONOGRAFICA ~ I RADIOFONOGRAFI SONO MUNITI DI COMPLESSO FONOGRAFICO MODERNISSIMO CON AVVIAMENTO E ARRESTO AUTOMATICO ~ CHIEDERE PREZZI E CONDIZIONI, SENZA ALCUN IMPEGNO, PER VENDITA IN CONTANTI E PER VENDITA RATEALE

SUPERETERODINA 6. V. 2 — MIDGET

Riceve con la massima potenza le principali stazioni del mondo su onde corte e onde medie. Grande sensibilità e selettività e fedelissima riproduzione della voce e del suono in altoparlante moderno a cono medio o grande. Effettiva e perfetta ricezione delle onde corte.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

Scala parlante luminosa rettangolare con l'indicazione delle principali stazioni a onde medie e corte; oltre alla graduazione in metri. Commutatore per il passaggio dalle onde corte alle medie e alla parte fonografica. Presa per pick-up. Controllo automatico di volume (antifading), regolatore di tono. Uscita indistorta 3 Watt. Valvole 58 - 2. A. 7 - 58 - 2. A. 6 - 2. A. 5 - 80. Elegante mobile in radica di noce con colonnine cromate.


**SUPER
6. V. 2.
Midget**
ESCLUSIVA DI VENDITA:
BIRECA - ITALIA S. A.

 Via Settembrini, 108
MILANO - Tel. 286-059

CONCESSIONARI:
MILANO: BIRECA-ITALIA S. A. - Via Baura, 15 - Tel. 286-059
ROMA: Via XX Settembre, 98 G. - Tel. 44-417
NAPOLI: Via S. Bartolomeo, 43 - Tel. 26-356
MESSINA: Via Risorgimento n. 88



«Gran di Miglio» (Bibi Cinadori) e la «Leggenda delle Parche».



Trio Chini Zanardelli Cassone.



CRONACHE

Commedie alla Radio.

Con *La sua luce*, radiodiffusa domenica scorsa, Lionello Fiorini ha dato alle scene un atteggiamento all'incanto palermitano capace, forse meglio di quello qualunque di sublimi rinunce e di nobilissimi sacrifici. Sullo sfondo sonoro si è già notata una grinta invernale, tra i abili del palcoscenico, la vicinanza si svolge rapida e avvincente e ha toni e accenti di profonda umanità che non si possono ascoltare senza commozione. — Nella fantasia il quartetto nelle gabbie Cesare Meano ci ha offerto, la sera di martedì scorso, un saggio di un teatro poetico proprio a sfruttare in direzione tutte spiritali e a seguire le risorse del microfono. Cesare Meano ha saputo sfruttare da poeta, con molta abilità e molta comprensione della radio, il novissimo mezzo di comunicazione offerto alla sensibilità moderna degli scrittori che hanno qualche cosa di nuovo da esprimere.

Mastro Remo e... Maria Grazia

Maria Grazia? Non si tratta di una nuova rivista. Questa volta l'ottimo collega Mario Granbassi, notissimo ai piccoli radioamatori sotto il pseudonimo di Mastro Remo (che dà anche il nome alla sua bella rivista triestina), ha voluto fare ai suoi Radiolabisti una bella sorpresa presentando ad essi una sua graziosissima camerata nella dolce personcina di Maria Grazia, che è venuta ad allietare, con un fiocco rosa, la casa di Mastro Remo. Ai genitori folletti, alla nuova Piccola Italiana (subito iscritta all'ON.B.) i più lieti auguri di felicità.



Rina Pellegrini annunciatrice del «Teatro del Ballila».



La Giovane Italiana Rina Pellegrini e l'avanguardia di Claudio Scarfari.

Il Teatro del Ballila.

Il Teatrino del Ballila è una fortunata istituzione di Radio Trieste che prospera per virtù di Mastro Remo e con il favore e il patronato dell'Opera Ballila della città adriatica. Ogni sabato si trasmette una commedia o una fiaba sempre accolta con grande interesse e successo. Presentiamo qui, in effigie, alcuni dei più noti e più simpatici collaboratori del Teatrino, e cioè Rina Pellegrini che oltre ad essere l'annunciatrice degli spettacoli, è anche una brava interprete; e l'avanguardia di Claudio Scarfari, entrambi nel lavoro il progresso è quel complesso scritto da Maria Gioiotti Del Monaco e Silvio

DELLA RADIO

Negri. In un altro gruppo figurano la Piccola Italiana Bibi Cinadori («Gran di Miglio») e altri trascorsi interpreti (Le Luci) in una scena della *Leggenda delle Parche*, lavoro di Camillo Caspi presentato al Concorso Fildrammatico dell'Opera Ballila di Trieste.

Borodin.

Molte radiostazioni hanno celebrato il primo centenario della nascita di Borodin, il cui nome è legato non solo ad opere celebri — come il principe Igor. Nelle steppe dell'Asia centrale, ecc. — ma anche a quel famoso e gruppo del «cuore» che seppe liberare la musica russa dalle infatuazioni straniere. I cinque erano Borodin, Musorgsky, Balakirev, Cui, Rimsky-Korsakov, e tutti arrivarono alla musica dalle strade più diserte. Borodin era medico, chimico, professore e scienziato, tanto che temeva che «la musica creasse un cattivo influsso sui suoi lavori scientifici». Rimsky era ufficiale di marina; Musorgsky ufficiale della guardia; Cui professore di fortificazioni. Si definivano «compositori da giorno di festa», e i contemporanei li elatificavano a «genio dei samokkvalov» (un tipo di autocelebrazione). Orbene, furono questi uomini che suscitano e vorrebbero celebrare la musica russa. Liszt, dopo aver sentito, nel 1880, la Sinfonia in mi bemolle di Borodin, gli scrisse: «Per amor di Dio, non cambiate una nota! Il vostro istinto musicale è tale che non dovete aver paura di essere originali». E Jodan scriveva: «Borodin non ha bisogno di cercare la musica russa. La respira».



1 Ballila e le Piccole Italiane delle Scuole di Genova al microfono per l'esecuzione del programma scolastico del 12 novembre scorso.



Il Segretario federale di Torino, comm. Gazzotti, che ha parlato per radio al Gerarchi dipendenti, fotografato così il direttore generale dell'Eliair, ing. Chiodelli.

Statistische.

Un professore eccelsissimo ha compilato un'interessante statistica radiofonica che comprende gli anni dal 1926 al 1936. Questo professore ama le trasmissioni d'opera e fu questi otto anni ne ha ascoltato non meno di mille. Ecco le personalità: Madonna, 15; Puccini e Chailera Rusticana, 28; i racconti di Hoffmann e Il matrimonio di Canrocco, 15 volte; Il Barbiere di Siviglia, 13 volte; Fidelio, 13 volte; Il Vascello Fantasma, 11; Un ratto al Serraglio, 16. Le altre opere non trovano che da 1 a 9 volte. Tra le opere di prosa, risultò da queste trasmissioni Verdi al terzo in classifica, seguito da Wagner, Gounod, Puccini, ecc.

La radio nel Queensland.



Novità nella radio russa.

Il Comitato di radiodiffusione dell'U.R.S.S. ha proposto alcuni cambiamenti sostanziali come l'abolizione delle ore di trasmissioni di Mosca e di altre stazioni importanti. Invece quelle che dispongono di mezzi economici limitati dovranno diminuire le loro ore di emissione. Riguardo ai programmi dovrà essere aumentata la parte musicale variando il più possibile i programmi e i tipi di trasmissioni. Dovrà essere consacrata un'attenzione particolare alle canzoni del popolo d'Oriente. Le trasmissioni letterarie dovranno essere composte di opere classiche e di nuovi romanzi e opere celebri. Sarà invece molto aumentata la parte dedicata all'umorismo ed alla satira.

La radio e il volo a vela.

La stazione radio di Breslavia riusciva a diffondere un raddoppio trasmesso da bordo di un aereo senza motore, rimorchiato da un'auto a una altezza da 400 a 700 metri da un apparecchio normale. L'esperimento ha avuto luogo di notte e il volo è durato venti minuti. Due ricevitori ad onde corte, installati in città e collegati per cavo alla stazione radio, hanno ricevuto la trasmissione che è stata incisa in nastro. A bordo dell'aeroplano senza motore, il pilota e lo speaker disponevano di una trasmettente ad onde corte di una portata di 100 chilometri. La prova è stata condotta da un pilota che, simile esperienza riesce con successo in Germania. Esperienze simili erano già state tentate con fortuna dalla radio russa.



La radio e i terremoti.

Il problema di mantenere le comunicazioni per radio durante e dopo i terremoti è oggetto di intensi studi, in questo momento, nella Nuova Zelanda. È stato presentato alla Commissione appositamente nominata un progetto per una catena completa di radio-comunicazioni in caso di catastrofi telluriche ed altre.

Radio e libro.

Un editore tedesco ha organizzato un referendum per conoscere dai suoi lettori se la radio è il libro siamo amici o nemici. Tra i lettori che hanno risposto al questionario loro presentato il 94% ha affermato che il libro offre loro più soddisfazioni che la radio. Un giornale radiofonico ha fatto la stessa domanda ai suoi lettori ottenendone risposte pressapoco analoghe. Dal che si può concludere che il modo in cui sono organizzate le letture al microfono tedesco non corrisponde affatto agli ascolti di qualità. Ma, a noi, ci si può domandare se non è opportuno che i lettori partecipanti al referendum erano stati invitati a leggere il libro i cui brani venivano diffus.



Una trasmittente turca portatile.

Giustizia Kemal Pascià. Il Presidente della repubblica turca ha elaborato un piano quinquennale alla cui realizzazione presiederà personalmente. Per poter realizzare questo suo progetto che lo costringe a spostarsi continuamente, si è fatto costruire un treno speciale nel quale trascorrerà quasi costantemente questo quinquennio. Il treno è stato studiato e costruito da moderne vetture, una delle quali sarà l'alloggio privato del Presidente, le altre il segretariato e i diversi uffici. L'ultima vettura contiene una trasmissione radiofonica che permetterà a Kemal Pascià di parlare a tutta la Turchia e anche

Reportages invernali.



- Il processo Hauptmann.

Le due grandi catene americane, la N.B.C. e la C.B.S., pare siano riuscite ad ottenere, malgrado la tenace opposizione dei giuristi, il permesso di installare i loro microfoni nel tribunale durante il prossimo processo contro il tedesco Bruno Hauptmann, presunto rapitore ed assassino di Baby Lindbergh. Sino ad oggi i radio-reporter degli Stati Uniti avevano sempre tentato invano di introdurre i loro microfoni nelle

Radio olandese.

L'anno scorso il Ministro degli Interni olandese aveva nominato una Commissione incaricata di studiare il caso delle due trasmissioni di Haizen e Hilversum che appartengono attualmente a Società private. Si è avuto finalmente il risultato dell'inchiesta che propone di arrendersi in gestione delle due trasmissioni ad un organismo misto con la partecipazione dello Stato e delle quattro grandi Associazioni radiofoniche. Si studia anche di sostituire Haizen con Kootwijk e installare una nuova stazione più potente ad Hilversum.

Radionovitch

La Russia annunzia di possedere attualmente 12 milioni di radioascoltatori che ricevono i programmi su 2 milioni e mezzo di apparecchi. L'Ofonda, sull'esempio della Germania, ha creato una scuola speciale per speaker. La B.B.C. ha inaugurato un nuovo studio che permette di dare concerti con il concorso di 300 coristi.



ANNO XIII

ANNO XIII

IL RADIOCORRIERE NEL 1935

LE NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

Per ottenere la riduzione a L. 25 e a L. 14 è necessario indicare sul modulo di conto corrente postale e sulla lettera accompagnatoria di assegno, o all'impiegato che rilascia l'abbonamento, il numero della licenza per le radioaudizioni.

Alle Sedi del Dopolavoro ed ai Soci del Touring abbonati alle radioaudizioni, sconto del 5%,

L'abbonamento può essere iniziato in qualunque periodo; normalmente — salvo differente richiesta dell'abbonato — esso decorre dal primo numero spedito all'abbonato. Alla scadenza viene data comunicazione all'abbonato e la spedizione è normalmente continuata per almeno due settimane. Se l'abbonato invia con anticipo la quota per la rinnovazione, il nuovo abbonamento

decorre non dal giorno della spedizione dell'importo, ma dalla data di scadenza del precedente abbonamento.

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento è la rimessa a mezzo del modulo di conto corrente postale che nel periodo di fine inizio d'anno i lettori possono trovare in ogni numero del giornale. In mancanza di esso rivolgersi all'ufficio postale chiedendo di effettuare il versamento sul conto corrente numero 2/13.500 intestato all'E.I.A.R.

RadioCorriere.

Valendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, in-

dirizzare unicamente a RadioCorriere, Via Arsenale, 21, Torino. Rivolgiamo a tutti coloro il cui abbonamento scade il 31 dicembre 1934 una preghiera di voler anticipare quanto più è possibile l'invio della quota per la rinnovazione, per evitare ritardi a causa dell'enorme lavoro che la nostra amministrazione ha durante le Feste Natalizie.

A tutti coloro che invieranno subito l'importo per l'abbonamento annuale NUOVO, il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 dicembre 1934.

Non si dà corso ad abbonamenti in sospeso: è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni

necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia o quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per le rinnovazioni basta inviare l'indirizzo stampato sulla fascetta di spedizione del giornale.



GLI ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE SONO INOLTRE RILASCIATI:

TORINO: agli sportelli dell'Eiar, Via Arsenale, 21 - al chiosco Stipel in Piazza Castello - alla « Gazzetta del Popolo », Corso Valdocco, 2

MILANO: alla Sede dell'Eiar, Via Carlucci, 14 - al chiosco Stipel in Galleria Vittorio Emanuele e in Via Manzoni - agli uffici del « Messaggero » in Galleria Vitt. Emanuele - alla SIRAC in Corso Italia, 6

e in tutte le altre Sedi dell'Eiar: a ROMA, Via Montecitorio, 4 - a NAPOLI, Via Roma, 429 - a BARI, Via Pasquini, 247 - a PALERMO, Piazza Bellini, 5 - a FIRENZE, Via Rondinelli, 10 - a GENOVA, Via San Luca, 4 - a TRIESTE, Piazza Oberdan, 5 - a BOLZANO, Via Regina Elena.



Illustrazione del secondo Concerto diretto da Issay Dobrowen

A uno dei più evoluti musicisti della giovane scuola russa, Issay Dobrowen, direttore stabile dell'Orchestra Filarmonica di San Francisco, è affidata la direzione del secondo concerto della stagione sinfonica brillantemente inaugurata venerdì scorso. Il programma di questo concerto può veramente dirsi un avvenimento di alto interesse musicale per la felice scelta dei pezzi che lo compongono.

L'«ouverture» n. 3 della *Leonora* di Beethoven, inizia la prima parte, è noto che Beethoven scrisse una sola opera melodrammatica; ed essa costituì una delle grandi preoccupazioni musicali, si può dire, della sua vita. Rappresentata per la prima volta il 20 novembre 1805 a Vienna (quando la città era stata da poco occupata dalle truppe napoleoniche), col nome di *Fidelio* o *L'esorcizzatore*, essa riportò scarso successo. Lieve mente rimangiata, venne ripresa col nome di *Leonora* il 29 marzo 1806, e il successo, per quanto migliore, non fu ancora decisivo. Modificata più sostanzialmente e ridotta da tre a due atti, venne ripresa una terza volta il 21 maggio 1814, coll'antico nome di *Fidelio*. Quest'ultima edizione è restata la definitiva.

Anche dopo gli ultimi rimangiamenti il maestro non restò soddisfatto. Parecchie delle sue prime epoche scritte ad amici e ad editori, attestano le sue preoccupazioni. Sembra che anche sul letto di morte egli parlasse agli amici Schindler e Breuninger di questa figlia del suo spirito che gli era costata tanti dolori e tante cure e gli era perciò più cara, raccomandandola vivamente a loro, per il tempo in cui non sarebbe stato più.

L'«ouverture» preposta alla prima edizione (1805) era quella nota oggi sotto il nome di *Leonora n. 2*, in *do* maggiore. Nella ripresa del 1806 Beethoven sostituì ad essa l'altra conosciuta col nome di *Leonora n. 3*. Nel 1807, per una progettata esecuzione a Praga, il Maestro scrisse una terza «ouverture», più adatta al gusto dei contemporanei, che è la *Leonora n. 1* (somme in *do* maggiore) della prima edizione dell'opera un'altra «ouverture» (in *mi* maggiore) intitolata appunto *Fidelio*. La *Leonora n. 1*, a giudizio comune, è riguardata come la più bella ed espressiva.

«Il Maestro — ha scritto Wagner in *Musico dell'Occidente* — sembrava diretto ed impedito dalle forme melodrammatiche nelle quali non poteva quasi mai riuscire a spiegare tutta la sua potenza; motivo per cui, come per abbandonarsi alla pienezza della sua ispirazione, si gettò con gravità quasi «iperata sulla «ouverture», sviluppando un'opera musicale di un'ampiezza e di una importanza fino allora sconosciute».

L'«ouverture» è costituita su alcuni elementi musicali dell'opera. Il motivo dell'aria di Florestano con violoncello e contrabbasso. Chantavante — così triste al principio, si trasforma a poco a poco per divenire, dopo l'appello delle trombe che annunciano l'arrivo di Leonora, un inno di gioia riconoscente e serena; e l'irruente finale canta in anticipo l'entusiasmo che irromperà nel finale del dramma.

Se in il *Y Concerto brandeburghese in re maggiore* di Bach, in cui la parte del cembalo sarà interpretata da Dobrowen stesso.

I concerti di Brandeburgo sono una raccolta di sei composizioni per orchestra dedicate da Bach al magnifico Cristiano Ludwigo di Brandeburgo, da lui compositore, un violino con il più alto seguito del Principe di Coethen. Risalgono quindi all'epoca 1717-1723.

Il primo, secondo, quarto, quinto hanno forma di *Concerto grosso*; per quanto, nello stile e nella distribuzione delle parti strumentali differiscono per vari aspetti dal classico tipo di Concerto grosso italiano.

Nel complesso dell'opera strumentale bachiana, questi concerti tengono un posto eminentissimo sia per l'importanza del lavoro come, e soprattutto, per il suo interesse altissimo di ciascuno di essi. In questi lavori un piccolo numero di strumenti agisce da «concertino» mentre la massa degli archi ed il cembalo fanno da «ripieno». Nel primo il «concertino» è composto di due corni, tre oboi, fagotto, violino; nel secondo di tromba, flauto, oboe e violino; nel quarto, di violino e due flauti; nel quinto, di

cembalo, flauto e violino. Arditezza notevole quella dei due primi Concerti, poiché prima di Bach non si erano usati con tanta abbondanza strumenti a fiato nel «concertino». Gli altri due Concerti non sono costruiti secondo il principio del «concerto grosso» perché mancano i solisti e lo strumentale è stesso per l'intera massa degli archi. Nell'ultimo, nel sesto, la mancanza dei violini è scritta per due viole da braccio, due a gamma, violoncelli e bassi.

Nel *Y Concerto* l'autore fa sfoggio di quel robusto stile polifonico pieno di senso ritmico e di vitalità espressiva suo proprio. Il secondo tempo, in *si minore* è un vero *Trio* per cembalo, flauto e violino, senza alcun accompagnamento d'orchestra.

La seconda parte del programma è composta esclusivamente di musica russa. Al Poema del

forza della sua volontà, e giunge a tal punto da poter liberamente creare, produrre, senza sforzo, senza la preoccupazione di alcuno scopo, con gioia e con diletto dal godimento intero della vita, dalle sublimi emozioni che accompagnano la pura creazione, allora egli ha raggiunto l'idea.

In questo poema sinfonico lo Scriabin ha voluto rendere le diverse fasi che lo spirito attraversa, le diverse lotte che deve sostenere prima di raggiungere l'idea che egli ha fatto proprio, sommando in testi espressivi i diversi sentimenti ed elementi che entrano in questa lotta, ed elaborandoli e organizzandoli in un mirabile ed infine polifonico.

All'iniziativa del poema, sullo sfondo del quartetto, il flauto fa sentire il motivo del desiderio primordiale insito nell'istinto della vita. Questo motivo è ripetuto dal violino e dall'ottavino, finché la tromba non introduce il tema della volontà, vigoroso e indistinto. Segue nel clarinetto il tema dei primi balzelli della creazione: la natura dello spirito, che consiste nel bisogno prepotente di produrre, si rivela: è un nuovo tema che risuona nel flauto, che ispira l'entusiasmo, il fervore dello spirito che si innalza e raccoglie i suoi fantasmi. La creazione si matura e si compie: e qui appaiono altri tre temi, il primo che annuncia la creazione completa, due che rendono i sentimenti di gioia, di volontà che lo spirito prova nella esplosione della sua attività creativa.

Ma non mancano gli ostacoli e le lotte: il ritmo della inquietudine rinvia nei corni, e più innanzi, i tromboni e il bass-tuba oppongono cupamente il tema della protesta. E qui si inizia una lotta tra questi elementi negativi, e le energie dello spirito. Ai temi della inquietudine e della protesta si contrappongono il tema della volontà, cui segue, proposto vigorosamente dalle trombe, un nuovo tema che ha grande importanza nello sviluppo e nel significato di questo poema sinfonico: il tema della affermazione dell'io.

In mezzo a questa lotta, espressa con grande ricchezza di colori e mirabile magistero polifonico, si delinea a poco a poco la vittoria, il trionfo dello spirito. Corni e trombe intrecciano tra loro con forza il tema della volontà, mentre gli archi svolgono in frammenti i temi gioiosi che accompagnano la creazione. Dopo un fortissimo, nel quale i tromboni accennano il tema dell'inquietudine, la tromba riprende solennemente e vigorosamente il tema della affermazione dell'io accompagnato negli strumenti a fiato dal ritmo della inquietudine e negli archi dal tema dell'entusiasmo. Ritornerà ancora con forza, nelle trombe, il tema della volontà.

Succedono momenti di calma. Nessun ostacolo più si oppone alla libera espansione dell'attività dello spirito. Risuonano dolci e tranquilli i motivi della creazione iniziata e della creazione compiuta, il secondo affidato al flauto accompagnato dagli oboe e da un saave arpeggiato del violino.

Ma la lotta si riprende, i diversi motivi si inseguono e si sovrappongono. Lo spirito sale ancora a più alte conquiste, a più sublimi emozioni. I motivi dello spirito si elevano e si elevano, e si risuonano in estatica ebbrezza. Il tema della volontà è intonato trionfalmente da tutta l'orchestra, e ad esso si intrecciano tutti gli altri motivi esprimendo le energie e le emozioni dello spirito. La sonorità e la polifonia raggiungono il più alto grado di espressione: tutti gli strumenti dell'orchestra concorrono, con una magnifica azione, a rendere la pienezza della gioia, della vita, della libertà. Lo spirito è giunto alla sommità dell'essere, alla perfetta conoscenza di sé. In ciò consiste l'idea che si realizza dalla gioia, l'idea che si realizza nella pienezza della gioia, nel non negarsi. E risuona ancora solennemente il tema della affermazione dell'io, e tutto suona al grado di giubilo, di dominazione, di orgoglio: «Io sono».

G. R.



Issay Dobrowen.

Festini di Scriabin precede la «suite» di Lucello di fuoco di Stravinskij.

Un incontro casuale col Rimski Korsakoff a Heidelberg nel 1892 fece decidere il giovane Stravinskij ad abbandonare lo studio della giurisprudenza, a cui il padre l'aveva destinato, per dedicarsi alla musica. Balì entrò nel Conservatorio di Pietrigrado, ove ebbe a maestro lo stesso Rimski Korsakoff. Nel 1899 compose Sergio Diaghilev, il noto fondatore della prima compagnia dei «Balletti russi». Questo fu il primo di una lunga collaborazione fra i due artisti, e segnò per lo Stravinskij l'inizio di un indirizzo musicale al quale sono dovute le opere che lo hanno oggi reso celebre.

L'«Uccello di fuoco» risalì al 1910 ed appartiene dunque alle opere giovanili di Stravinskij composte sotto l'influsso dei grandi maestri russi della scuola francese, ma la personalità del musicista compare già con tratti caratteristici assai netti. Il balletto originario fu ridotto a «suite» e la musica ricomparve all'aulico, stesso nel 1919.

I colori dell'orchestra sono usati e disposti dallo Stravinskij con una vera perizia di senso e sembrano riflettere le tinte caleidoscopiche e le luci intense con cui Golovin e Bakst ornarono la scena e animarono le figure del balletto. I armonici e i melismi non mancano mai ricche dello Stravinskij, che in quest'opera ha fatto largo uso di melodie vivaci ed espressive.

Il concerto termina con il poema dell'estasi di Scriabin.

L'estasi, secondo la concezione di Scriabin, è la gioia della libera attività. Quando lo spirito acquista la piena coscienza di sé stesso, della

I PRIMATI DELLA RADIOMARELLI

1930 — La Radiomarelli presenta al pubblico, in occasione della Mostra Campionaria di Milano, il primo apparecchio di classe a L. 2700 (mentre i simili apparecchi erano messi in vendita al prezzo di L. 5000).

1930/31 — Esce il primo apparecchio radiatonografo a 8 valvole, di grande serie di lusso per L. 3700 (simili apparecchi erano in vendita a L. 6000).

1931 — Esce in giugno il primo apparecchio a 5 valvole in console a L. 1480.

1931/32 — Compare il primo apparecchio popolare a 5 valvole a L. 1100: CORIBANTE.

1932 — Prima Supereterodina di lusso a 8 valvole, a prezzo moderato: KASTALIA.

1932/33 — La prima Supereterodina a 6 valvole su mobile di lusso a L. 1500: AEDO.

1932/33 — Viene messo in vendita il primo apparecchio Supereterodina a 4 gamme d'onda, 10 valvole e 2 altoparlanti. Primo del genere costruito in Europa.

1933/34 — Viene messo in vendita il primo apparecchio economico a 4 valvole, circuito reflex.

1934/35 — Vengono messi in vendita gli apparecchi Supereterodina a 5 valvole multiple, con scale parlanti a tre gamme d'onda: corte, medie e lunghe.

TAMIRI

ARIONE

NEPENTE

ottenendo un successo trionfale che corona gli studi dei Tecnici e conferma una volta per sempre la superiorità degli apparecchi Radiomarelli costruiti dalla Fabbrica Italiana Magneti Marelli.

RADIOMARELLI

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE

MUSICHE FRANCESI

Tra qualche giorno Willy Ferrero dirigerà un concerto di moderne musiche, che recano i nomi di Roussel, Ravel, Schmitt, e Dukas, concerto, come si vede, interessantissimo, in quanto vuol dare un'idea più che approssimativa di un certo momento della musica sinfonica francese.

Accennate alla genesi di tale momento equivale a affrontare uno dei capitoli più importanti e imprevedibili della storia della musica. Nessuno infatti avrebbe potuto pensare che Riccardo Wagner, dopo la sudata vittoria riportata dalla sua riforma e dalla sua musica in Francia, avrebbe suscitato, dopo non lungo tempo, e nella stessa Francia, una reazione tendente a scavalcare di sella. Chi parti con la lancia in resta, fu — come è noto — Claudio Debussy, un cavaliere di raffinata eleganza e perfettamente convinto che con un musicista complicato e massimo come l'autore della Tetralogia, fosse, per bene dell'arte, era di Italia. Non mi drammi, ma una degenerazione mastodontica della forma melodrammatica erano le opere di Riccardo Wagner; occorre dar di piccone, semplificare, andare al peso ingombrante della materia la leggerezza della poesia. Nacque così l'impressionismo armonico, espressione che tiene della musica e della pittura, e se riesce a dare delle sensazioni squisite, come potrebbe essere un peggio magistralmente da un col polso nella tela, non altrettanto si può forse dire, se la schietta violenza d'un sentimento d'amore o d'odio richiama una schietta determinatezza di linguaggio musicale. E la determinatezza, in musica, si chiama melodia. Ma non di questo dobbiamo oggi occuparci. Diresi per il resto che, mentre Claudio Debussy si metteva a pensare, con ardore Riccardo Wagner, questi era strenuamente difeso da una musicista tedesca dalle salde braccia, che ben lo serviva mettendo a nudo il masso per le costruzioni sinfoniche con le quali voleva giungere dove lo stesso Wagner non era giunto. Non che si avesse il gusto tedesco, ma, insomma, quanto a elaborazione di temi ed a complicazioni orchestrali poteva, anzi può dargli dei punti.

Ho nominato tre musicisti che ben conosce, non altre dunque aggiungere su loro: il più che non ho detto basta a darci un'idea dell'utopia, nella quale sono nate le musiche scritte da Willy Ferrero per suo concerto. Ma non crediate siano tutte d'uno stampo, anzi fra alcune è un certo contrasto di tendenze. E' però evidente che tutti i musicisti, quasi in maggiore, quasi in minor grado, non han potuto fare a meno delle innovazioni armoniche apportate da Debussy. Il quale è forse l'unico, dopo Wagner, che meriti il nome di riformatore.

Prossimo a Debussy è Maurice Ravel, del quale il giovane e valente concertista dirigerà il frammento sinfonico *Deux* e *Così*, nelle sue tre diverse espressioni: «L'aba», «Fantomina» e «Danza generale». Non può dire con efficacia a queste musiche la grazia, che è forse la virtù principale della famosa favola. Per virtù di squisite combinazioni armoniche si radde in un impasto timbrico il geniale musicista raggiunge una e la deliziosi effetti pittorici come nelle sue musiche il Debussy, ma qui c'è, vorrei dire, un maggiore senso della realtà; sotto i meravigliosi fulguri sonori cui l'immagine si rivela con bella evidenza; e allora dal sogno si passa alla vita, anche quando Maurice Ravel abbia passato le mani a una fiaba. Spostasi anche così se egli, tanto moderno e aristocratico, è spesso assai vicino al pubblico. E' un poeta che ama i vagabondaggi ideali, ma non ne si ammira forse le nuvole dell'incompensabile. A un dato momento una virata di bordo, e si fa presente e chiaro. Su Paul Dukas, del quale sarà eseguito *L'op. 9*, prendasi strepito, direi solo qualche parola, perché immagino che tutti abbiano ascoltato, se non il suo racconto musicale in tre atti, *Il dramma di Berce-bien*, qualcuna delle sue notissime composizioni per pianoforte. Chi egli intimamente ama è, del resto, chi non ha mai mostrato di disprezzare composizioni scritte in omaggio: una di Haydn, l'altra di Debussy: Paul Dukas, infatti, se abbonda di eleganze armoniche, è anche un solido costruttore.

Come costruisce Florent Schmitt, la cui attività nella musica pubblica è quella da camera, alla sinfonia, alla teatrale. Non ha la

fama, né i violenti segni stilistici dei musicisti fin qui nominati, ma va considerato fra quelli che contribuiscono a dare uno spiccatissimo al loro tempo. Willy Ferrero dirigerà di lui *Le frangente di Salomè*, che rivelerà a chi non lo conosce un sinfonista sicuro e smagliante.

Aprirà il concerto Albert Roussel con la *Tercia sinfonica* in sol minore. Albert Roussel è una galliarda tenuta d'artista, che merita di star vicino a Ravel. Egli concilia, come fu giustamente osservato, la tendenza frankiana di Vincent D'Indy con quella a base coloristica di Claude Debussy, restando però aquilamente francese. Equilibrato per natura, si può dire un classico del suo tempo, e cioè con tutti gli elementi della modernità. Ma non è mai scemato, né gonfia grossolanamente le note, L'arte, del resto, è aristocratica, o non è. Nel Roussel c'è insieme colore e nesso logico, chi linea. Ha sangue latino. Non ci pentiremo davvero di averlo ascoltato.

Tanto più, il quarto direttore del concerto sarà, come ho detto, Willy Ferrero.

Lo ricordo fanciullo, vestito da onetto col calzoncino corti e un gran colletto bianco che gli cadeva, all'antica foglia spagnola, sulle spalle. Tornava dall'avere diretto un concerto, mi pare all'Augusteo, e subito si fece attorno a lui, all'*Hôtel Quinault*, una folla di signore italiane e straniere. Applausi, regali di giocattoli, bambole cavalline, carrosselle, che egli accoglieva fra le sue piccole braccia col più infantile dei sorrisi.

Qualcuno diceva: «Pecorati! Questi fanciulli-prodigi a un certo punto si fermano».

E tutti: «E' vero».

Ma Willy Ferrero non s'è fermato. Prima era guidato dall'istinto; quando, secondo i pronostici, si sarebbe dovuto fermare, all'istinto si unì la ragione, alla ragione gli studi, e il fanciullo-prodigo, progredendo d'anno in anno, oggi è fra i nostri migliori direttori d'orchestra. E pare che manco oggi egli abbia voluti di fermarsi: questo suo programma, intanto, è una prova della sua intelligenza: esso, oltre che un fine di diletto, ne ha anche uno culturale.

Cio che non guasta.

I. p. n.

MERCOLEDÌ 12 - SABATO 15 DICEMBRE

ADRIANA LECOUVEREUR

Non si possono non salutare con vivo piacere tutti i ritorni dell'*Adriana Lecouvereur* alle scene di Roma e al Conservatorio di Firenze, non solo perché si tratta d'un bellissimo spettacolo, ispirato ed aristocratico, ma anche perché riavviati ad un riconoscimento, anche tardivo, di meriti non quarantadue anni buoni ha infatti questo melodramma, che non è sempre il più piacevole dei lavori di Milano la sera del 6 novembre 1902, e subito girò le prime di un'opera che si può dire quella del compositore di Parigi. Trocio al Mezzogiorno: il libretto del Colautti venne tradotto in francese, in tedesco e in inglese perché lo spirito fosse più agevolmente compreso nei principali teatri d'Europa e d'America, e dappertutto, infatti, fu accolto con viva simpatia. Poi, per lunghi anni, il silenzio avvolse la vicenda della grande attrice innamorata di Maurizio di Sassonia, vittima d'amore e della gelosia di una rivale. Non trova il ricercare le cause di tal fatto, ma piuttosto il ricordare che il Clèa, invece d'immortalare il contegno di certi artisti che nulla s'arrestano per richiamare l'attenzione sulla propria persona, cercò nello studio e nell'ingenuità il conforto all'ingenuità che gli veniva dalla vita. Nel 1897 potera, così, ripresentarsi al pubblico con *Gloria* e, più tardi, agli amatori di musica da camera con pagine sempre fini e giustamente pregiate. Dal Conservatorio Bellini di Palermo e infine direttore del S. Pietro a Mallea in Napoli, dedicando all'insegnamento le migliori qualità della sua arte, e delle sue conoscenze, tutti i musicisti vanno congiunti quelli dell'uomo, semplice, modesto, serio e scrupoloso. Nella vita egli è come nell'arte, che va servita con modestia e con un'umiltà che non si è «quanto» al «quale» e non venendo mai meno alla sincerità; il che è non solo doveroso, ma utile, perché chi ingrossa la voce o la muta non riesce ad impressionare. E' così che si può piacere l'*Adriana*, che da qualche anno ritorna, piacevole e fresca, nei principali teatri, e auguriamo che non assaporerà lunghi anni ancora in siorvinità di spirito.

Il libretto dell'*Adriana Lecouvereur* non è se non una riduzione versagliata dal Colautti di una commedia-dramma di Scire e Legouve, a centro della quale sta la figura d'una tragica francese, avvelenata da una rivale con un mazzetto di viole, regalato da Adriana a Maurizio, conte di Sassonia, e a lui tolto dalla principessa di Bouillon, che se ne vale per la vendetta. E' vero il fatto? Probabilmente no. Sarebbe qualche anno fa pergo Calumi in un acuto saggio sulla *Leggenda Couvereur*: «Il suo vero dramma consiste nella lotta fra l'ideale mediocre che la natura e la suggestione le suggerivano, e gli ostacoli esterni: le follie per Maurice, i doveri di Corte e di società. La complessione fisica non resse alla prova, e anche coloro che escludono il veleno della principessa di Bouillon, trovano che le ansie per l'infedeltà, le fatiche, i contrasti professionali, grado grado andavano uccidendola». Ciò è certo meno romanzesco della vicenda immaginata da Scire e Legouve. Ma non meno pietoso, e più ancora lo diventa se si ripensa alla povera Adriana morta. Non aveva ancora la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una storia senza per render impossibile l'autopsia. Forse ricordando questo fatto, il galante Maurizio volle, per espiare la sua professione d'artista, considerata infamante, e perciò le fu negata, oltre alla sepoltura cristiana, fin la bara. Due facchini caricarono il suo corpo rigido in una vettura da noli, che lo portò in un luogo deserto sulle rive della Senna. Fu adagiata in una buca, nella quale venne sparata albaio. E' una

stume orientale di Rossana, della quale sta ripassando la parte, e la musica è tutto cambia di carattere. Un tono più serio e più austero ci fa comprendere che la Lecouvreur non è come le altre, per le quali il palcoscenico è un posto per l'aldilà. Essa s'avanza senza accorgersi d'alcuno, e solo dopo aver trovato l'accento giusto s'avvede del Principe e dell'Abate che la stavano osservando, e ne riceve i complimenti, cui risponde con modestia, intonando l'«Io son l'umile ancella del Genio creator», ch'è uno dei pezzi più noti e giustamente pregiati dello spartito, in cui l'alfabetica e l'eleganza del Cilea spaziano già assai nette.

Conosciamo così Adriana, e meglio la conosciamo nel successivo colloquio col povero Adonietti, che vede cader a terra ogni speranza quando Adriana, inconsciamente crudele, gli dice di amare Maurizio, ritornato dalla guerra di Curinga. Il giovane ufficiale, che aveva la gloria di vincere a Fontenoy, non è del pari simpatico, e non il «Bella tu sei, come la mia bandiera», né il racconto dell'episodio di Miltava, ch'egli farà nel terzo atto, servono a riallancare nella nostra anima. Resta un frivolo ufficialeto conteso da due belle donne. Il dramma si svolge, del resto, tranquillo, e non si può far torto al Cilea se segue il librettista, che per conto suo aveva calato le armi dei già citati Scribe e Legouvé, i quali non potevano sentire una figura come quella di Maurizio di Sassonia, sia pure nella cornice d'un galante dramma settecentesco, e che anche per l'indole loro e del loro teatro dovevano dar più rilievo alle figure femminili.

La Principessa di Bouillon ci appare al principio del secondo atto; quando attende, nella villa che ella i suoi amori, Maurizio, roccandosi di lei, turbando. Ed segue in orchestra un motivo vibrante d'impeto e di minaccia, del quale sembra essersi ricordato Puccini per il suo John-John che passa nell'anima della fronte di Pribekissa, prima che il suo istinto di donna innamorata giunga a farle comprendere che Maurizio ama ormai un'altra. Il discorso è interrotto dalla vittoria di Principe e dell'Abate, che, incoscienti, scelsero proprio quella notte la villa per l'orgia. Adriana, invitata con gli amici, accostante a salutarla, è perdersi con Maurizio, l'ignota pascolata nella camera vicina: spera le candele dei doppiieri e resta un momento immobile, irrequieta. L'orchestra svolge in questo punto un lirico intonamento che se mepo popolare del preludio al quarto atto, non è meno mirabile per delicatezza di concezione e di svolgimento.

Il terzo atto merita almeno un cenno il «Divertimento danzante» in casa della Principessa e la declamazione della «Fedra», della quale Adriana si serve per svergognare la rivale, ricostituita per mezzo del braccialeto che le cade nel fuggir dalla villa. Le danze sono ricche di particolari squisiti: si parte per esempio, il grazioso corvettio inteso che commenta il sonno di Paride e alla stupida entrata di Pallade con la schiera delle tre amazzoni. Raramente un'azione francese fu evocata in musica d'opera con tanta finezza, e gli spiriti di Lulli e di Gluck furono rivissuti con tanta intelligenza da un moderno. Anche tutto l'aspetto scenico non si perde qui il bruciante incontro del dramma nell'opera, e tutto l'atto si svolge con garbo finissimo. Dopo la declamazione della «Fedra» (nella quale la musica non poteva aggiungere nulla al verbo di Racine) il Coro ha solo un «Sublime!» che si perde nell'appellativo da salone e non turba con suo clamore la chiusa dell'atto, tra battute in cui fremme la minaccia del dramma.

Il quarto va a celebrare per il preludio, che svolge ampiamente la frase, più volte accennata, dei «Poveri fiori», destinati a strumento di morte. Suo Adriana morì non svelando la sua schizofrenia mortale, questo preludio si adatta ancor più alla sua vicenda, tanta è la sua dolcezza spaziosa, che sale ad una esaltazione passionale per scendere a riciclarsi nel suo labirinto, in cui si agnerrà, quasi volutamente, Adriana vuol morire con l'orgoglio di Sostoclati, profani... Malpomeno non lo è, ma per l'ultima parola che le viene al labbro è il nome del suo «Maurizio», tra le braccia del quale spira. No, davvero, non è l'incarnazione della musica della tragedia, ma una donna innamorata. Così la settima attira verso alla musica aristocratica del Cilea, e così ancora ci intrattiene e ci commuove.

CARLANDREA ROSSI.

Color di Bande militari



Son tornate anche le bande vere, le bande militari, o non è molto, a Torino, che però le conoscerà fin dai tempi di Vittorio Amedeo II, patrona musico delle «bandes de hautbois» Torinesi con un soggetto di musica, di costume e di colore.

Han sfilato militarmente per le vie della città, poi — buone buone — per ricordarci che il cocobolo banda ha per ora ormai il suo significato militare di raccolta di uomini combattenti, e che ormai il significato è musicale, sono andate ad avvicinarsi su di un palcoscenico: la belga, la francese, la tedesca, la scozzese, la svizzera, la nostra.

Io me la rivedo. Che bande! Orchestroni veri e propri, non di capelle, né peranco di soldati che vadano e tornino, ma di paffuti elementoni dall'aria stabile, belli e marciali, anziani che non cedono.



Uddi i belgi, le guide brussellesi. Gioielli, un po' corpulenti, mancri, però nell'oculare la monotonia dei loro strumenti, tutti a fiato, con ineccepibili armonizzazioni musicali di violini e violoncelli.

Poi i francesi della Guardia Nazionale. Belli, eleganti, parvero soffi epater, senza trucchi, nemiche, con un'orchestra polifonica di ottavini, tromboni, contrabbassi, casse rullanti, grancasse e fan fare.

Poi, prussiani, i tedeschi, i quali, al comando numero uno usano scolare in un rigido saluto, al due presentano obbo e clarini, neanche fossero moschetti e fucili e peccato che la loro banda mancasse di solidi pianoforti e violini, al tre sedersi, per poi suonare al quattro pedissequamente una musica di Wagner e — non c'è che dire — suonarla bene, non però senza dissimulare di avere — come erede abbiano fatto — mandato a tronca, dopo lungo studio, un qualche metodo per imparare a suonar di tromba, tanto di guerra, quanto musicalmente.

Poi, e sovviene un mondo, gli scozzesi, in gonnella coloratissima e calzoncini bianchi. Per un accenno senza di cortesia, ci han ripassato, rapidissimi, tutti i più viti motivi di Tosti, delizia di ottocentista in cetrinaria. Si fecero perdurare, però, con un numero-magico di pifferi e cornamuse, costruite al 100%, che il pubblico ancora carnosamente sorpreso, temendo più di applaudire, per non provocare il bis.

La Regina Elisabetta d'Inghilterra — mi aneddoti uno di quei baldi giovanotti in gonnella, ottomano assente di questa città — volle sempre essere assistita da una banda di un concerto di pive e di pifferi di Scozia. Al contrario del pandegrafico cinesuotografismo padre suo, avrà sempre mangiato poco, poveretta: ma una regina, che può perder le linee?

Dagli svizzeri, il mio talento non se dir niente. Han dei costumi un po' da pioviera, e son loro stati perfettamente neutri; però non han voluto essere da meno degli altri, ed han suonato l'Incompiuta scherzantina, senza dar addito a rimprovero.

Ultimi, i carabinieri del Re. È la banda loro si dimostrò forte la più ricca di strumenti, piena di suonati, bellissime nelle acconciature. Fu una rivelazione per chi non se conosceva il complesso.

Tutti quanti, di tutti i Paesi, compresi tutti d'una prerogativa da suonatori di banda: far soprattutto piaceri all'occhio la massa ed il colore, che sono — non mi si neghi — la più peculiare caratteristica anche delle bande di grido, le quali sono così belle che non le so prender sul serio.

Ora son già tutti al loro paese. I festochi, ci comincerà che han la mania, anax già ingorgato le circolazione di parecchie città, con numerosi «Militär Konzerti».

E gli scozzesi rulleranno tamburi, e tormenteranno pifferi colossali, suonando ritmicamente a montare la guardia nei castelli e i palazzi del Fascismo. Re, comandanti dei loro brillanti ufficiali con seguali mati di strumenti d'arresto fatti rotolare nell'aria e buccinare nel rarissimo sole.

Ed i tedeschi aggheranno altri studi, ed i francesi allargano vorranno sprecare sul doppio significante del verbo jouer, e gli svizzeri onestamente riproveranno, ed i nostri esercitano da cineasti romani le attitudini del loro servizio e delle loro vite; mentre noi, che abbiamo ascoltati, ma soprattutto guardati tutti, manterremo vivo a lungo questo ricordo in un mezzo migliaio di spergiurati costumi presentati da uomini somanti, sgargianti nell'ombra e nel sole, un quadro carismatico di colore internazionale.

MASSIMO SORIA.





Circa dieci anni fa la voce della radio echeggiò per la prima volta al Giappone: la prima trasmissione nipponica è legata alla data del 22 marzo 1925. Oggi la radio è un elemento obbligatorio della vita quotidiana di quel lontano impero e ne fa parte integrante.

Nelle vie delle città giapponesi, ai crocicchi e nei grandi magazzini di vendita si raccolgono davanti agli altoparlanti folle di popolo per afferrare, anzitutto, i risultati delle partite di calcio o bearsi del *dérail*, la ballata eroica cantata da qualche ghiesca famosa, o ancora per seguire la radiocronaca delle manovre militari, come ieri si raccoglievano per udire, fremendo di spirito patriottico e bellicoso, la trasmissione delle cannonate echeggianti sui campi di battaglia della Manciuria.

Però anche altri generi musicali, oltre la canzone nazionale e... la voce del cannone, sono in voga nell'impero del Sol Levante e, nonostante la gravissima crisi di cui soffre il paese, e il conseguente impoverimento delle masse, sempre più vanno acquistando popolarità fra il pubblico la musica del jazz, le rane fa fimo francese, la canzone e la novella leggera.

Dal mattino alla sera le voci della radio si diffondono per le vie giapponesi in un gran tumulto ininterrotto di suoni che, mescolandosi al rumore caratteristico del *ghetti*, la calatura nipponica dalle sue porte, ed al frastuono dei tram, irrompono in tutte le case, in tutte le stanze.

Fin dal mattino presto, nei parchi e sui piazzali delle scuole i ragazzi fanno ginnastica a suon di musica.

Nelle provincie lontane i contadini e i pescatori partecipano, per mezzo della radio, alla vita dei grandi centri industriali ed all'attività di tutta la nazione.

Le trasmissioni radiofoniche sono ora concentrate in un organismo unico, la «Corporazione Giapponese della Radio», che esiste dal 1923 — avendo in quell'anno preso il posto delle varie compagnie preesistenti — e che funziona sotto il controllo del Governo. Essa è costituita sul modello della «Corporazione Britannica della Radio», il cui sistema di organizzazione fu riconosciuto il più adatto per il Giappone.

Come già si disse, la prima trasmissione risale al marzo 1925, e fu propriamente una trasmissione da Pittsburgh, in Pennsylvania. Quasi contemporaneamente furono create le stazioni di Osaka e di Nagoya, che, insieme con quella di Tokio, sono oggi le più potenti del paese. Esistono però altri quattro centri di trasmissione: Hiroshima, Kusanoto, Sendai e Sapporo — ed alle sette stazioni così enumerate corrispondono i sette distretti radiofonici nel paese — è stato diviso l'intero Giappone. Complessivamente le stazioni sono in numero di 18, con una potenza che varia da 3 a 300 kW.

Attualmente è progettata la costruzione di tre altre stazioni — a Tokio, Osaka e Kuiti — di 150 kW, ciascuna — e di 12-15 stazioni meno potenti.

Strano a dirsi, la radio fu accolta dai giapponesi, al suo apparire, con viva diffidenza, tanto da giustificare il timore che essa non potesse mai diventare popolare. Ma questa preoccupazione doveva più tardi rivelarsi infondata, anzi la radio è ormai da tanti anni una vera e propria necessità quotidiana del popolo nipponico e i venditori di apparecchi, malgrado la crisi, non sono in grado per l'enorme richiesta di produzione, di soddisfare tutte le richieste. Gli abbonati al servizio radiofonico, che alla fine del 1922, quando la «Corporazione Giapponese della Radio» iniziò la sua esistenza, erano 338 mila, avevano raggiunto, secondo gli ultimi calcoli, il più che rispettabile numero di oltre un milione e mezzo (dei quali 600 mila toccano alla sola Tokio), con la media di un apparecchio ogni 8-9 famiglie, media che permette di classifi-

LA RADIO AL GIAPPONE

ficare il Giappone, in base a tale criterio, al 15° posto. La «Corporazione» si proponeva di superare entro il 1934 i due milioni di radioascoltatori.

Data la straordinaria importanza che le trasmissioni radiofoniche assumono per le masse giapponesi, ovvie di tutto ciò che ha natura di novità, cure speciali sono dedicate alla scelta e formazione dei programmi. Una volta al mese i direttori delle sette stazioni principali s'incon-



trano per combinare i programmi del mese successivo, che poi vengono sottoposti al giudizio dei direttori di tutte le altre stazioni.

Una preparazione così meticolosa dei programmi si spiega anche riflettendo alla duplicità della cultura nipponica nella quale il vecchio e il nuovo, gli elementi nazionali e quelli europei si intrecciano ad ogni passo inestricabilmente, facendo del programma radiofonico giapponese un problema assai complesso e difficile.

Un esempio tipico di quanto diciamo è offerto dalla musica, che, dei programmi costituisce la parte precipua: mentre la vecchia generazione preferisce la musica classica nazionale, sia orchestrale che da camera, la vecchia canzone popolare e il canto corale che, durante molti secoli, si è sviluppato al Giappone in ricche e molteplici forme, la gioventù predilige invece la musica europea ed americana o la giapponese moderna, europeizzata. Perciò il programma musicale della radio nipponica deve necessariamente riflettere una tale diversità di gusti dei



radioascoltatori e far seguire, per esempio, al concerto sinfonico di Tokio che esegue un repertorio europeo un secondo concerto, di musiche nazionali, melodie popolari, ecc.

Interessano oltre tutto il pubblico giapponese tutte le manifestazioni dei molteplici sport, cui si dedicano appassionatamente non soltanto gli uomini, ma anche le donne, e che hanno assunto negli ultimi anni uno sviluppo e una diffusione colossali. Gare di lotta — sia classica giapponese, sia moderna europea — alle quali partecipano, a Tokio e ad Osaka, atleti venuti da tutte le parti del paese, partite di calcio, di tennis e di croquet, gare di pagliaccio, regate, corse di ogni genere e molte altre manifestazioni sportive: tutto ciò viene trasmesso per radio e ascoltato con enorme interesse.

Recentemente si è notata al Giappone una richiesta sempre più frequente di programmi che includano le più diverse materie, dai consigli circa l'allevamento e l'educazione dei bambini alle lezioni di storia e filosofia, ai precetti per vestire con eleganza secondo il gusto europeo.

Un'altra novità è costituita da scuole speciali all'aperto organizzate, con l'aiuto della radio, per coloro che, avendo terminato la scuola elementare dei sei anni, vogliono completare la loro istruzione. Il successo di tali trasmissioni educative sta così incoraggiando che già si pensa di allargare notevolmente questa iniziativa. Vi avverrà fino ad ora la questione della radio nelle scuole non uscita dalla sfera dei teorici, progettisti, chi partecipano, per incarico della «Corporazione Giapponese della Radio», eminenti pedagoghi specialisti.

Una nota caratteristica della radio nipponica, che la distingue nettamente da quella di altri paesi, è la proibizione assoluta delle trasmissioni a contenuto politico, e innanzi tutto dei discorsi elettorali, dei comizi pubblici e, in generale, di qualsiasi manifestazione di partito o simile. Ciò non toglie, naturalmente, che elementi politici di carattere nazionale, patriottico, come l'assoluzione, per esempio, dell'antico eroismo nipponico o l'idea novissima del «Grande Giappone», penetrino, fino a naturali, nei programmi della radio: dalle ballate e altre canzoni nazionali di remota origine, che cantano il valore e l'irreduebbilità dei samurai e il glorioso passato del Nippon, alle sinfonie musicali di contenuto erdico, armonizzate all'europeo, ed ai recentissimi *hanshika*, i novellieri di professione.

Del resto, in questi ultimi anni il divieto di cui si è fatto cenno è stato più volte infranto, in particolari e notevoli occasioni. Interessanti sempre, è vero, la politica estera del Giappone. Così nel 1929, durante lo scambio di discorsi per la firma, fu trasmesso il discorso del rappresentante giapponese alla conferenza, l'ex premier Yokoi-saki; nel 1932 la radio diffuse il discorso pronunciato a Ginevra dal delegato nipponico Matsuo-oka, perorante l'ammissione del Manciucio nella Lega. Dopo la chiusura della conferenza di Londra avvenne uno scambio di discorsi per radio, fra il premier giapponese, il defunto Hamaguchi, e il primo ministro britannico, Mac Donald. Infine uno scambio analogo di manifestazioni politiche, ebbe luogo negli ultimi mesi del 1933 fra la Germania e il Giappone.

È un fatto che questo Stato si trova lontano dalle grandi radioazioni mondiali e che i paesi dell'Asia stanno appena muovendo i primi passi nel terreno dell'organizzazione radiofonica, penalizzando per ora essenzialmente i programmi americani ed europei. È quindi possibile che all'imperialismo giapponese, il quale progetta l'idea del «Grande Giappone» e dell'unione di tutti i popoli asiatici sotto la sua guida, sorrida fin d'ora il pensiero dell'importanza che potrà assumere un giorno, in appoggio del suo ambizioso disegno, il possesso di una sviluppata e potente radiofonia.

Abbonatevi
al
RadioCorriere
settimanale
dell'Eletto

Un anno
L. 25
(per gli abbonati
alle radiofoniche)

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

RADIO
PHONOLA

garanzia

in considerazione delle qualità superiori contenute alla produzione Phonola, dall'impiego della

ferrosite

portiamo a conoscenza della classe rivenditrice e del pubblico, che tutti gli apparecchi Phonola

serie ferrosite

sono favoriti da una speciale garanzia di

6 mesi

autorizziamo i rivenditori a modificare in conformità, le vigenti disposizioni, le quali contemplano una garanzia di soli 3 mesi. Tale garanzia decorre dalla data di acquisto dell'apparecchio.

produzione:

FIMI SOCIETÀ ANONIMA

MILANO - Via S. Andrea, 18
Telefono 72-441 - 72-442

Stabilimento in SARONNO

LETTERE DA LONDRA

Il radiodramma come teatro puro

Qual è il genere più adatto di radioteatro? I direttori del radioteatro di Londra avevano posto questa domanda e se attendici anni fa quando il radioteatro era nato, e non sono ancora d'accordo nella risposta.

Lance Siveking crede in un radioteatro vivibile, il cui elemento fondamentale consista nello stimolo degli effetti scenici all'immaginazione dell'ascoltatore. Il Siveking ha ripetuto questa sua concezione nel libro pubblicato di recente, «*Material for radiodrama*», e fatta la sua opera di regista e i suoi radiodrammi vogliono essere, mi si passi l'espressione, dei films invisibili, che per mezzo della suggestività degli effetti tentano di esprimere una vicenda drammatica.

Bisogna riconoscere che la tecnica del Siveking ha una giustificazione psicologica, ricorrendosi alla facoltà più bassa dell'ascoltatore, quella strettamente sensoriale, e quindi più facile a soddisfare perché implicano uno sforzo minore delle facoltà immaginative le quali sono invece completamente intellettuali. È ovvio che le produzioni e i lavori del Siveking hanno quasi sempre un successo popolare, alla stessa guisa che tra una sonata poetica e un valzer diverterà più agevolmente popolare il secondo. Ma la tecnica del Siveking si riduce, in fondo, a inventare degli effetti, a sostituire una sensazione visiva con una sensazione auditiva: è — lo dice la parola stessa — una tecnica, e non un'arte.

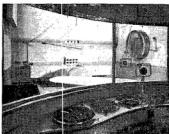
Tutti supiamo che il problema degli effetti scenici nel radioteatro è difficilissimo. I tecnici degli effetti alla Radio di Londra hanno dovuto sperimentare per anni e anni, e per tentare di trovare il modo di rendere coi suoni l'immagine di cavalli galoppanti: e si è concluso che essa può essere riprodotta realisticamente soltanto con l'artificio massiccio dei cannoni. Qualunque cosa buffi insieme, mentre la riproduzione grammofonica ha dovuto essere scartata perché non rende mai con sufficiente realismo né si perdono né l'originalità dei cavalli. Qualunque per anni si sia fatti esperimenti per riprodurre il rumore della pioggia, finché è stato trovato che il metodo migliore è di far cadere un getto d'acqua dentro una scatola di legno, e così viene a contatto con la superficie dell'acqua rende perfettamente il rumore della pioggia che cade.

Stimilmente, il cameriere di una o più persone è riprodotto muovendo i piedi su una cassetta piena di pietriccio; e il suono di una porta che si chiude — che per anni ha fatto impazzire i creatori di effetti — viene riprodotto attonando un tamburo spaccato nel quale è tagliata una porticina che viene chiusa al momento voluto.

È alla lista di questi artifici rudimentali, che sembrano quasi incredibili in questo nostro secolo di perfezione meccanica, si può aggiungere lo strumento inventato proprio in questi giorni per riprodurre il suono dei pubblici in volo.

La mente delle persone intelligenti (e i miei lettori sono tutti intelligenti) è sempre lieta di apprendere notizie curiose; ma si finisce per pensare che questi effetti potrebbero formare alla radio un interessante numero di varietà, ma non formano del teatro, e tanto meno bastano a giustificare.

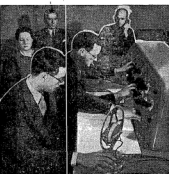
La scuola opposta ha per esponente l'altro direttore del Radioteatro di Londra, Val Gielgud, pioniere di un genere di radiodramma che per contrasto chiamerò teatro puro. Noi crediamo cioè nel radioteatro come un'arte drammatica, che deve evolversi e perfezionarsi non in antagonismo o ad esclusione del teatro del palcoscenico, ma come una forma di arte drammatica che ha possibilità infinite e può essere la sola espressione per temi e soggetti che il teatro non può comprimere nei confini imposti dalle esigenze sceniche e commerciali. Ripeterò per chiarezza un concetto che ho altra volta esposto: il teatro del palcoscenico — anche l'espressione, il simbolo, il cosiddetto dinamico-futurista — è sempre chiuso da barriere insormontabili. Nel radiodramma l'autore acquista una libertà illimitata; è liberato da tutti i legami.



I due studi degli effetti scenici e grammofonici.

Si era pensato in un certo momento che il miglior tipo di radiodramma fosse quello di scarsa azione, fondato essenzialmente sul dialogo. Si è trovato invece che il lavoro a scarsa intreccio, il lavoro dove tutto è dialogo risulta al microfono statico, pesante, faticoso; e nel radiodramma non si deve dissentire mai che se è teatro il pubblico resta fino alla fine un po' per inerzia, un po' perché ha pagato l'ingresso e tanto sale godere almeno la poltrona, l'ascoltatore alla radio non ha che da sporgere una lunetta per guardare al diavolo le elaborazioni dell'autore. Un dibattito di idee, anche se in forma brillante ed espressiva, può sostenersi al microfono non più di una misura. Il radiodramma scritto sulla falsariga del palcoscenico non è risultato il più adatto per l'ovvia ragione che manca all'ascoltatore il fattore che nel teatro sostiene l'interesse, cioè l'elemento corporeo e visivo degli attori e della scena.

Il genere che è risultato il più adatto è il dramma narrativo. Per narrativo li intendo un dramma che spazia deliberatamente le sue unità aristoteliche di spazi di tempo e di azione. In un certo senso era narrativo il teatro greco. Il più famoso dei drammi, l'*Edipo Re*, narra tutta la vicenda che se pur agli effetti della scena è contenuta nelle tre unità, agli effetti dell'intelligenza abbisogna di un ante-fondo senza il quale la tragedia non potrebbe essere compresa. E come il dramma greco trovava una scappatoia dai legami delle tre unità sercendosi del Coro, il cui uso non soltanto commentava ma essenzialmente spiegava e narrava l'usciello e i fatti interni e dondava allo spettatore la chiave per comprendere il dialogo degli attori, così il radiodramma ha trovato una forma ideale di espressione in un genere che ha per personaggio basilare il Narratore, che è l'equivalente moderno del Coro.



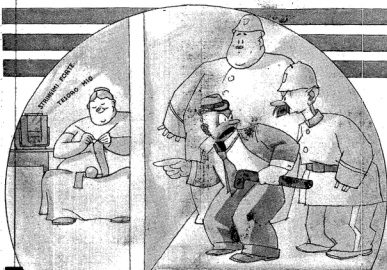
Il quadro dei controlli drammatici: il primo piano il direttore, Val Gielgud.

La forma di dramma narrativo ha offerto possibilità inaspettate agli autori e ha dato nel teatro radiotelevisivo una rivincita che, per ora, sembrano i più soddisfatti. L'ascoltatore maggiore è l'unico l'autore quanto il regista hanno da superare nel radioteatro è la mancanza della scena. Il radiodramma essendo la più poetica delle forme drammatiche, gli interventi tra atti o scene sono significativi da brevissime pause: è quindi evidente come sia facile per l'ascoltatore l'essere tratto in confusione non soltanto sul mutamento di scena ma sui personaggi stessi (e questo è ciò che dice di nuovo perché autori e registi trovano più facile attenersi al genere che corrisponde grossolanamente alla commedia — o al dramma — in un'atto senza mutamenti di scena). Ma l'introdotto del personaggio del Narratore, l'autore ed il regista possono abbandonarsi alla loro fantasia, portare l'ascoltatore sulle ali dell'immaginazione, sviluppare l'azione inimmaginabile, passare dal reale all'irreale: usare cioè il microfono per un genere d'arte drammatica che tocca tutte le gamme. L'arte drammatica è eminentemente variare positi; e la poesia, che è l'idealizzazione del reale, trova nel microfono un'esotopia moltiplicata a mille doppi. Trasportata nell'invisibile, che è come dire nell'immaginabile, la poesia acquista un'espressività che il palcoscenico non le può dare perché al microfono la poesia viene ricondotta alla sua più semplice sostanza, che è l'attimo delle parole sull'immaginazione dell'ascoltatore; e l'elemento d'impressione che desidero appunto dissociare dalla scena, dalla distribuzione del gesto, era il mistero dello spettacolo ignoto, e desta nella fantasia di chi ascolta immagini tanto più vivide e intense quanto più impresse di confronti. Lo si è veduto nel radiodramma *Waterloo* di Val Gielgud e Norman Edwards, che è suonato come una tragedia epica; nel Processo di Carlo I, dove la narrazione ricostruita sulle vecchie cronache aumentava in drammaticità dall'accentuazione del dialogo usato in personaggi; e nell'*Edipo Re* di Glada (*The Gates of Carven Jade*) che avevano l'elemento era tragico ora lirico di un antico poema cinese. Menziono questo mio lavoro soltanto perché esso, a giudizio di alcuni critici, era stato nella storia e nella regia caratteristica di questo più espresso può dare il radiodramma inteso come un teatro ove siano accadrati tutti i fenomeni. Si era in esso fatto largo uso della musica; anzi, tutta la suggestione visiva era affidata al concentramento orchestrale composto appositamente da Ernst Toch.

Il dilemma resta dunque tra un radiodramma di effetti e un teatro puro. In mezzo mi si per di più, che è sempre sicuro di divertire l'ascoltatore; sebbene il pubblico non si renda conto che la comicità teatrale è l'elemento più difficile a rendersi al microfono, costituito come per tre quarti di suono subico. Del resto, sebbene il pubblico non lo voglia ammettere, è nell'istinto umano trovare maggior rispondenza nelle situazioni patetiche e tragiche.

Bernard Shaw ha detto una volta che il più grande vantaggio del teatro è che non si si può fare altro che parlare. Il più grande vantaggio del radioteatro è di non possedere altro elemento fuorché la parola. Se noi analizzassimo tutti i lavori che sul palcoscenico hanno avuto grandi successi, troveremmo che in ognuno di essi vi è per lo meno una scena che così tanto convince la nostra immaginazione che noi la possiamo vedere assai più vividamente nella nostra immaginazione che non nell'atto materiale della rappresentazione. Il più alto contributo del radiodramma all'arte drammatica è appunto di rivelare la facoltà dell'immaginazione, che il cinema e anche il teatro con il genere «spettacolo» non può sfruttare. Il radiodramma è un teatro come teatro puro — compie questo miracolo di rivelare nell'ascoltatore la capacità a comprendere, che vuol dire godere, il dramma poetico ed immaginabile.

C. M. FRANZONI.



.....Crosley
mi dice quello
che non sapevo

CROSLEY 154-A

Supereterodina 5 valvole
americane. Onde Corte e
Medie. Scala parlante.

995
LIRE



CROSLEY 174 A.

Supereterodina
7 valvole origi-
nali americane.
Onde Corte, Me-
die e Lunghe.
Scala parlante.
Indicatore visivo
di sintonia.

L. 1575

(Nel prezzo non è compresa
l'assemblatura alle radioaudizioni)



AUDIZIONI GRATUITE PRESSO I RIVENDITORI DEL SERVIZIO SIARE-CROSLEY

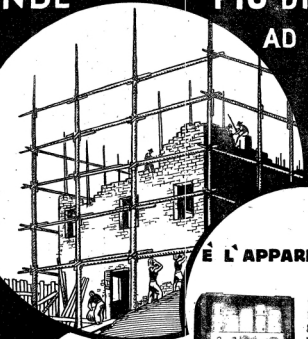
RADIO SIARE

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-81
Milano-Siare, Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442
Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA DELLA PRODUZ. MILANO 1935 DELLA

CROSLEY RADIO

**LA CASA A 2 PIANI VALE E
RENDE
PIÙ DI QUELLA
AD 1 PIANO**



**RADIO
SAFAR
52**

**È L'APPARECCHIO CON
2 CHASSIS**

e dà un rendimento
fonico due volte mi-
gliore del normale:
maggiore stabilità a-
custica - riduzione
al minimo dei
rumori pa-
rassitari di
fondo



**SUPERETERODINA
5 VALVOLE (2 doppie)
ONDE MEDIE E CORTE**

SOC. AN. FABBR. APPARECCHI RADIOFONICI - MILANO - Viale Molino, 20

DA VICINO E DA LONTANO

LA FORTUNA IN RITARDO

Una notizia appariva sui giornali, poco tempo fa, non ha più nessuna importanza in sé; e non si avrebbe per noi, se non ci offrisse l'opportunità di dire qualcosa che forse non è inutile; perché rivela un fatto non nuovo e purtroppo non raro, che mille e mille storie sono dirette a far sì che non accada più, almeno fra noi.

Un giovane pittore ungherese, vissuto di stenti e di fame, esibisse fosse comosito e stimato di qualche merito, è morto nella più squallida miseria per tubercolosi aggravata dalla fame, senza riuscire a vendere i suoi quadri. Ma pochi giorni dopo la sua morte, che attraverso i giornali gli ha dato una notorietà improvvisamente larga, indovela, umiliante, pettorosa e pietosa, i suoi quadri sono stati ricercati con curiosità, ammirati con interesse, e han trovato dei compratori, per parecchie, per molte migliaia di lire. Non so se quel disgraziato avesse famiglia: speriamo di sì; e che quel denaro, da lui rincorso invano disperatamente durante la vita miserabile e travagliata, risparmi a qualcuno che gli sia stato così patimenti e dolori; e che non se lo godano soltanto mercanti accorti o mediatori, magari mascherati da mecenati.

Per solito quando accadono fatti di questo genere ce li surlighiamo con un commento sentimentale, e se siamo in vena di retorica ci contettiamo di consolatori col Foscolo (che finì su per giù, ma per altre ragioni, come il pittore ungherese); e ai genitori — giusta di gloria dispensa e morte — E vada pure per la gloria, che per l'esistenza quotidiana può anche essere un di più: ma perché mai la vita dev'essere a tanti, generali del proprio ingegno e della propria arte, dispensa di stenti, di fame, e di affanni e di guai? Se potete, mi domandereste forse perché mi interessano, e vi parlo, di questo caso pietoso.

Perché caso mi ha fatto pensare a tutto quello che oggi si fa, in Italia, perché casi simili non accadano, cioè non accadano più; o se mai possono accadere ancora, oggi o domani, sia solo per una maledetta fatalità non evitabile da umana previdenza.

Ma basta, mi pare, un caso, uno solo, come questo avvenuto fuori di casa nostra, per far sapere tante mormorazioni, di far benedire invece tutto quello che da molti si esalta, da molti si biasima, e da molti si deride, più o meno sotto voce, come il risultato dei premi e del concorso letterari e artistici, il conseguire di guai, di morte, di lodi, di esposizioni e sindacali e universitarie e dopolavoristiche: quella vasta e complicata e grandiosa opera che il Regime fascista svolge fra noi, a beneficio degli artisti di ogni campo e dei letterati d'ogni genere, giovani e vecchi.

Ci sono e ci saranno sempre quelli che bronzo-lapio, e che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti: ora in questo argomento si ingannano quando un premio va a Tizio invece che a Caio

(per solito quello che bronzo-la è Caio o un suo amico) oppure trovano che i premi sono troppi, che favoriscono i meno meritevoli o i meno bisognosi; e se i premi sono modesti li trovano offensivi, e se sono esagerati li trovano esagerati o sprechi: sono gli eterni malcontenti, sempre pronti a gridare al favoritismo o all'indifferenza, alla ipocrisia dello Stato o alla sua cieca predilezione, alla ingratitudine dei popoli e alla disubbidienza dei Governi: quelli insomma che tutto vorrebbero per le belle arti e per le belle lettere, ma che non approvano mai qualunque cosa, e da chiunque, si faccia sì dica sì o no, e si proponga per le arti e per gli artisti, per le lettere e per i letterati. Essi seguono una vecchia abitudine, contratta sotto altri regimi quando usava discutere, non fare, promettere e non mantenere, progettare e non eseguire, proporre e rimangiarsi le proposte, istituire i premi e non assegnarli.

Può darsi che in tanta vanità di opere e di provvidenze ci sia anche ora qualcosa che non sia perfetto, dato che la perfezione non è di questo mondo, (e poi chi lo sa?) ma è bene abituarsi a pensare che non debba essere sempre, e soltanto, di quell'altro mondo, dal quale non si ritorna, e dove i postumi allori, e i postumi guadagni, non risparmiano un giorno di fame né un'ora di sgonfiamento patiti in questo mondo. Io penso che da noi oggi un caso simile a quello del pittore ungherese non possa accadere, perché non potrebbe sfuggire alla disciplinata vigilanza di un eccellente sistema sociale e politico che estende le sue maglie da Palazzo Venezia fino all'ultimo borgo rurale del Paese. E se si fa troppo, tanto meglio! Intanto qualcosa si fa — e si cerca di fare il meglio possibile.

Lo so: artisti incompiuti, geni infelici, ingegni non equamente valutati ce ne furono, ce ne sono, e sempre ce ne saranno in tutti i tempi e in tutti i paesi; ma da questo a morire di stenti c'è una certa distanza; e so anche che altre avventure da allevare, altre energie da salvare, altre attività da tutelare, da sostenere, da incoraggiare, richiedono ogni giorno e leggi, e danari, e provvedimenti, e indagini, e sanatorie cure; ma credo che le Nazioni non vivano di solo pane; e che se gli artisti rappresentano prettamente i produttori del patrimonio spirituale di una Nazione, non debbano essere proprio quelli che rischiavano di mancare di quell'altro pane che producono gli altri.

Se in certi casi una così maligna ironia del destino che fa pensare che sia stato inventato per il nostro proverbio che «la fame agguasta l'ingegno». Già deve averlo inventato uno che non l'aveva mai patita; o che speculava sulla fame e sull'ingegno degli altri. Ma certo è un vecchio brutto e odioso proverbio che bisogna spazzare via dalla vita e dalla memoria, non degli artisti soltanto ma di tutti: ed a questo spazzamento contribuiscono le lagune provvidenze fasciste in parte prese, e in parte stimolate, dallo Stato attraverso i suoi organi, per gli artisti e per i letterati.

Se ci sarà qualcuno che avrà più fortuna di qualche altro, pazienza: purché non ci sia, e non ci possa essere, qualcuno che abbia ad avere la fortuna il giorno dopo essere morto di fame!

La fortuna non ha orare, ma appunto per questo bisogna fare il possibile che arrivi piuttosto presto che troppo tardi.

MARIO FERRICINI.

ARCOBALENO

e O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile.

NEVICATA

Il cielo andò al mulino
a macinare una nuvola bianca.
Cade bene la prima neve dell'anno,
leggera come i giorni d'un altro.
Chi avrebbe detto che nella cenere
fosse nascosto un fiore così rosso.
Venga dunque la povertà vicina
a prendere la brace per i suoi bambini.
Si sentono i carretti con la frusta al collo,
Guardate pure dai vetri, il mondo è puro.
Perché vecchia mia fili ancora?
C'è più gente nel prato che dorme inannorata.
E voi, buona gente, qui il bicchiere.
Questo è sangue della mia collina.
Voglio vedervi lo sguardo degli eroi.
Tu che affili la falce, canta come nei campi.
Legna, che il fuoco manca. Legna.
Tutto il bosco deve morire per noi.
Domattina lasceremo cantare il gallo.
Sulle piume della sua favola, dormiremo ancora.
Andate, ragazzi. Toccate la neve,
fatene pioni rotolanti. Cioçate.
E fate sull'ala una stella d'uomo.

Dio potrebbe vederla e soffiarci su.

PITTURA DI PAESE: VOLTERRA

Che dure radici, che dolorosi tronchi! quelle
tue torri ferrate che il vento asale fino alla
tua statua, o Volterra, città più antica della
luce e della leggenda. Già dei portarocci fin
quassù le pietre delle tue mura. Il linguaggio
della tua gente fu sepolto in una bella ancora
d'argilla.

Ora, come tu, malino l'infarinare della polvere
de' tuoi albastrati diafani. Carnosa è questa tua
pietra giovane e maneggevole al coltello del tornio.
E le tue donne sono d'albastrato fecondo e oltre
i muri delle tue case si vedono splendere i panni
alla tavola e il lume delle lucerne.

Insorri i colli degradano e toccano con un
piede il mare. I tuoi prigionieri guardano un cielo
lontano e vicino come la speranza. La prima
stella del firmamento ancora le tue stagioni.

STAGIONE

Muterà il buon tempo promesso dal Buon
Romeo fino al finire della prima decade di dicembre.
Per avere pioggia e nebbie e la sor-
presa della prima neve. Ma tutto dopo riu-
nerà il bel tempo, rigido e sereno e perfino, in-
tolera, con fiati tepidi e quasi primaverili.

IMMAGINE

Come alla culla del bimbo che dorme, si china
il cielo sulla terra. Ne sorprende i sogni, ne
vede la nuvola del fiato. La terra dorme col
pugno pieno di grani. Vede i torrenti e i canali
gelidi portare via il suo cuore a forma di luna.
Vede le case festeggiare l'inverno con grandi
vandiere di fumo.

IL BUON ROMEO.



Aspetti dello Studio di presa: il regista e gli attori.



Una scena di litigio in famiglia.

RADIO SUPERLA

Costruendo e lanciando il

SUPERLA 54 C.M.L.

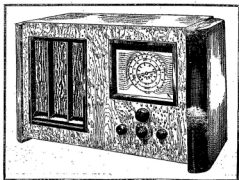
ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE

cioè l'apparecchio più completo e perfetto del mercato italiano

conferma anche per l'annata radiofonica 1934-1935 che la battaglia per la buona causa si combatte innanzitutto con la superiore qualità.

Chi acquista soltanto per il prezzo basso deve riflettere che il costo basso ha in concorrenza - sempre - un prezzo più basso.

Acquistare basandosi sulla qualità e sulla garanzia della marca significa risparmiare per l'avvenire ed assicurarsi una grande gioia che non sarà mai offuscata.



RADIO SUPERLA di Carlo Bruno

Via Saragozza, 7

MODENA

Via Saragozza, 7

RADIO SUPERLA
SUPERLATIVO DI RADIO

RADIOCORRIERE

SETTIMANA RADIOFONICA

ANGELICA Pandolfi, Enrico Caruso, Giuseppe De Luca, tutti e tre nel pieno rigoglio della gioventù e nel più brillante fiorire della voce e dell'arte loro, diretti da un maestro del valore di Eleonora Campanini, quale magnifico insieme di artisti per la presentazione al pubblico di un'opera nuova!

È proprio da loro, l'Adriana Lecouvreur — commedia-dramma di E. Scribe ed E. Legouvé, ridotta per la scena lirica da Arturo Colautti e posta in musica da Francesco Cilea — fu portata al successo triennale della prima sera (6 novembre 1902), successo che si ripeté nelle numerose repliche e che si ripeté ormai da trentadue anni in tutti i teatri italiani e stranieri.

Il maestro Cilea, che già con le opere anteriori *Gipsy*, *Titula* e *L'Arlesiana* si era acquistata una ottima reputazione di musicista ed operista serio e promettente, vi profuse i tesori della sua vena melodica sempre fine e signorile, una appassionata ed aderente alle diverse situazioni, i ritmi di un tessuto armonico vario ed elegante, e li colpì con una strumentazione chiara, limpida e terrena, ma, nello stesso tempo, solida e vivace.

Sono ormai nel dominio del gran pubblico, quel pubblico che meravigliosamente se ne infischia delle cerebralità, degli sterili ed inerti astrusismi e degli «ami», ma vibra e si commuove e non si stanca di sentire e magari di ricantare per sua consolazione le melodie che, «partite dal cuore vagano al cuore», le due arie di Adriana: «Io son l'umile ancella» che femminilmente si acciolla in morbide e flessuose volute, e l'altra, così piena di accorata mescolanza «Poveri fiori!», e a tutti è nota la melodia «No, più nobile» alla quale Caluso dava un accento così patetico ed un calore così umano e comunicativo.

La più scelta hanno, in questa settimana, gli appassionati della musica sinfonica. Dalle stadi di Roma-Napoli-Bari verrà trasmesso, giovedì sera, un concerto di musica sinfonica moderna francese diretto da Willy Ferrero. Dire del giovane e notissimo direttore d'orchestra, che, bambino prodigioso, dirigendo le più note orchestre del mondo, suscitava entusiasmi inde-

scribiti, dire come bene e quando egli abbia mantenuto, mantenga e sempre più perfezioni quel studio severo e pertinace la luminosa promessa che la sua infanzia lasciò sparare ai suoi coetanei, non è qui il luogo.

A noi basta far rilevare che il programma presenterà la *Terza sinfonia* in *sol minore* di Beethoven, opera recentissima, alcuni frammenti della *Sinfonia coreografica* di parole povere: «balletto»), *Dafni* e *Cloe* rappresentato a Parigi per la prima volta 18 giugno 1912 al Teatro delle Châtelaines dalla Compagnia dei Balletti russi; il popolare scherzo sinfonico *L'opéra de la strage* di Dukas.

Inoltre, dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze, nel pomeriggio di domenica, un concerto orchestrale diretto da Vittorio Gini che ci farà ascoltare, tra l'altro, la III Sinfonia in fa maggiore di Brahms, e dal Teatro di Torino, venerdì sera, un interessante concerto diretto da Issy Dobrowan nel cui programma figurano il poema dell'estasi di Scriabin e il V Concerto brandeburghese di Bach.

Con l'approssimarsi della stagione invernale le sale di concerti delle principali città italiane riaprono i battenti ai grandi concerti e i programmi dell'Eur s'intitolano di importanti trasmissioni di musica da camera. In questa settimana sarà possibile ascoltare esecuzioni del quartetto «Pro Arte» del violinista Mischa Elman, del dueto Bossi-Ranzani e di Arrigo Serato, che dallo Studio di Torino interpreterà, martedì sera, il Concerto in re maggiore di Beethoven e quello in mi maggiore di Bach.

Nel campo della drammatica notiamo, in tre sate, l'opera di *parle di Rino Alessi*, *Strage* di Arnaldo Fracalossi, in cui una ballerina, tanto graziosa, che dice di conoscere l'Ulla, e fa la scettica, al primo richiamo del Duoro, corre verso l'amore; e *Fiori* di Arnaldo Fracalossi, un'avventura tragica, bizzarra e nuova. Due giovani si sono sposati di nascosto, perché il padre di lui, magistrato inflessibile, non avrebbe dato l'autorizzazione se non per una sposa di provincia. Un bel giorno, il magistrato, con moglie e fidanzata in prete, viene a visitare il figlio, la cui sposa deve fingere di essere la dattilografa... Da qui, casi, combinazioni, sventagamenti e finalmente le cose si accoppiano, dopo cominciate situazioni.

In un atto: *Tempo di minuetto* di Gino Danzi, *Mondatini* di G. Tonelli. Un buon partito si baciava di more di Enrico Seravita. Il richiamo di Gian Pietro Giordana, lavoro premiato al Littoriale dell'Arte e della Cultura. Un uomo nella notte di Marco Reinach, in cui il sospetto, insinuato nell'animo di un uomo che ha perso il treno, da un altro che si diverte a far fare fantasmi, e poi a smontarne la costruzione, crea una situazione allucinante che si risolve in una bella lezione di umanità.

Tre operette: *Miss Isipi* di Bettinelli, *Il re di chère Marie* di Mario Costa e *Le compagnie* di Corneille di Pianquett.

Infine, nel pomeriggio di domenica 9, la trasmissione dal Campo di S. Siro dell'incontro internazionale di calcio fra le squadre dell'Ungheria e d'Italia, che mobilita agli altipiani di tutta Italia un numero assai di tifosi.

Le trasmissioni per il Nord America

ROMA (Prato Suardelli, L.W. 23
m. 49, 25, h. 0093)

LUNEDÌ 10 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 8 p. m. ora di Nuova York

Inno americano — Bianchi: Giovinetti. Annuncio di apertura in inglese.
Messaggio di S. E. H. PRINCIPES DON FRANCESCO BARONFRAGNI LUGOVICI, Governatore di Roma.

Selezione dell'opera:

RIGOLETTO

di GIUSEPPE VERDI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

Ugo Tassinari.

Maestro del coro: ENRICO CASALDI.

Personaggi:

Il Duca di Mantova . . . Bruno Landi
Rigoletto, suo buffone di Corte . . . Carlo Tagliabue
Gilda, sua figlia . . . Liana Grani
Sparafucile . . . Augusto Romano
Maddalena . . . Gilda Alciati

Atto primo

a) Preludio e ballata del Duca.
b) Scena Rigoletto e Sparafucile e monologo di Rigoletto.
c) Duetto Gilda e Duca.

Atto secondo

a) Scena Rigoletto e Cortigiani.

b) Duetto Gilda e Rigoletto.

Atto terzo

a) Canzone del Duca.
b) Quartetto Gilda, Maddalena, Duca e Rigoletto.
c) Scena finale dell'opera: Gilda e Rigoletto.

Tra il primo ed il secondo atto:

Conversazione del gr. uff. ANIBALE ALBERTI, su Giuseppe Verdi.

CANZONI REGIONALI ITALIANE.

Notiziario e lezione di lingua italiana.
Fucini: Jeno e Roma.

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 8 p. m. ora di Nuova York

Inno americano — Bianchi: Giovinetti. Annuncio di apertura in inglese.

CONVERSAZIONE DI S. E. NICOLA PARRAVANO sulla «Industria chimica in Italia» e traduzione.

Trasmissione di un

CONCERTO SINFONICO

Rubrica del Guf.

CANZONI REGIONALI ITALIANE.

Notiziario e lezione di lingua italiana.
Fucini: Jeno e Roma.

VENERDÌ 14 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 8 p. m. ora di Nuova York

Inno americano — Bianchi: Giovinetti. Annuncio di apertura in inglese.

Discurso

di S. E. IL GENERALE FREDERICO BARBERISCHI e traduzione.

Trasmissione di prima (seconda parte) e seconda parte dell'opera.

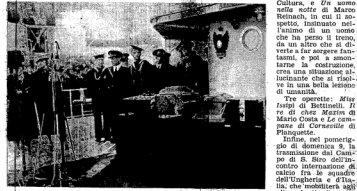
FALSTAFF

di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Falstaff Mariano Stabile
Ford Ernesto Badini
Alice Maria Caracciola
Nannetta Magda Olivero
Quickly Fanny Antonic
Festini Gino del Signore
Cajus Adolfo Zagnarelli
Burlapolo Giuseppe Sesti
Fropole Bruno Carmadi
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFINI.

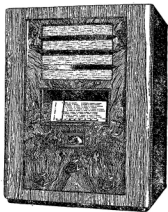
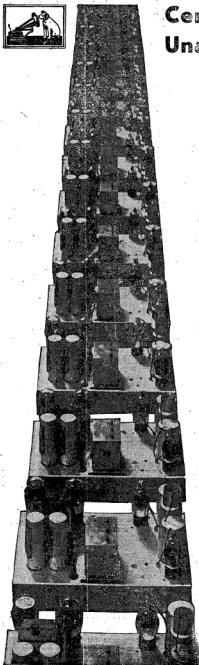
Conversazione del M. TULLIO SERAFINI.
Notiziario letterario sportivo e commerciale.
Fucini: Jeno e Roma.



I caduti combattenti le Bandiere di combattimento donate il 4 dicembre dalle città di Asti, Alessandria, Cuneo e Como ai cacciatori-predatori Folgore, Baldo, Lanzo e Folgore.



**Cento radio.....
Una radio!**



ESPERIA

Supereterodina a 5 valvole, scala parlante, onde medie

Lire 850,-

Vendita a rate: Lire 175,- in costanti, e dodici rate da
Lire 60,- escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

MILANO Galleria Vitt. Em., 39 TORINO Via Pietro Micca, 1
ROMA Via dei Tritone, 88-89 NAPOLI Via Roma, 266-269

“La Voce del Padrone”

Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonie - Cataloghi e listini gratis a richiesta

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDA

Abbiamo udito alcuni dischi di Gretechanoff. Il nome di Gretechanoff non è di quelli che corrono su tutte le bocche, ma ci piace in Italia, una minoranza di musicisti che conoscono le sue composizioni. E' specialmente nota la sua Barcarole (senza spara traversa) dalle varie stazioni radiofoniche europee. Composta quarant'anni fa, conserva ancora tutta la sua fresca granda. Gretechanoff aveva allora (nel 1894) trent'anni. 1894! punto glorioso di partenza nella carriera del musicista che, ancor sepolto e oporoso, vende al suo attico una serie imponente di opere. Musica da camera, opere liriche, musica religiosa: non c'è campo in cui questo stilista di Rimsky-Korsakoff non si sia vittoriosamente provato. Le sue melodie, come Tride e la steppa o Flocchi di neve, esuberanti di ritmo, dimostrano in meraviglia conoscenza che l'autore ha della voce umana e delle sue possibilità di rendimento. L'impetito di stile fa la contrapposizione, fa il proprio di stile, il periodo artistico del Nostro che, però, nel biennio 1914-15 si lasciò anch'egli sedurre dai procedimenti della cosmesi moderna e fece allora delle bellissime concessioni con il ciclo melodico dei Fiori del male. Ma fu una parentesi di virtuosismo. Ora con Fiori d'autunno, composti a Parigi su parole di Fouchère, il musicista della Barcarole ritorna alla purezza della melodia lirica, con il romantico preannuncio di chi vuol sinceramente capire un'opera di Gretechanoff. La bontà di Gretechanoff si rivela nella Alabastra e Petit coq.

La opera drammatica del russo non s'infiora di un repertorio per i fanciulli che conteneva brani deliziosi come le rievocazioni intitolate e ben più complete testate di un'opera di un tale, che pure è un vero e proprio, a sfondo epico, che s'intitola Dobrynia Nikitich e che tiene agli ultimi anni dell'Ottocento, Gretechanoff risente ancora fortemente l'influenza del suo maestro Rimsky-Korsakoff, ma in Sissi Beatrice, su soggetto di Maeterlinck, il compositore più si rivela nella sua profonda originalità, nonostante le derivazioni e le imitazioni straniere, tra le quali, precisa, quella di Debussy. Ma dove Gretechanoff, come operaista, si afferma e si emancipa completamente, dandoci il suo stesso, nei drammi lirici desunti dalle tragedie di Al. Tolstoj, come la morte di Ivan il Terribile, o La zar Fedor Ivanovitch, o nei poemi primitivi che gli ha ispirati Ostroputki, come Sinegova otchka. Qui Gretechanoff è tutto freschezza, spontaneità, impulsività, faulstich, raggiunge una alta potenza di espressione drammatica. Non si può, sia pure tentativi, trarre un ritratto di lui, senza ricorrere alle sue composizioni minime, grandi poemi vocali con accompagnamento orchestrale, come Le foglie morte o La Cantata in ricordo del 1917 composta in occasione del cinquantesimo anniversario della liberazione dei contadini, prima serie della glee, che fu appunto eseguita la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo il 19 Febbraio del 1911. Una data che ci sembra preistorica. In questo ciclo di poemi che si potrebbero chiamare sonetti, ricordiamo ancora il coro in ricordo dei Morti per la libertà e, specialmente, l'Inno alla Russia libera scritto nel 1917 su parole di Balomonte.

Un posto molto importante occupa nell'opera di Gretechanoff i canti religiosi. Forse nessuno dei suoi predecessori ha ottenuto in questo genere il successo del settimesse compositore che crede con la fede tapenuta e sincera dei suoi antenati. Tradizionalista, l'autore ha una profonda conoscenza dei secoli fermi e maestri della Chiesa greco-ortodossa e che Kief, centro religioso e musicale per eccellenza, eredita da Bizanzio nel 18 secolo. Gretechanoff ha fatto una profonda opera di assimilazione e da questo travaglio artistico sono nate opere perfette come Venedichania (l'Ufficio del Martirio) e Sinegova otchka (l'Ufficio della Settimana Santa).

L'ultima opera del grande musicista è una Messa Latina di proporzioni epiche e di epopea che la Radio francese, per riguardo all'opera illustre, ne dà presto un saggio al microfono.

GALAR.

9 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Hc. 713 - M. 420,8 - R.W. 50
NAPOLI: Hc. 1104 - M. 571,3 - R.W. 1,5
BARI: Hc. 1104 - M. 571,3 - R.W. 1,5
MILANO II: Hc. 1201 - M. 545,5 - R.W. 10
TORINO II: Hc. 1201 - M. 545,5 - R.W. 10
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 19,45.

- 9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmisione a cura dell'Ente Rado Rurale.
11: Messa dal Basilico-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-13: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamia.
12,39-13: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,10-13,40: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
13,49-14,15: CONCERTO DI MUSICHE SPAGNOLE (Vedi Milano).
14,30: Trasmisione dallo Stadio di S. Siro di Milano: Radiocronaca dell'incontro di calcio ITALIA-UNGHERIA.

Nell'intervallo: «Pause del filo», conversazione di Grete Biancoli - Notizie sportive.
16,30: Dischi e notizie sportive.
17: TRASMISSIONE DAL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI FIRENZE.
CONCERTO SINFONICO
diretto dal M^{re} VITTORIO GUI.
(Vedi Milano).

- Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.
19,20: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopopolavorio - Notizie - Dischi.
20,30: «Come mi sono accorta di essere maestra», monologo brillante di Dina Galli.
20,38: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20,35: «Con i marinai italiani distaccati in Estremo Oriente», conversazione del comandante Angelo Ginecchiotti.
20,45-21,25 (Milano II - Torino II): Dischi.
20,45.

Un uomo nelle note

Commedia in un atto di MARCO REINAC.
(Vedi Milano).

Selezione di opere teatrali

- Nell'intervallo: Conversazione di Mario Perini.
21,20: ORCHESTRA CETRA: Musica brillante e da ballo.
22: Giornale radio.
23,10-24,30: MUSICA DA BALLO. JAZZ SINFONICO MAR Bova diretto da UMBERTO MARCETTI.

"LA FONOGRAFIA NAZIONALE", - MILANO

Via Simone d'Orcenigo, 5 - Telefono 51-431

Serie FONDIDATTA

CORSO DI LINGUA INGLESE

del Prof. MARIA HAZON

della R. Università di Milano e dell'Università Bocconi
completa al uso degli Italiani per l'insegnamento
e lo studio del francese. Corso completo che comprende:
a) un testo di 392 pagine
b) 10 dischi doppi incisi
c) 10 cassette
d) un fascicolo per il docente
e) un fascicolo per il discente
L. 390

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO
Ch. 14,30

RADIOCRONACA
DELL'INCONTRO
INTERNAZIONALE
DI CALCIO

ITALIA - UNGHERIA

Trasmisione dallo
Stadio di S. Siro di Milano

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: Hc. 514 - M. 308,0 - R.W. 50 - TORINO: Hc. 1100
TRIESTE: Hc. 1201 - M. 545,5 - R.W. 10
ROMA III: Hc. 1201 - M. 545,5 - R.W. 10
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 19,45.

- 9,40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmisione a cura dell'Ente Rado Rurale.
11-12: Messa cantata dal Basilico-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-13: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorio Facchinetti; (Torino): Don Giacomo Fino; (Genova): P. Teodoro da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Maggi; (Trieste): P. Petassi.
12,39: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,10-13,40: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
13,49-14,15: CONCERTO DI MUSICHE SPAGNOLE: L. Albéniz: Malagueña; rumore de la calata (vintana Menuhin); 3. Yradier: La peloma (zo-prano Galli Curci); 3. De Falla: Jota (viol-

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
Ch. 17

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

VITTORIO GUI

(Trasmisione dal Teatro
Vittorio Emanuele di Firenze)

DOMENICA

9 DICEMBRE 1934 - XIII

nista Kreiser; 4. Serrano: *Te quiero* (tenore Fietti); 5. Sarrazini: *Melodie zingaresche* (violoncellista Feuermann); 6. Alberici: *Granada* (mezzo soprano Conchita Supervia); 7. Granados: *Goposco* (violoncellista Casala); 8. Latala: *Ampele* (tenore Fietti); 9. Alberici: *Frans*, suite ibérica (pianista Rubinstein).

14.50: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio ITALIA-UNGHERIA.

Nell'intervallo: *A Pause del tifo*, conversazione di Oreste Biancoli - Notezze sportive.

Dopo l'incontro: Notezze sportive.
16.30: CONCERTO MANDELSTICISTICO DEL DOPPIOLAVORO DI ASTI: 1. Cimara: *Le astuzie femminili*, sinfonia; 2. Grieg: *Il mattino dalla suite Peer Gynt*; 3. Amadei: *Suite marinarca*; 4. Bracco: *Mandolini a congresso*.

(Dirige il M^{re} ANTONIO FANTOZZI).

Dopo il concerto: Notezze sportive.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI FIRENZE.

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} Vittorio Gini

1. Brahms: *Sinfonia N. 3 in fa magg.* (Allegro con brio - Andante - Poco allegro - Allegro).

2. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.

3. Rimsky-Korsakov: *Melodia araba*.

4. Kodaly: *Danza di Galand*.

5. Rossini: *Servantina*, sinfonia.

Nell'intervallo: Notezze sportive.

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notezze sportive.



IL GORGONZOLA COLOMBO
è preda preziosa
e saporita!

Esigete sempre la marca
COLOMBO

19.30: Risultati sportivi - Comunicazioni del Doppiolavoro - Dischi.

20.20: Notezze sportive e varie - Dischi.

20.25: « Come mi sono accorta di essere mangia », monologo brillante di Dina Galli.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.35: Conversazione del Comandante Angelo Ginochietti.

20.40-21.25 (Rima III): Dischi.

20.45:

Un uomo nella notte

Alto in due tempi di MARCO REINACH.

Personaggi:

Bianco Celeste Marchesini

Mario Franco Becchi

L'ipodromo del Dottore Felio Mari

Il Passante Giuseppe Galanti

La Domestica Alda Ottaviani

Un Mendicante Emilio Civi

Epoca presente.

21.25: Concerto della Banda

del R. Corpo dei Metropolitani

1. Marchesini: *Ouverture da concerto*.

2. Guardaboschi: *Scherzo*.

3. Puccini: *Paradiso, fantasia*.

4. Purini: *Pezzo da concerto* (solisti di tromba B. Cadarelli).

5. Strauss: *Danzabio bleu, valzer*.

6. Saint-Saëns: *Oriente ed Occidente, valzer*.

7. Corot: *Festa del grano*.

8. Brancini: *Inno triennale al Duce*.

Nell'intervallo: Luigi Antonelli: « Vagabondaggio », conversazione.

22: Giornale radio.

23.10-24 (Trieste-Firenze): JAZZ SINFONICO MAS

Boys diretto da UMBERTO MARZETTI.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 500,3 - S.W. 1

9.40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario

della SS. Annunziata di Fivizzano.

12-13.15: Lettura e spiegazione del Vangelo

(Padre Candido B. M. Penco, O. P.).

13.30: Dischi.

21.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10-14.40: PROGRAMMA CAMPAL.

14.30: Trasmissione dallo Stadio di S. Siro del

Incontro di calcio

ITALIA-UNGHERIA

Nell'intervallo: Conversazione e Notezze sportive.

16.30: CONCERTO MANDELSTICISTICO DEL DOPPIOLAVORO

DI ASTI - Notezze sportive.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO VITTORIO EMANUELE

DI FIRENZE.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Vittorio Gini.

Nell'intervallo: Notezze sportive.

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi -

Notezze sportive.

16.30: Notezze sportive - Comunicazioni del

Doppiolavoro - Dischi.

20.20: Notezze sportive e varie - Dischi.

20.25: Monologo brillante di Dina Galli.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.35: Conversazione del comandante Angelo

Ginochietti.

20.45:

UN UOMO NELLA NOTTE

Commedia in un atto di M. REINACH.

21.25:

Concerto della Banda

del R. Corpo dei Metropolitani

(Vedi Milano).

Nell'intervallo: Luigi Antonelli: « Vagabondaggio »,

conversazione.

22: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - S.W. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto

Caronati).

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati M. C.

12.45: Giornale radio.

12.45: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

14.30: Trasmissione dallo Stadio di S. Siro del

Incontro di calcio

ITALIA-UNGHERIA

17.30-19.30: Trasmissione dal Tea Room Olimpia

(Orchestra Jazz Fonica).

20: Comunicazioni del Doppiolavoro - Giornale

radio.

20.30-20.45: Dischi - Notezze sportive.

20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

20.55:

Miss Issipi

Opere in tre atti di A. METTENHILL

diretta dal M^{re} FRANCO MELLINO.

Personaggi:

Miss Issipi Olimpia Sali

Ciorretta Margia Levati

Omnia Emanuele Paris

Luciano Angelo Virino

Ammiragli Anelia Urso

Trofid Gaetano Torni

Negli intervalli: G. Longo: « La contessa tra-

gica », conversazione - Notiziario teatrale.

22: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALE: Marzoglio e Bordeaux-Lafayette.

Orz 23.20: Serata teatrale: Adriana Lecocquer, dramma

in cinque atti di Scire e Legrand. - Bruxelles I

Orz 23: Frazzetta, opera di Lohke (con conversazione

in illustrativa).

AUSTRIA

Vienne: Kc. 661; m. 158,4; S.W. 125 - Graz: Kc. 662;

m. 354,4; S.W. 7 - Tre 19.40: Leo Jaritz: *Un viaggio*

in tre atti. - 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga: 19.45: Altiaga:

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

A tre nuovi dischi di Giacomo Lauri Volpi pubblicati in questo mese la « Voce del Padrone » e, se si andrà avanti di questo passo, non è esagerato prevedere che il repertorio discografico dell'applanatissimo tenore — ancora piuttosto esiguo — finirà per assumere una mole imponente, degna della larga mano dell'artista. Son quattro incisioni, questa volta, tali da presentarsi in aspetti certi e non privi di eloquenza l'arie dell'interprete: il fante « O Paradiso » dell'Africana, pezzo forte di tanti grandi tenori; il popolarissimo « Un dì d'allanzar spacio » dell'Alfida Chénier, in « *Rossini del fiore* » della Carmen, e infine « *Salve, dimora* » del Faust (questi due ultimi brani cantati — e non ne so proprio immaginare il perché — in lingua francese). Ci può essere tutto Lauri Volpi, in queste quattro pagine; e fin dove la sua aria e la sua bravura arrivano, ci può eggiare essere la sua virtù d'interprete, è cosa che può risultare chiaramente dalle quattro incisioni, veramente nitide, che ora vengono diffuse sul mercato.

Ed ecco ora — sempre della stessa marca — un disco che veramente si può definire fuori classe: quello riprodotto in preludio corale Vieni, o Divino Fedelatore e la cantata senza Vieni, o dolce morte, di Giovanni Sebastiano Bach, nella trascrizione di Leopoldo Stokowski e nell'esecuzione della grande orchestra sinfonica di Philadelphia, diretta dallo stesso trascrittore. È un disco di rara magnificenza, non soltanto per contenuto, perché le due pagine tocchano che esso ci presenta sono fra le più nobili e squisite ma anche per l'interpretazione e per l'incisione. Se lo Stokowski è un eccellente interprete di Bach, è anche opinione molto diffusa che nessuno (salvo forse, secondo il mio modesto parere, il Kusevitch, della stessa Casa) è in grado nell'arte di sfruttare sapientemente tutte le possibilità tecniche dell'incisione fonografica. Udire questo superbo disco è come innamorarsi: esso ha pieno e prepotente diritto di militazione in ogni discoteca eletta. Dove pure merita di trovar posto il quattro dischi del Quintetto per pianoforte e archi di Ernesto Bloch, nell'interpretazione di Alfredo Casella e del Quartetto « Pro Aris »: dischi che formeranno la gioia degli intenditori e che la « Voce del Padrone » offre, con generoso dilanteresse, come valido contributo al repertorio fonografico di musica moderna.

Una nota gentile — che trova un'eco di decore e di generosità in ogni cuore italiano — fa però il listino di questo mese della stessa Casa: l'acquisto di due dischi di musica sacra. Fidei Suscep, tenera corolla repleta di schiuma sotto il cielo di Napoli. Per la piccola Principessina, Augusta Ottobella ha cantato una Ninna-nanna di tutte le mamme, di Toglietti-Goldieri; e Giuseppe Albi-Olivetti un'altra ninna-nanna Principessina, di Checchi-Gotti; e infine l'orchestra e il coro diretti dal maestro D. Olivetti hanno eseguito Presepio, una pastorale di Alico Toni, tutta permeata di rose poste, bello e commovente, questo omaggio a una culla a cui si rivolgono tanto amore e tanti voti.

Ma ecco, nel vicino Natale, altri dischi nuovi. Ecco La Divina Notte, pastorale di Enrico Moragnani, per soprano, coro e grande orchestra; ed ecco un'altra piccola ma linda incisione di composizioni di cantatas: È l'aria, venti, di D. Olivetti, con coro di bambini. La notte di Natale dello spaziosissimo, di Del Platola; il Niente del villaggio, di Functi, e qualche altra. Più che di note dolenti, di un'atmosfera suggestiva del giorno aereo agli affetti domestiche, non mancheranno di sanificare in ognuno un senso di tenerezza. E se non vorrete credere a questa, ascoltate le canzoni e le canzoniette di Rodolfo De Angelis, sempre più mat-fecolone...

CAMILLO BOSCI.

10 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 402.8 - K.W. 56
MILANO: R. 1154 - M. 402.8 - K.W. 52
BARI: R. 1154 - M. 928.3 - K.W. 50
TORINO: R. 1154 - M. 928.3 - K.W. 50
MILANO II: R. 1154 - M. 928.3 - K.W. 50
TORINO II: R. 1154 - M. 928.3 - K.W. 50

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTRADIO RUMAL): Nando Vitali: Lo sciopero dei barattisti, radiocanta con musiche di Vincenzo Bili.

12.30: Dischi.

12.30-12.35 e 12.45-12.45 (Bari): CONCERTO DEL QUINTELLA ESPERIA.

12.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12.3-12.10: « La casa contenta », rubrica offerta dalla S. A. Arrighi di Trieste.

12.15-12.35 e 12.45-12.45 (Roma-Napoli): ORCHESTRA GEMINI.

12.35-12.45: Giornale radio - Borsa.

12.30: Giornale del fanciullo.

12.45: Giornale radio - Cambi.

12.10: Sopranos VINCENZA BERNINI e MARIA SOCORCI. Quattro duetti: 1. Legrenzi: Pireneza si toglie; 2. Alessandro Rocchi: Al quanto mai fedele; 3. Ohi! quanto mai sei bello; 4. D. Perez (1711-1778): Ecco l'aurora.

12.30: TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: CONCERTO del pianista RENZO BOSSI e del violoncellista ATTILIO RANZATO.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

10 (Roma-Spiti): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopplavoro.

10.30 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIETA.

10.15-10 (Roma): Notiziario in lingua estera.

10.15-10 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingua estera - Dischi.

10.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notiziario aperiodico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopplavoro.

30: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CROCHER del REGIME: Segnale Roberto Fortis Davanzati.

20.45-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GIGLIA: 1. Inno greco; 2. Eventuali trasmissioni di messaggi in lingua greca ed italiana; 3. Notiziario in lingua greca; 4. Trasmissione di musiche popolari elleniche-eseguite nello Studio dell'E.I.A.R.; 5. ai Gabetti: Mercia reale; 6. Bianco: Gioconda.

20.45-21.45 (Milano II - Torino II): Dischi.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radiocallatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

"La Casa Contenta..."



CONFERENZA SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
MEMBRE DALLA VOCE AM.
PRODOTTI ALIMENTARI
CA. ARRIGHI & C. DI TRIESTE.
Lunedì - ore 12.5 de
tutte le stazioni italiane



ARRIGHI

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
BOLZANO
ROMA III
Ora 22

**MUSICA DA
CAMERA**

col concorso del Trio
**CASTAGNONE
PIERANGELI
AMHITHEATRO**

ROMA - NAPOLI - BARI
Ora 17,30

**R. ACCADEMIA
FILARMONICA
ROMANA**

Concerto del pianista
RENZO BOSSI
e del violoncellista
ATTILIO RANZATO

21.45: Alberto Donaudy: « Le attualità dialoghe » (interpreti Flaminetta e l'autore).

22: Varietà

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 208.6 - K.W. 50 - TORINO: R. 1140 - M. 208.3 - K.W. 50 - GENOVA: R. 802 - M. 208.3 - K.W. 50
TRIESTE: R. 1278 - M. 935.5 - K.W. 10
FIRENZE: R. 810 - M. 491.8 - K.W. 50
ROMA III: R. 1154 - M. 928.3 - K.W. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45.

7.45: Ginnastica da camera.

8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTRADIO RUMAL): Nando Vitali: Lo sciopero dei barattisti, radiocanta con musiche di Vincenzo Bili.

11.20-12.20: DOTT. CRISTO-ZANARELLI-CASSONE: 1. Filippini: Serenata amorosa; 2. Nucci: Colloquio polare; 3. Puccini: Madame Butterfly, fantasia; 4. Bernini: Visione di sogno; 5. Vassili: Impressioni alpi; 6. Samara: Fiume mobile, preludio atto terzo; 7. Ketschey: Mélodie plus-fier; 8. Gentner: Canzone d'amore; 9. Moszkowski: Danza spagnola.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

12.15: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12.3-12.10: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrighi e C. di Trieste).

12.15-12.35 e 12.45-12.45: ORCHESTRA CEFIRA:

1. Tobias: Wild honey; 2. Petralla: Ti stringo e me; 3. Youmans: No, no, Yemelle, fantasia;

4. Sigler: I saw stars; 5. Brunetti: Marcatura neapolitana; 6. Rostelli: Nostalgia; 7. Rinaldi: Solito i castigliani; 8. Donaldson: An coral of music; 9. Dostal: Viaggio nell'azzurro, selezione;

10. Steps: Just once too often.

12.35-12.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».

16.45: Cantuccio del bambino (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi ».



I R A D I O



"IL LITTORE.."
onde corte - onde medie
"IRRADIO" A CINQUE VALVOLE
LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA
DINAMICO A GRANDE CORO - SCALA PARLANTE
LUMINOSA DIVISA PER NAZIONI - MONTAGGIO
"LAMP" - GRANDE SILETTIVITÀ E POTENZA -
COMANDI - ESTREMA ARMONIOSITÀ DI VOCE -
MOBILE DI GRAN LUSO IN RADICA
LIRE 995
PREZZO DI VENDITA
PER CONTANTI
COMPRESSE TASSE - ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE L.A.R.

RIVENDITORI IN MILANO:
ISTITUTO OTTICO VIGANO - Piazza Cordoglio
RICORDI & PINZI - Galleria Vittorio Emanuele
LONGONI GAETANO - Viale Abruzzi, 80
GIANNINI GIUSSIANI - Viale Abruzzi, 80
GELMINI & C. - Viale Principe, 51
G. DI PIETRO - Piazza Sempione, 2
F.LLI PADOVA - Via Vittor Pisani, 14
RADIO C.I.R. - R.I.C. P.s. Croce 24, Firenze



INTERNATIONAL RADIO
CORSO PORTA NUOVA 15 - TELEF. 64.345
MILANO

Agente per l'Italia Centrale

LUNEDÌ

10 DICEMBRE 1934. XIII

PALERMO
C. 20.15

UN UOMO DI PARTE

Dramma in tre atti di

RINO ALESSI



19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanasi.

20.45-21.45 (Roma III): Dischi.

20.45:

Programma Campari

Musica richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45: Conversazione di Gigi Micheliotti. «Personaggi di teatro: Ippolito».

21:

Concerto di musica da camera

Trio CASTAGNONE-PISANGNELI-AMFITRITEO.

1. Schubert: Trio in si bem. maggiore.

2. Fuga: Grave dal Trio.

3. Schumann: Finale dal Trio in re minore.

Dopo il concerto: Dischi.

21.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

POLLICOLTURA

CHI DETE LISTINO GRATUITO
Pollicoltura SOVERA - MOGLIANO VENETO (VI)

Una scatola-di.

Cachets
Arnaldi

È necessaria in ogni famiglia per
premunirsi contro le malattie.
Sono lassativi, non danno nessun
disturbo e si possono prendere
prima della cena, in vendita
presso tutte le Farmacie.

Distribuzione prefettoria 30000 n. 58007 - 2-11-1934-XIII

BOLZANO

R. 436 - R. 1037 - R. W. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura del
L'ENTE RADIO RUCALE). Nando Vitali: Lo sciopero
dei burattini, radioscena con musiche di
Vincenzo Billi.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.13.15: «La casa contenta», rubrica offerta dalla
Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

13.10-14: Dischi.

15-18: CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Casadesu:
Ouverture del ballo Capale et Magali; 2. Pon-
tani: Ore sparse; 3. Hubay: Roca Cardada;
4. Rimsky-Korsakov: «Il sole al sole» nell'opera
Il Gallo d'Oro; 5. Montemaro: La Passione; 6.
Billi: Sinfonia Beethoven; 7. Friedmann: Rapso-
dia di danza n. 2; 8. Tappi: Sempre con te; 9. Ci-
lotta: Rapsodia napoletana su temi di Mario
Casta.19: Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni
del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico -
Dischi.20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Programma Campari

Musica richieste dai radioascoltatori e offerte
dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45: Conversazione di Gigi Micheliotti.

21:

Concerto di musica da camera

Trio CASTAGNONE-PISANGNELI-AMFITRITEO.

Dopo il concerto: Dischi.

21: Giornale radio.

PALERMO

R. 148 - R. 121 - R. W. 2

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura del
L'ENTE RADIO RUCALE). Nando Vitali: Lo sciopero
dei burattini (radioscena con musiche di Vin-
cenzo Billi).

12.45: Giornale radio.

13: «La casa contenta», rubrica offerta dalla
Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dostal:
A voi basta l'amore, val. film a Melodie im-
periali; 2. Fox-Trot; 2. Laskic: Grieg, pot-pouri; 3.
Romania; 4. Pini-Mangagalli: Sinfonia in sol
maggiore; 5. De Seta: Madama in incrina,
tango; 6. Galaventi: Violetta d'amore, polka
variata; 7. Romania; 8. Billi: Fata al villaggio,
intermezzo; 9. Roveroni: Ukranian, danza russa.13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.17-20: CONCERTO VOCAL - STRUMENTALE:
1. Frattini: Precedo garofano per contrabbasso
Gottlieb Arturo Casagelli; 2. a) Briotti: Dimmi
tu di serché; b) Puccini: Gianni Schicchi; O
nido bambino caro» (soprano Edilma Russo); 3.
Dell'Abate: Sonata per contrabbasso e piano
(solfista Arturo Casagelli); 4. di Grieg: Io fumo,
ohimè!; b) Mascagni: L'Amico Fritz, inven-
zione (soprano Edilma Russo); Al pianoforte il M.
Gianni Cottone.18.10-18.30: La CANTATA DEI BARILLI:
Corripetizione di Fattini.20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società
Geografica - Giornale radio.

20.30-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Un uomo di parte

Dramma in tre atti di RINO ALESSI.

Personaggi:

Enrico Kowies Luigi Paternostro
Teresa, sua moglie Eleonora Tranchida
Carlo, suo figlio G. Cosare De Maria
Francesco Massard Riccardo Mangano
Lolita Guido Roscio
Dasil Amleto Camaggi
Lebrun Romualdo Starabba
Don Marrea Giovanni Balardi
Il segretario Cino Labruni
La fidanzata di Carlo Anna Labruni

Negli intervalli: Musica riprodotta.
21: Giornale radio.ECCO L'ATTESO NUOVO LIBRO
DI D. E. RAVALICO:

"La moderna

Supereterodina»

Come funzionano, come si costruiscono
e come si riparano i più recenti ap-
parecchi radiofonici. Il libro più completo
sui moderni radio-ricevitori esistenti in Europa.315 pagine - 171 figure con 50 16
schemi - In elegante legatura L.

Tutti i nuovi perfezionamenti:

Il controllo automatico di volume e di tono.
L'accoppiamento elettronico - Il sintonizzatore
automatico dei disturbi - Il compensatore ac-
ustico - Il controllo a distanza - La sintonia
visiva e la sintonia automatica - L'alimentazione
con batterie ad aria - Il correttore automatico
della tonalità - La doppia media frequenza -
La riproduzione hi-fi - La ricezione su
doppia onda.

Tutti i moderni apparecchi

Dallo più piccolo supereterodina a sole 3 val-
vole alle mastodontiche a 16 valvole, dettagliat-
mente descritte e illustrate. I più recenti
ricevitori commerciali con schemi completi di
valvole. Le miniscale, supereterodine universali
- Gli apparecchi per onde medie e corte -
I nuovi ricevitori per automobile.

Tutte le recenti valvole

Esattamente, uno per caratteristiche di tutte le
nuove valvole - Diagrammi delle valvole speciali
- Valvole per apparecchi da automobile - Valvole
sintonizzatrici dei disturbi - Valvole per
supereterodine universali - Valvole radio-diz-
ionali speciali.

RIPARATORI: In questo libro

troverete, descritti i nuovi circuiti e i moderni
sistemi di misura a punto, l'uso dei recenti
strumenti di misura, i guasti alle superetero-
dine, loro ricerca e eliminazione.

RADIO-AMATORI: Questo libro vi

informa di tutto il progresso radiofonico, vi
consiglia come migliorare il vostro ricevitore
per renderlo più efficiente, come usare la
nuova valvola, come ricevere le onde corte.

ULRICO HOEPLI EDITORE MILANO

MARTEDÌ

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

MARTEDI

11 DICEMBRE 1934 - XIII

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopplero.

20 (Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi).

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME: Senato Roberto Porras Davamanti.

20.45-23 (Trieste-Firenze-Roma III): CONCERTO VARIATO E COMMEDIA.

1. Cagliostro: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte.

2. Canzoni toscane, arde e siciliane interpretate dal soprano E. Motti Messina.

3. a) Wolf Ferrari: i gioielli della Madonna, intermezzo atto II; b) Wagner: Sigfrido, il mormorio della foresta; c) Puccini: Manicangoli. Rondò fantastico.

4. UN BUON PARTITO DI BAGNI DI MARE, commedia in atto di ENRICO SERRAVALLE.

5. Musica brillante e da ballo.

20.45 (Milano-Torino-Genova): Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture.

2. Bach: Concerto in mi maggiore.

3. Beethoven: Concerto in re maggiore.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

R. C. 506 m. 300.7 - K.W. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.14: Concerto dei QUINOTTO: 1. Storti: Le glorie, balletto dei contadini; 2. Caludi: Serenata italiana; 3. Rousseau: Ginepro; 4. Lattuada: Sull'aria argentina; 5. Luzzi: Rapsodia ungherese n. 4; 6. Sadan: Valse romantico; 7. Chini: Siorio infante; 8. Ranzani: Il fante arabo; 9. Limenta: Tra il lasso e il brusco, marcia in minatura.

17-18: Dischi.

19: Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopplero.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

20.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

PALERMO

R. C. 506 m. 310 - K.W. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Concerto in MUSICA VARIA.

13.25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.20: LA CAMERATA DEI BALLET: Variations Ballastiche e capitano Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopplero - Radio-giornale dell'Enit - Giornale radio.

20.30-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica: Ocielo.

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI. Negli intermezzi: «Froncholo spiegato al grido», conversazione di Enrico Ragusa - Notiziario letterario.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture.

2. Bach: Concerto in mi maggiore.

3. Beethoven: Concerto in re maggiore.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture.

2. Bach: Concerto in mi maggiore.

3. Beethoven: Concerto in re maggiore.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture.

2. Bach: Concerto in mi maggiore.

3. Beethoven: Concerto in re maggiore.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Concerto orchestrale con soli di violino 1. Paganini: Concerto in re in un tempo 2. Sarasate: Solenne quasi. 20. Paganini: Concerto in re in un tempo 3. Sarasate: Solenne quasi. 21. Paganini: Concerto in re in un tempo 4. Sarasate: Solenne quasi. 22. Paganini: Concerto in re in un tempo 5. Sarasate: Solenne quasi. 23. Paganini: Concerto in re in un tempo 4. Sarasate: Solenne quasi. 25.00-25.45: Dischi.

Brno: R. C. 502 m. 334.4 - K.W. 25. - Ore 12.30: Dischi.

13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.20: LA CAMERATA DEI BALLET: Variations Ballastiche e capitano Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopplero - Radio-giornale dell'Enit - Giornale radio.

20.30-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica: Ocielo.

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI. Negli intermezzi: «Froncholo spiegato al grido», conversazione di Enrico Ragusa - Notiziario letterario.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture.

2. Bach: Concerto in mi maggiore.

3. Beethoven: Concerto in re maggiore.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture.

2. Bach: Concerto in mi maggiore.

3. Beethoven: Concerto in re maggiore.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture.

2. Bach: Concerto in mi maggiore.

3. Beethoven: Concerto in re maggiore.

Nei l'intervallo: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL REGIME.

23.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Orchestra diretta dal M^{re} ARMANDO LA ROSA PIANO.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 21.45: Le Jeu de Robin et de Marion, adattamento e presentazione di G. Cadeu, con cantanti e attori del 13^e secolo.

22.00: Dischi.

22.10: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

22.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.00: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.05: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.10: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

23.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.00: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.05: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.10: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

24.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: R. C. 507 m. 378.4 - K.W. 15. - Ore 12.30: Radiogiornale di Francia - (23.45): Trasmissione in lingua francese.

13.15: Segnale orario - Notiziario - (23.30): Conferenza: Le signorine di Francia.

13.30: Concerto orchestrale variato - (23.45): Attualità - (24.00): Trasmissione in lingua francese.

13.45: Segnale orario - Notiziario - (23.50): Conferenza: Le signorine di Francia.

14.00: Concerto orchestrale variato - (24.00): Attualità - (24.15): Trasmissione in lingua francese.

14.15: Segnale orario - Notiziario - (24.00): Conferenza: Le signorine di Francia.

14.30: Concerto orchestrale variato - (24.15): Attualità - (24.30): Trasmissione in lingua francese.

14.45: Segnale orario - Notiziario - (24.30): Conferenza: Le signorine di Francia.

15.00: Concerto orchestrale variato - (24.45): Attualità - (24.50): Trasmissione in lingua francese.

15.15: Segnale orario - Notiziario - (24.50): Conferenza: Le signorine di Francia.

15.30: Concerto orchestrale variato - (25.00): Attualità - (25.15): Trasmissione in lingua francese.

15.45: Segnale orario - Notiziario - (25.15): Conferenza: Le signorine di Francia.

16.00: Concerto orchestrale variato - (25.30): Attualità - (25.45): Trasmissione in lingua francese.

16.15: Segnale orario - Notiziario - (25.45): Conferenza: Le signorine di Francia.

16.30: Concerto orchestrale variato - (25.50): Attualità - (26.00): Trasmissione in lingua francese.

16.45: Segnale orario - Notiziario - (26.00): Conferenza: Le signorine di Francia.

17.00: Concerto orchestrale variato - (26.15): Attualità - (26.30): Trasmissione in lingua francese.

17.15: Segnale orario - Notiziario - (26.30): Conferenza: Le signorine di Francia.

17.30: Concerto orchestrale variato - (26.45): Attualità - (26.50): Trasmissione in lingua francese.

17.45: Segnale orario - Notiziario - (26.50): Conferenza: Le signorine di Francia.

18.00: Concerto orchestrale variato - (27.00): Attualità - (27.15): Trasmissione in lingua francese.

18.15: Segnale orario - Notiziario - (27.15): Conferenza: Le signorine di Francia.

18.30: Concerto orchestrale variato - (27.30): Attualità - (27.45): Trasmissione in lingua francese.

18.45: Segnale orario - Notiziario - (27.45): Conferenza: Le signorine di Francia.

19.00: Concerto orchestrale variato - (27.50): Attualità - (28.00): Trasmissione in lingua francese.

19.15: Segnale orario - Notiziario - (28.00): Conferenza: Le signorine di Francia.

19.30: Concerto orchestrale variato - (28.15): Attualità - (28.30): Trasmissione in lingua francese.

19.45: Segnale orario - Notiziario - (28.30): Conferenza: Le signorine di Francia.

20.00: Concerto orchestrale variato - (28.45): Attualità - (28.50): Trasmissione in lingua francese.

20.15: Segnale orario - Notiziario - (28.50): Conferenza: Le signorine di Francia.

20.30: Concerto orchestrale variato - (29.00): Attualità - (29.15): Trasmissione in lingua francese.

20.45: Segnale orario - Notiziario - (29.15): Conferenza: Le signorine di Francia.

20.50: Concerto orchestrale variato - (29.30): Attualità - (29.45): Trasmissione in lingua francese.

20.55: Segnale orario - Notiziario - (29.45): Conferenza: Le signorine di Francia.

21.00: Concerto orchestrale variato - (29.50): Attualità - (29.55): Trasmissione in lingua francese.

21.05: Segnale orario - Notiziario - (29.55): Conferenza: Le signorine di Francia.

21.10: Concerto orchestrale variato - (30.00): Attualità - (30.05): Trasmissione in lingua francese.</

MERCLEDI

12 DICEMBRE 1934 - XIII

bambola della proterità, fantasia; 6. Holmes: Sé-
rénité italienne; 7. Panizzi: Patria; 8. Ray-
mond: Darling dear, please don't be sad.

12.30: Dischi.
13.00: Giornale radio.
13.05: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Calendario della Moda.
13.10-13.35 e 13.45-14.15: CONCERTO NATIVUS di-
retta dal M. T. Calvi. 1. Orotine: Cosa ci
può far felici; 2. Tullio: Seregnella andalous;
3. Gioia: Oggi corio per te; 4. Dostal: Hört und
Stauht, selezione di canzoni; 5. Chesi: Vulfone
campagna; 6. Siegel: Notte blu; 7. Amadei:
Coraggio e canzoni del peggio dalla Suite me-
diocresse; 8. Giuliani: A le note; 9. Dubin War-
ren: Wonder ber.

13.25-13.45: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.25: Giornale radio.
16.45: Canticcio dei bambini: Pino: « Giro-
tendo ».

17.10 (Milano-Torino-Genova): CONCERTO SI
MUSICA DA CAMERA col concorso della pianista
ANNA MARIA SEPIELLI, del soprano FRANCA BRONZI
e del violinista ADELMO ROSZI: 1. Bach-Busoni:
Toccata in do maggiore; 2. preludio; 3. adagio,
ci fuga (pianista Anna Maria Sepielli);
2. a) Scarlatti: Tre tatti duolo; b) Respighi:
Nobbe (soprano Franca Bronzi); 3. Sinding: Ho-
mannus in fa (violinista A. Roszi); 4. Villa Ro-
bos: Due liriche (soprano Bronzi); 5. a) Elbich:
Poesia; b) Pugnani-Kreutzer: Tempo di sei-
sueto (violinista Roszi).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
col concorso dell'arpista MARIA GRILLA SCARICA
col violoncellista EUGENIO SIVIO: 1. a) Bach:
Bourée; b) Puccini: Allegretto; c) Rameau:
Gavotte (arpa); 2. a) Beethoven: Sonatina; b)
Mozart: Minuetto dalla Haffner-serenade; c)
Francoeur: Gavotte (violoncello e arpa); 3. Te-
deschi: Chiaroforte (arpa); 4. a) Fierne: Es-
position; b) Saint-Saëns: Il Cigno; c) Schubert:
Momento musicale (violoncello e arpa); 5. a)
Tournier: Vers la source dans le bois; b) Zecchi:
Ragazzi e maturi; c) Mascini: Terzo tempo dalla
Sonatina a due voci (arpa).

17.10 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA:
Violonista FRANCO FRASIA, il pianoforte CON-
CERTINA GAROFALO: 1. Max Bruch: Concerto in sol
minore, op. 36; 2. Schubert: Ave Maria; 3. Fran-
co Ferreri: Baricade.

17.25: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del
grano dei maggiori mercati italiani.
19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-
giornale dell'Enit e comunicazioni del Dopola-
voro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): No-
tiziario in lingue estere.

IRRADIO (vedi pag. 30)

RATEAZIONI - CAMBI RIPARAZIONI

Rivendita Autorizzata:

Ing. F. Tartufari, v. del Milie, 24 - Tel. 46-249

TORINO

IL RADIOCORRIERE

nel 1935

Sperate nel 1934. In centocessantamila
copie, il « Radiocorriere » vuole rianima-
re una tiratura di 200.000 copie nell'an-
no XII. Un numero importante che coprine
meglio delle parole l'importanza assunta dalla
Radiofonia nella vita italiana. Panorama scien-
tifico di tutta l'attività intellettuale che si svi-
cchia sempre più intensa sulla vortante brezza
della onde sonore, il giornale dell'E.I.A.R. è
indispensabile al radiocorriere. Non si può
procedere a casaccio nell'oscuro delle radio-
trasmissioni, si fare delle scorribande capzio-
se in un divertimento effimero, una distrazio-
ne che presto stanca e si esaurisce stier-
mente. Il « Radiocorriere » è la guida sicura,
costante e metodica delle radiodiffusioni, è
fonte precisa di informazioni giornistiche,
letterarie, scientifiche: è l'anello di congiun-
zione tra il pubblico e l'Ente Radiofonico Ita-
liano, l'arredo di discussioni non azzurre, la
palavra intellettuale, la serena scritta della
Radiofonia.

Tutti i radiocorrieri dovrebbero essere ab-
basti al « Radiocorriere », tanto è intensa la
collaborazione tra le due forze, parola e
scrittura, dell'attività dell'E.I.A.R. Per dare ai
radiocorrieri tale possibilità, il « Radiocor-
riere » ha ridotti, con l'anno XII, le quote
d'abbonamento e richiama pertanto l'attenzio-
ne dei suoi lettori sulle nuove condizioni op-
portune a pagina 9.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del
Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico
- Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL RASME.
20.45:

Il Re di Chez Maxim

Operetta in tre atti di MARIO COSTA
diretta dal M. CESARE GALLINO.

Personaggi:

Max Bennett Vincenzo Capponi
Carlo Labosse Giuseppina Carlini
Nand Anita Ossola
Rijon Riccardo Masucci
Madama Lebeaux Amelia Mayer

Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: Conversa-
zione scientifica - Mario Ferrigni: « Da vicino e
da lontano », conversazione.

Dopo l'operetta: Dischi.

21: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lin-
gua spagnola.

BOLZANO

No. 106 in 507 - v. w. i.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCIENTIFICO (a cura del-
l'ENTE RASME RURALI): L'organo, conversazione
con esemplificazioni allo strumento.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

13-14: Dischi.

17-18: CONCERTO DEL QUINETTO.

19: Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni
del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico
- Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DEL RASME.

20.45:

Il Re di Chez Maxim

Operetta in tre atti di MARIO COSTA
diretta dal M. CESARE GALLINO.

Negli intervalli: Conversazioni di Ernesto Ber-
tarelli - Mario Ferrigni: « Da vicino e da lonta-
no », conversazione.

Dopo l'operetta: Dischi.

23: Giornale radio.

PALERMO

No. 505 in 521 - v. w. 8

10.30-10.50: PROGRAMMA SCIENTIFICO (a cura del-
l'ENTE RASME RURALI): L'organo (conversazione
con esemplificazioni allo strumento).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mariotti:
Abbandono, poemetto elegiaco; 2. Verdi: Fal-
staff, fantasia; 3. Canzone; 4. Bianco: Sings
d'oro, tempo orientale; 5. Turpi: L'eridid, passo
doppio andalous; 6. Canzone; 7. Dostal: Il mondo
è in festa per me (dal film « Melodie imperia-
le »); 8. Rajó: Modifi, schotis.

13.25: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Concerto di Musica Varia: 1. Ca-
rulli: Capriccio; 2. Carosio: Notturno; 3. De-
cker-Schenk: Fantasia romantica; 4. Sancho:
Canzone spagnola.

17.50-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALLATA:
Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M. OTTAVIO ZIMMO.

1. Viraldi-Mollinari: Le quattro stagioni.

2. Beethoven: Prime sinfonie in do magg.

3. Cherubini: Assuonante, ouverture.

4. Petras: Introduzione e Allegro per vio-
lino concertante e undici strumenti (vio-
linoista, Guido Ferrari).

5. Pelice Paganini: Sonnerie meccanica.

6. Sibelin: Valze triste.

7. Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia.
Dopo il concerto sinfonico: Trasmissione dal
Tea Room Olimpia (Orchestra Jazz Puccini).

Nell'intervallo: F. De Marchi e A. Pacciani
un dramma giallo « dialogo ».

23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE. SU QUALSIASI
MISURA. RIPARABILI. LAVABILI. FORGISSIME.

NON DANNO NIENTE ALCUNA

Chiuso e ridotto su colloquio N. 6 con spazzatura. E sono veri

colori, ideati per prendere da 10 cent in meno, per

Febbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

un dir. di S. MARGHERITA LIQUE



ALIO E SYLVANA

SOC. AL COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-9355



VALVOLE



**ARMONIA
POTENZA
PUREZZA**

Mezoni

ZENITH

MONZA

VIA VITTOVIO 43 **MILANO**
TORINO VIA JUVARA 21

MERCO EDI

12 DICEMBRE 1934 - XIII

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONE: Budapest - Ore 20.35: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale di Budapest, diretto da Fr. Fridl. — Stoccolma - Ore 20: Concerto dedicato a Bach (dal Conservatorio). — Parigi: P. P. - Ore 22.20: Concerto una sinfonia, condotta in quattro atti di Ralph-Mills. — Bratislava - Ore 22.10: Concerto dell'orchestra della Stazione: Settima sinfonia di Bruckner.

AUSTRIA

Vienna: k.c. 895; m. 186,6; k.w. 150. — **Graci:** k.c. 886; m. 226,6; k.w. 17. — Ore 18.30: Notiziario. — 19.30: Concerto di orchestra di mandolini. — 20: Concerto strumentale e vocale in omaggio ad Antonio Vivaldi. 1. Mozart: Quintetto per clarinetto. 2. Concertazione. 3. J. Marx: Quadrato Lieder con soli di strumenti. 4. J. Marx: Quartetto per quartetto di piano. 5. Anton Widmark: Poema. — 21.00: Conversazione. — 21.30: Dvorak: Quintetto per piano in la maggiore, op. 81. — 22.00: Notiziario. — 22.50: Sinfonia di Lieder in esperanto (in occasione del 10° anno di nascita del compositore Zauschki, creatore dell'esperanto). Antonio Fancini, baritonista, al piano: Eduard Kreusser, compositore e spiegazioni in esperanto e in tedesco di Hugo Steiner. — 23.00: Concerto di musica lirica e da sala.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): k.c. 690; m. 483,6; k.w. 15. — Ore 19: Conversazione. — 20.15: Musica da richiesta. — 20.30: Concerto pianistico di musica descrittiva. — 20: Conversazione musicale. — 20.45: Declamazione. — 20.50: Giornale radio. — 21: Concerto di orchestra militare con cause. 1. Massenet: Ouverture della Fédra. 2. Grieg: Suite n. 2 del Peer Gynt. 3. Cantò: A. Bonini: Polvere. 5. Deprez: Ballata notturna. C. Leduc: Marcia ufficiale della vecchia Bruxelles. — 21.30: Conversazione: «Gli invalidi di guerra». — 22.15: Seguito del concerto. 7. Ciaikovski: Balletto del reitorico. 8. Cantò: 9. Moszkowski: Serenata. 10. Spel: Arr. orchestra, marcia militare. — 23: Giornale radio. — 23.15: Dischi a richiesta. — 23.30: Concerto di Scarlatti. — 24: La rivoluzione.

La marca del progresso

OROLOGIO

"Wylor-Vetta"

Automatico - Infrangibile



Tutti perfezionamenti tecnici dell'orologio di Marca uniti ad infrangibilità e carica automatica o rendono assolutamente preferibile a qualsiasi altro Orologio di Marca.

CATALOGO GRATUITO
UFFICIO PROPAGANDA E VENDITA
Via San Paolo, 19 - MILANO

Bruxelles II (Fiamminga): k.c. 892; m. 224,6; k.w. 15. — Ore 19: Conversazione. — L'Espresso II e I 1900: Impulsi. — 19.15: Volontieri a passo. — 19.40: Dischi. — 20: Conversazione. — A. Janssens: 20.30: Dischi. — 20.30: Giornale radio. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione I. Hermann: Serenata per clarinetto. 2. Haydn: Allegro vivace per archi. 3. Lepoint: Joubert. 4. Bruch: Toccata per due sassofoni. 5. Cantò e sinfonica. 6. Musica di sala. — 21.15: Rivoluzione storica: «Al tempo del regno di Leopoldo II». — 23: Giornale radio. — 23.30-24: Musica da sala.

Cecoslovacchia

Praga: k.c. 830; m. 470,3; k.w. 170. — Ore 19: Segnale orario. Notiziario. — 20.40: Un disco. — 20.45: «Conversazione». — 20.50: Concerto vocale di arte e canti popolari italiani (P. Lorenzi). — 21.00: Impresario alla trasmissione seguita. — 21.15: Trasmissione della Sala Saccaria di un concerto orchestrale diretto da Talich con arte per cura: I. Petrůvka: Partita per archi, op. 21; 2. Novák: Sinfonia d'autunno per orchestra e coro misto. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.40: Dischi. — 22.50-23.45: Notiziario in francese.

Bratislava: k.c. 1004; m. 395,8; k.w. 12,6. — Ore 19: Praga. — 22.50: Notiziario in ungherese. — 23.30-24: Dischi.

Brno: k.c. 922; m. 235,4; k.w. 23. — Ore 19.30: Trasmissione da Praga.

Kosice: k.c. 1158; m. 250,1; k.w. 5,6. — Ore 19: Praga. — 22.10-22.45: Bratislava.

Moravská-Ostrava: k.c. 1119; m. 240,1; k.w. 11,1. — Ore 19: Praga. — 22.30: Concerto di violini a piano. — 23.00-23.30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: k.c. 1578; m. 25,4; k.w. 92. — **Katundborg:** k.c. 127,5; m. 122,2; k.w. 72. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Campione - Concerto orchestrale dedicato a Debussy. — 20.40: Gagli. Jaz rock, comedia in 3 atti. — 21: Notiziario. — 22.10: Concerto orchestrale sinfonico: I. Nielsen: Preliudio di Asser. — 22.40: Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi minore maggiore. — 23: Trasmissione popolare variata.

FRANCIA

Bordeaux-Lapellat: k.c. 1077; m. 210,6; k.w. 12. — Ore 19: Concerto di musica classica moderna. — 19.40: Parigi. — 19.50: Radiogiornale di Francia. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto di musica classica. — 20.30: Conversazione agricola. — 21.15: Notiziario e bollettini diversi. — 21.30: Concerto di dischi. — 21.40: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione in intermezzo di canto: I. Lincini: Musica classica. 2. Valdivia: Concerto. 3. Verdi: Fantasia sull'Idra. 4. Verdi: Fantasia sull'Idra. 5. Intermezzo di canto. 6. Verdi: Fantasia sull'Idra. 7. Intermezzo di canto. 8. Verdi: Fantasia sull'Idra. 9. Intermezzo di canto. 10. Gagli. Jaz rock. 11. Gagli. Jaz rock. 12. Gagli. Jaz rock. 13. Gagli. Jaz rock. 14. Gagli. Jaz rock. 15. Gagli. Jaz rock. 16. Gagli. Jaz rock. 17. Gagli. Jaz rock. 18. Gagli. Jaz rock. 19. Gagli. Jaz rock. 20. Gagli. Jaz rock. 21. Gagli. Jaz rock. 22. Gagli. Jaz rock. 23. Gagli. Jaz rock. 24. Gagli. Jaz rock. 25. Gagli. Jaz rock. 26. Gagli. Jaz rock. 27. Gagli. Jaz rock. 28. Gagli. Jaz rock. 29. Gagli. Jaz rock. 30. Gagli. Jaz rock. 31. Gagli. Jaz rock. 32. Gagli. Jaz rock. 33. Gagli. Jaz rock. 34. Gagli. Jaz rock. 35. Gagli. Jaz rock. 36. Gagli. Jaz rock. 37. Gagli. Jaz rock. 38. Gagli. Jaz rock. 39. Gagli. Jaz rock. 40. Gagli. Jaz rock. 41. Gagli. Jaz rock. 42. Gagli. Jaz rock. 43. Gagli. Jaz rock. 44. Gagli. Jaz rock. 45. Gagli. Jaz rock. 46. Gagli. Jaz rock. 47. Gagli. Jaz rock. 48. Gagli. Jaz rock. 49. Gagli. Jaz rock. 50. Gagli. Jaz rock. 51. Gagli. Jaz rock. 52. Gagli. Jaz rock. 53. Gagli. Jaz rock. 54. Gagli. Jaz rock. 55. Gagli. Jaz rock. 56. Gagli. Jaz rock. 57. Gagli. Jaz rock. 58. Gagli. Jaz rock. 59. Gagli. Jaz rock. 60. Gagli. Jaz rock. 61. Gagli. Jaz rock. 62. Gagli. Jaz rock. 63. Gagli. Jaz rock. 64. Gagli. Jaz rock. 65. Gagli. Jaz rock. 66. Gagli. Jaz rock. 67. Gagli. Jaz rock. 68. Gagli. Jaz rock. 69. Gagli. Jaz rock. 70. Gagli. Jaz rock. 71. Gagli. Jaz rock. 72. Gagli. Jaz rock. 73. Gagli. Jaz rock. 74. Gagli. Jaz rock. 75. Gagli. Jaz rock. 76. Gagli. Jaz rock. 77. Gagli. Jaz rock. 78. Gagli. Jaz rock. 79. Gagli. Jaz rock. 80. Gagli. Jaz rock. 81. Gagli. Jaz rock. 82. Gagli. Jaz rock. 83. Gagli. Jaz rock. 84. Gagli. Jaz rock. 85. Gagli. Jaz rock. 86. Gagli. Jaz rock. 87. Gagli. Jaz rock. 88. Gagli. Jaz rock. 89. Gagli. Jaz rock. 90. Gagli. Jaz rock. 91. Gagli. Jaz rock. 92. Gagli. Jaz rock. 93. Gagli. Jaz rock. 94. Gagli. Jaz rock. 95. Gagli. Jaz rock. 96. Gagli. Jaz rock. 97. Gagli. Jaz rock. 98. Gagli. Jaz rock. 99. Gagli. Jaz rock. 100. Gagli. Jaz rock. 101. Gagli. Jaz rock. 102. Gagli. Jaz rock. 103. Gagli. Jaz rock. 104. Gagli. Jaz rock. 105. Gagli. Jaz rock. 106. Gagli. Jaz rock. 107. Gagli. Jaz rock. 108. Gagli. Jaz rock. 109. Gagli. Jaz rock. 110. Gagli. Jaz rock. 111. Gagli. Jaz rock. 112. Gagli. Jaz rock. 113. Gagli. Jaz rock. 114. Gagli. Jaz rock. 115. Gagli. Jaz rock. 116. Gagli. Jaz rock. 117. Gagli. Jaz rock. 118. Gagli. Jaz rock. 119. Gagli. Jaz rock. 120. Gagli. Jaz rock. 121. Gagli. Jaz rock. 122. Gagli. Jaz rock. 123. Gagli. Jaz rock. 124. Gagli. Jaz rock. 125. Gagli. Jaz rock. 126. Gagli. Jaz rock. 127. Gagli. Jaz rock. 128. Gagli. Jaz rock. 129. Gagli. Jaz rock. 130. Gagli. Jaz rock. 131. Gagli. Jaz rock. 132. Gagli. Jaz rock. 133. Gagli. Jaz rock. 134. Gagli. Jaz rock. 135. Gagli. Jaz rock. 136. Gagli. Jaz rock. 137. Gagli. Jaz rock. 138. Gagli. Jaz rock. 139. Gagli. Jaz rock. 140. Gagli. Jaz rock. 141. Gagli. Jaz rock. 142. Gagli. Jaz rock. 143. Gagli. Jaz rock. 144. Gagli. Jaz rock. 145. Gagli. Jaz rock. 146. Gagli. Jaz rock. 147. Gagli. Jaz rock. 148. Gagli. Jaz rock. 149. Gagli. Jaz rock. 150. Gagli. Jaz rock. 151. Gagli. Jaz rock. 152. Gagli. Jaz rock. 153. Gagli. Jaz rock. 154. Gagli. Jaz rock. 155. Gagli. Jaz rock. 156. Gagli. Jaz rock. 157. Gagli. Jaz rock. 158. Gagli. Jaz rock. 159. Gagli. Jaz rock. 160. Gagli. Jaz rock. 161. Gagli. Jaz rock. 162. Gagli. Jaz rock. 163. Gagli. Jaz rock. 164. Gagli. Jaz rock. 165. Gagli. Jaz rock. 166. Gagli. Jaz rock. 167. Gagli. Jaz rock. 168. Gagli. Jaz rock. 169. Gagli. Jaz rock. 170. Gagli. Jaz rock. 171. Gagli. Jaz rock. 172. Gagli. Jaz rock. 173. Gagli. Jaz rock. 174. Gagli. Jaz rock. 175. Gagli. Jaz rock. 176. Gagli. Jaz rock. 177. Gagli. Jaz rock. 178. Gagli. Jaz rock. 179. Gagli. Jaz rock. 180. Gagli. Jaz rock. 181. Gagli. Jaz rock. 182. Gagli. Jaz rock. 183. Gagli. Jaz rock. 184. Gagli. Jaz rock. 185. Gagli. Jaz rock. 186. Gagli. Jaz rock. 187. Gagli. Jaz rock. 188. Gagli. Jaz rock. 189. Gagli. Jaz rock. 190. Gagli. Jaz rock. 191. Gagli. Jaz rock. 192. Gagli. Jaz rock. 193. Gagli. Jaz rock. 194. Gagli. Jaz rock. 195. Gagli. Jaz rock. 196. Gagli. Jaz rock. 197. Gagli. Jaz rock. 198. Gagli. Jaz rock. 199. Gagli. Jaz rock. 200. Gagli. Jaz rock. 201. Gagli. Jaz rock. 202. Gagli. Jaz rock. 203. Gagli. Jaz rock. 204. Gagli. Jaz rock. 205. Gagli. Jaz rock. 206. Gagli. Jaz rock. 207. Gagli. Jaz rock. 208. Gagli. Jaz rock. 209. Gagli. Jaz rock. 210. Gagli. Jaz rock. 211. Gagli. Jaz rock. 212. Gagli. Jaz rock. 213. Gagli. Jaz rock. 214. Gagli. Jaz rock. 215. Gagli. Jaz rock. 216. Gagli. Jaz rock. 217. Gagli. Jaz rock. 218. Gagli. Jaz rock. 219. Gagli. Jaz rock. 220. Gagli. Jaz rock. 221. Gagli. Jaz rock. 222. Gagli. Jaz rock. 223. Gagli. Jaz rock. 224. Gagli. Jaz rock. 225. Gagli. Jaz rock. 226. Gagli. Jaz rock. 227. Gagli. Jaz rock. 228. Gagli. Jaz rock. 229. Gagli. Jaz rock. 230. Gagli. Jaz rock. 231. Gagli. Jaz rock. 232. Gagli. Jaz rock. 233. Gagli. Jaz rock. 234. Gagli. Jaz rock. 235. Gagli. Jaz rock. 236. Gagli. Jaz rock. 237. Gagli. Jaz rock. 238. Gagli. Jaz rock. 239. Gagli. Jaz rock. 240. Gagli. Jaz rock. 241. Gagli. Jaz rock. 242. Gagli. Jaz rock. 243. Gagli. Jaz rock. 244. Gagli. Jaz rock. 245. Gagli. Jaz rock. 246. Gagli. Jaz rock. 247. Gagli. Jaz rock. 248. Gagli. Jaz rock. 249. Gagli. Jaz rock. 250. Gagli. Jaz rock. 251. Gagli. Jaz rock. 252. Gagli. Jaz rock. 253. Gagli. Jaz rock. 254. Gagli. Jaz rock. 255. Gagli. Jaz rock. 256. Gagli. Jaz rock. 257. Gagli. Jaz rock. 258. Gagli. Jaz rock. 259. Gagli. Jaz rock. 260. Gagli. Jaz rock. 261. Gagli. Jaz rock. 262. Gagli. Jaz rock. 263. Gagli. Jaz rock. 264. Gagli. Jaz rock. 265. Gagli. Jaz rock. 266. Gagli. Jaz rock. 267. Gagli. Jaz rock. 268. Gagli. Jaz rock. 269. Gagli. Jaz rock. 270. Gagli. Jaz rock. 271. Gagli. Jaz rock. 272. Gagli. Jaz rock. 273. Gagli. Jaz rock. 274. Gagli. Jaz rock. 275. Gagli. Jaz rock. 276. Gagli. Jaz rock. 277. Gagli. Jaz rock. 278. Gagli. Jaz rock. 279. Gagli. Jaz rock. 280. Gagli. Jaz rock. 281. Gagli. Jaz rock. 282. Gagli. Jaz rock. 283. Gagli. Jaz rock. 284. Gagli. Jaz rock. 285. Gagli. Jaz rock. 286. Gagli. Jaz rock. 287. Gagli. Jaz rock. 288. Gagli. Jaz rock. 289. Gagli. Jaz rock. 290. Gagli. Jaz rock. 291. Gagli. Jaz rock. 292. Gagli. Jaz rock. 293. Gagli. Jaz rock. 294. Gagli. Jaz rock. 295. Gagli. Jaz rock. 296. Gagli. Jaz rock. 297. Gagli. Jaz rock. 298. Gagli. Jaz rock. 299. Gagli. Jaz rock. 300. Gagli. Jaz rock. 301. Gagli. Jaz rock. 302. Gagli. Jaz rock. 303. Gagli. Jaz rock. 304. Gagli. Jaz rock. 305. Gagli. Jaz rock. 306. Gagli. Jaz rock. 307. Gagli. Jaz rock. 308. Gagli. Jaz rock. 309. Gagli. Jaz rock. 310. Gagli. Jaz rock. 311. Gagli. Jaz rock. 312. Gagli. Jaz rock. 313. Gagli. Jaz rock. 314. Gagli. Jaz rock. 315. Gagli. Jaz rock. 316. Gagli. Jaz rock. 317. Gagli. Jaz rock. 318. Gagli. Jaz rock. 319. Gagli. Jaz rock. 320. Gagli. Jaz rock. 321. Gagli. Jaz rock. 322. Gagli. Jaz rock. 323. Gagli. Jaz rock. 324. Gagli. Jaz rock. 325. Gagli. Jaz rock. 326. Gagli. Jaz rock. 327. Gagli. Jaz rock. 328. Gagli. Jaz rock. 329. Gagli. Jaz rock. 330. Gagli. Jaz rock. 331. Gagli. Jaz rock. 332. Gagli. Jaz rock. 333. Gagli. Jaz rock. 334. Gagli. Jaz rock. 335. Gagli. Jaz rock. 336. Gagli. Jaz rock. 337. Gagli. Jaz rock. 338. Gagli. Jaz rock. 339. Gagli. Jaz rock. 340. Gagli. Jaz rock. 341. Gagli. Jaz rock. 342. Gagli. Jaz rock. 343. Gagli. Jaz rock. 344. Gagli. Jaz rock. 345. Gagli. Jaz rock. 346. Gagli. Jaz rock. 347. Gagli. Jaz rock. 348. Gagli. Jaz rock. 349. Gagli. Jaz rock. 350. Gagli. Jaz rock. 351. Gagli. Jaz rock. 352. Gagli. Jaz rock. 353. Gagli. Jaz rock. 354. Gagli. Jaz rock. 355. Gagli. Jaz rock. 356. Gagli. Jaz rock. 357. Gagli. Jaz rock. 358. Gagli. Jaz rock. 359. Gagli. Jaz rock. 360. Gagli. Jaz rock. 361. Gagli. Jaz rock. 362. Gagli. Jaz rock. 363. Gagli. Jaz rock. 364. Gagli. Jaz rock. 365. Gagli. Jaz rock. 366. Gagli. Jaz rock. 367. Gagli. Jaz rock. 368. Gagli. Jaz rock. 369. Gagli. Jaz rock. 370. Gagli. Jaz rock. 371. Gagli. Jaz rock. 372. Gagli. Jaz rock. 373. Gagli. Jaz rock. 374. Gagli. Jaz rock. 375. Gagli. Jaz rock. 376. Gagli. Jaz rock. 377. Gagli. Jaz rock. 378. Gagli. Jaz rock. 379. Gagli. Jaz rock. 380. Gagli. Jaz rock. 381. Gagli. Jaz rock. 382. Gagli. Jaz rock. 383. Gagli. Jaz rock. 384. Gagli. Jaz rock. 385. Gagli. Jaz rock. 386. Gagli. Jaz rock. 387. Gagli. Jaz rock. 388. Gagli. Jaz rock. 389. Gagli. Jaz rock. 390. Gagli. Jaz rock. 391. Gagli. Jaz rock. 392. Gagli. Jaz rock. 393. Gagli. Jaz rock. 394. Gagli. Jaz rock. 395. Gagli. Jaz rock. 396. Gagli. Jaz rock. 397. Gagli. Jaz rock. 398. Gagli. Jaz rock. 399. Gagli. Jaz rock. 400. Gagli. Jaz rock. 401. Gagli. Jaz rock. 402. Gagli. Jaz rock. 403. Gagli. Jaz rock. 404. Gagli. Jaz rock. 405. Gagli. Jaz rock. 406. Gagli. Jaz rock. 407. Gagli. Jaz rock. 408. Gagli. Jaz rock. 409. Gagli. Jaz rock. 410. Gagli. Jaz rock. 411. Gagli. Jaz rock. 412. Gagli. Jaz rock. 413. Gagli. Jaz rock. 414. Gagli. Jaz rock. 415. Gagli. Jaz rock. 416. Gagli. Jaz rock. 417. Gagli. Jaz rock. 418. Gagli. Jaz rock. 419. Gagli. Jaz rock. 420. Gagli. Jaz rock. 421. Gagli. Jaz rock. 422. Gagli. Jaz rock. 423. Gagli. Jaz rock. 424. Gagli. Jaz rock. 425. Gagli. Jaz rock. 426. Gagli. Jaz rock. 427. Gagli. Jaz rock. 428. Gagli. Jaz rock. 429. Gagli. Jaz rock. 430. Gagli. Jaz rock. 431. Gagli. Jaz rock. 432. Gagli. Jaz rock. 433. Gagli. Jaz rock. 434. Gagli. Jaz rock. 435. Gagli. Jaz rock. 436. Gagli. Jaz rock. 437. Gagli. Jaz rock. 438. Gagli. Jaz rock. 439. Gagli. Jaz rock. 440. Gagli. Jaz rock. 441. Gagli. Jaz rock. 442. Gagli. Jaz rock. 443. Gagli. Jaz rock. 444. Gagli. Jaz rock. 445. Gagli. Jaz rock. 446. Gagli. Jaz rock. 447. Gagli. Jaz rock. 448. Gagli. Jaz rock. 449. Gagli. Jaz rock. 450. Gagli. Jaz rock. 451. Gagli. Jaz rock. 452. Gagli. Jaz rock. 453. Gagli. Jaz rock. 454. Gagli. Jaz rock. 455. Gagli. Jaz rock. 456. Gagli. Jaz rock. 457. Gagli. Jaz rock. 458. Gagli. Jaz rock. 459. Gagli. Jaz rock. 460. Gagli. Jaz rock. 461. Gagli. Jaz rock. 462. Gagli. Jaz rock. 463. Gagli. Jaz rock. 464. Gagli. Jaz rock. 465. Gagli. Jaz rock. 466. Gagli. Jaz rock. 467. Gagli. Jaz rock. 468. Gagli. Jaz rock. 469. Gagli. Jaz rock. 470. Gagli. Jaz rock. 471. Gagli. Jaz rock. 472. Gagli. Jaz rock. 473. Gagli. Jaz rock. 474. Gagli. Jaz rock. 475. Gagli. Jaz rock. 476. Gagli. Jaz rock. 477. Gagli. Jaz rock. 478. Gagli. Jaz rock. 479. Gagli. Jaz rock. 480. Gagli. Jaz rock. 481. Gagli. Jaz rock. 482. Gagli. Jaz rock. 483. Gagli. Jaz rock. 484. Gagli. Jaz rock. 485. Gagli. Jaz rock. 486. Gagli. Jaz rock. 487. Gagli. Jaz rock. 488. Gagli. Jaz rock. 489. Gagli. Jaz rock. 490. Gagli. Jaz rock. 491. Gagli. Jaz rock. 492. Gagli. Jaz rock. 493. Gagli. Jaz rock. 494. Gagli. Jaz rock. 495. Gagli. Jaz rock. 496. Gagli. Jaz rock. 497. Gagli. Jaz rock. 498. Gagli. Jaz rock. 499. Gagli. Jaz rock. 500. Gagli. Jaz rock. 501. Gagli. Jaz rock. 502. Gagli. Jaz rock. 503. Gagli. Jaz rock. 504. Gagli. Jaz rock. 505. Gagli. Jaz rock. 506. Gagli. Jaz rock. 507. Gagli. Jaz rock. 508. Gagli. Jaz rock. 509. Gagli. Jaz rock. 510. Gagli. Jaz rock. 511. Gagli. Jaz rock. 512. Gagli. Jaz rock. 513. Gagli. Jaz rock. 514. Gagli. Jaz rock. 515. Gagli. Jaz rock. 516. Gagli. Jaz rock. 517. Gagli. Jaz rock. 518. Gagli. Jaz rock. 519. Gagli. Jaz rock. 520. Gagli. Jaz rock. 521. Gagli. Jaz rock. 522. Gagli. Jaz rock. 523. Gagli. Jaz rock. 524. Gagli. Jaz rock. 525. Gagli. Jaz rock. 526. Gagli. Jaz rock. 527. Gagli. Jaz rock. 528. Gagli. Jaz rock. 529. Gagli. Jaz rock. 530. Gagli. Jaz rock. 531. Gagli. Jaz rock. 532. Gagli. Jaz rock. 533. Gagli. Jaz rock. 534. Gagli. Jaz rock. 535. Gagli. Jaz rock. 536. Gagli. Jaz rock. 537. Gagli. Jaz rock. 538. Gagli. Jaz rock. 539. Gagli. Jaz rock. 540. Gagli. Jaz rock. 541. Gagli. Jaz rock. 542. Gagli. Jaz rock. 543. Gagli. Jaz rock. 544. Gagli. Jaz rock. 545. Gagli. Jaz rock. 546. Gagli. Jaz rock. 547. Gagli. Jaz rock. 548. Gagli. Jaz rock. 549. Gagli. Jaz rock. 550. Gagli. Jaz rock. 551. Gagli. Jaz rock. 552. Gagli. Jaz rock. 553. Gagli. Jaz rock. 554. Gagli. Jaz rock. 555. Gagli. Jaz rock. 556. Gagli. Jaz rock. 557. Gagli. Jaz rock. 558. Gagli. Jaz rock. 559. Gagli. Jaz rock. 560. Gagli. Jaz rock. 561. Gagli. Jaz rock. 562. Gagli. Jaz rock. 563. Gagli. Jaz rock. 564. Gagli. Jaz rock. 565. Gagli. Jaz rock. 566. Gagli. Jaz rock. 567. Gagli. Jaz rock. 568. Gagli. Jaz rock. 569. Gagli. Jaz rock. 570. Gagli. Jaz rock. 571. Gagli. Jaz rock. 572. Gagli. Jaz rock. 573. Gagli. Jaz rock. 574. Gagli. Jaz rock. 575. Gagli. Jaz rock. 576. Gagli. Jaz rock. 577. Gagli. Jaz rock. 578. Gagli. Jaz rock. 579. Gagli. Jaz rock. 580. Gagli. Jaz rock. 581. Gagli. Jaz rock. 582. Gagli. Jaz rock. 583. Gagli. Jaz rock. 584. Gagli. Jaz rock. 585. Gagli. Jaz rock. 586. Gagli. Jaz rock. 587. Gagli. Jaz rock. 588. Gagli. Jaz rock. 589. Gagli. Jaz rock. 590. Gagli. Jaz rock. 591. Gagli. Jaz rock. 592. Gagli. Jaz rock. 593. Gagli. Jaz rock. 594. Gagli. Jaz rock. 595. Gagli. Jaz rock. 596. Gagli. Jaz rock. 597. Gagli. Jaz rock. 598. Gagli. Jaz rock. 599. Gagli. Jaz rock. 600. Gagli. Jaz rock. 601. Gagli. Jaz rock. 602. Gagli. Jaz rock. 603. Gagli. Jaz rock. 604. Gagli. Jaz rock. 605. Gagli. Jaz rock. 606. Gagli. Jaz rock. 607. Gagli. Jaz rock. 608. Gagli. Jaz rock. 609. Gagli. Jaz rock. 610. Gagli. Jaz rock. 611. Gagli. Jaz rock. 612. Gagli. Jaz rock. 613. Gagli. Jaz rock. 614. Gagli. Jaz rock. 615. Gagli. Jaz rock. 616. Gagli. Jaz rock. 617. Gagli. Jaz rock. 618. Gagli. Jaz rock. 619. Gagli. Jaz rock. 620. Gagli. Jaz rock. 621. Gagli. Jaz rock. 622. Gagli. Jaz rock. 623. Gagli. Jaz rock. 624. Gagli. Jaz rock. 625. Gagli. Jaz rock. 626. Gagli. Jaz rock. 627. Gagli. Jaz rock. 628. Gagli. Jaz rock. 629. Gagli. Jaz rock. 630. Gagli. Jaz rock. 631. Gagli. Jaz rock. 632. Gagli. Jaz rock. 633. Gagli. Jaz rock. 634. Gagli. Jaz rock. 635. Gagli. Jaz rock. 636. Gagli. Jaz rock. 637. Gagli. Jaz rock. 638. Gagli. Jaz rock. 639. Gagli. Jaz rock. 640. Gagli. Jaz rock. 641. Gagli. Jaz rock. 642. Gagli. Jaz rock. 643. Gagli. Jaz rock. 644. Gagli. Jaz rock. 645. Gagli. Jaz rock. 646. Gagli. Jaz rock. 647. Gagli. Jaz rock. 648. Gagli. Jaz rock. 649. Gagli. Jaz rock. 650. Gagli. Jaz rock. 651. Gagli. Jaz rock. 652. Gagli. Jaz rock. 653. Gagli. Jaz rock. 654. Gagli. Jaz rock. 655. Gagli. Jaz rock. 656. Gagli. Jaz rock. 657. Gagli. Jaz rock. 658. Gagli. Jaz rock. 659. Gagli. Jaz rock. 660. Gagli. Jaz rock. 661. Gagli. Jaz rock. 662. Gagli. Jaz rock. 663. Gagli. Jaz rock. 664. Gagli. Jaz rock. 665. Gagli. Jaz rock. 666. Gagli. Jaz rock. 667. Gagli. Jaz rock. 668. Gagli. Jaz rock. 669. Gagli. Jaz rock. 670. Gagli. Jaz rock. 671. Gagli. Jaz rock. 672. Gagli. Jaz rock. 673. Gagli. Jaz rock. 674. Gagli. Jaz rock. 675. Gagli. Jaz rock. 676. Gagli. Jaz rock. 677. Gagli. Jaz rock. 678. Gagli. Jaz rock. 679. Gagli. Jaz rock. 680. Gagli. Jaz rock. 681. Gagli. Jaz rock. 682. Gagli. Jaz rock. 683. Gagli. Jaz rock. 684. Gagli. Jaz rock. 685. Gagli. Jaz rock. 686. Gagli. Jaz rock. 687. Gagli. Jaz rock. 688. Gagli. Jaz rock. 689. Gagli. Jaz rock. 690. Gagli. Jaz rock. 691. Gagli. Jaz rock. 692. Gagli. Jaz rock. 693. Gagli. Jaz rock. 694. Gagli. Jaz rock. 695. Gagli. Jaz rock. 696. Gagli. Jaz rock. 697. Gagli. Jaz rock. 698. Gagli. Jaz rock. 699. Gagli. Jaz rock. 700. Gagli. Jaz rock. 701. Gagli. Jaz rock. 702. Gagli. Jaz rock. 703. Gagli. Jaz rock. 704. Gagli. Jaz rock. 705. Gagli. Jaz rock. 706. Gagli. Jaz rock. 707. Gagli. Jaz rock. 708. Gagli. Jaz rock. 709. Gagli. Jaz rock. 710. Gagli. Jaz rock. 711. Gagli. Jaz rock. 712. Gagli. Jaz rock. 713. Gagli. Jaz rock. 714. Gagli. Jaz rock. 715. Gagli. Jaz rock. 716. Gagli. Jaz rock. 717. Gagli. Jaz rock. 718. Gagli. Jaz rock. 719. Gagli. Jaz rock. 720. Gagli. Jaz rock. 721. Gagli. Jaz rock. 722. Gagli. Jaz rock. 723. Gagli. Jaz rock. 724. Gagli. Jaz rock. 725. Gagli. Jaz rock. 726. Gagli. Jaz rock. 727. Gagli. Jaz rock. 728. Gagli. Jaz rock. 729. Gagli. Jaz rock. 730. Gagli. Jaz rock. 731. Gagli. Jaz rock. 732. Gagli. Jaz rock. 733. Gagli. Jaz rock. 734. Gagli. Jaz rock. 735. Gagli. Jaz rock. 736. Gagli. Jaz rock. 737. Gagli. Jaz rock. 738. Gagli. Jaz rock. 739. Gagli. Jaz rock. 740. Gagli. Jaz rock. 741. Gagli. Jaz rock. 742. Gagli. Jaz rock. 743. Gagli. Jaz rock. 744. Gagli. Jaz rock. 745. Gagli. Jaz rock. 746. Gagli. Jaz rock. 747. Gagli. Jaz rock. 748. Gagli. Jaz rock. 749. Gagli. Jaz rock. 750. Gagli. Jaz rock. 751. Gagli. Jaz rock. 752. Gagli. Jaz rock. 753. Gagli. Jaz rock. 754. Gagli. Jaz rock. 755. Gagli. Jaz rock. 756. Gagli. Jaz rock. 757. Gagli. Jaz rock. 758. Gagli. Jaz rock. 759. Gagli. Jaz rock. 760. Gagli. Jaz rock. 761. Gagli. Jaz rock. 762. Gagli. Jaz rock. 763. Gagli. Jaz rock. 764. Gagli. Jaz rock. 765. Gagli. Jaz rock. 766. Gagli. Jaz rock. 767. Gagli. Jaz rock. 768. Gagli. Jaz rock. 769. Gagli. Jaz rock. 770. Gagli. Jaz rock. 771. Gagli. Jaz rock. 772. Gagli. Jaz rock. 773. Gagli. Jaz rock. 774. Gagli. Jaz rock. 775. Gagli. Jaz rock. 776. Gagli. Jaz rock. 777. Gagli. Jaz rock. 778. Gagli. Jaz rock. 779. Gagli. Jaz rock. 780. Gagli. Jaz rock. 781. Gagli. Jaz rock. 782. Gagli. Jaz rock. 783. Gagli. Jaz rock. 784. Gagli. Jaz rock. 785. Gagli. Jaz rock. 786. Gagli. Jaz rock. 787. Gagli. Jaz rock. 788. Gagli. Jaz rock. 789. Gagli. Jaz rock. 790. Gagli. Jaz rock. 791. Gagli. Jaz rock. 792. Gagli. Jaz rock. 793. Gagli. Jaz rock. 794

fedelmi. — 19.30: Diritina. — 19.40: Concerto orchestrale e per piano. 1. Saint-Saëns. Musica di balletto di Purcelline. 2. Carlo, 3. Lalo, Rouvenne, suite d'orchestra. 4. Debussy. Ave di balletto da K. 15 di G. G. G. — 20.30: Segnale orario. — Notiziario in francese. — 20.40: Parigi Torro Eiffel. — 21.10: Notiziario in tedesco. — 21.40: Società teatrale di comicità da un atto. 1. Verconsin. Le folie du logis, monologo. 2. Verconsin. I sogni di Strophario. 3. Albert Jean. Le farfuglie. 4. Gaudin. Le nez d'argente di P. de la Frenoy. 5. Vayer e Vayer. Monsieur Jura. In un intervallo. Notiziario in francese. — 21.50-22.30: Musica valsa rinfrescata.

Telosa: ko. 919. m. 250.4. kV. 65. — Ore 19: Notiziario. — 19.10: Orchestra veneziana. — 19.30: Arte di opere. — 19.40: Brani di opere. — 19.50: Musica di film. — 20.30: Notiziario. — 20.40: Tromba da caccia. — 20.50: Conversazione. — 21.10: Duetto. — 21.30: Musica rigata. — 21.40: Puccini. Solenne dalla Bohème. — 21.50: Notiziario. — 22.30: A 130 all'ora, fatica radionica. — 0.10: Musica richiesta. — 0.30: Musica militare. — 0.50: Musica di film. — 1. Notiziario. — 1.5: Melodie. — 1.10-1.20: Orchestre varie.

GERMANIA

Amburgo: ko. 904. m. 231.5. kV. 100. — Ore 19: Concerto vocale di Lieder. — 19.30: Trasmissione in lingua variata. — Volontà e stregonomia. — 20: Stoccarda. — 20.40: Francoforte. — 21.10: Concerto valso di una banda militare. — 21: Notiziario. — 22.10: Intervento musicale. — 22: Schubert. Sonate per piano in la minore, opera 101. — 22.30: Musica da camera per flauto. 1. Kotschen. Divertimento in la bemola maggiore per flauto, clarinetto, fagotto. 2. Kottler. Scherzo per flauto, clarinetto, fagotto e piano. 3. Poulenc. Trio per oboe, fagotto e piano.

Berlino: ko. 841. m. 258.3. kV. 120. — Ore 19.30: Musica e Lieder per il prossimo Natale. — 19.40: Attualità. — 20.10: Conversazione sulla Saar. — 20.40: Francoforte. — 21.10: Concerto di musica berlinese da ballo. — 21: Notiziario. — 22.30: Musica da ballo (dischi). — 23: Compositi della Saar del nostro tempo. 1. Paul Hindemith. Scherzo. 2. Paul Gersen. Concerto sinfonico in si minore per violino e orchestra op. 16. 3. Albert Jung. Musica da festa op. 6. — 24: 1. Francoforte.

Breslavia: ko. 906. m. 217.4. kV. 12. — Ore 19: Duetto da camera per contralto e basso. — 19.40: Segnale della settimana. 20: Stoccarda. — 20.40: Francoforte. — 21.10: Concerto d'orchestra della Maximal Bruckner. Sinfonia sinfonica. — 22.10: Notiziario. — 22.40: Monaco. — 24: Film.

Colonie: ko. 851. m. 162.8. kV. 100. — Ore 19: Radio Unione. — 19.50: Attualità. — 20: Stoccarda. — 20.40: Francoforte. — 21.10: Monigwatt. Musica rigata. — 21.30: Attualità. — 22.30-24: Musica brillante e da ballo. — 24.10: Ballo per la stazione ad onde corte di Zeven. Hoffmann: Gli alligatori sul 1. Scheff. Ballo musicale di S. Siroveto.

Francoforte: ko. 1194. m. 251. kV. 12. — Ore 19.30: Concerto orchestrale variato. — 19.50: Attualità. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.30: Stoccarda. — 20.40: Trasmissione nazionale per i giovani. — Lieder vocali tedeschi. — 21.10: Trasmissione variata. — 21.30: Microfono. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Musica da ballo. — 24: Concerto corale di Lieder. — 1. Duetto (Weber).

Köln: ko. 841. m. 251. kV. 120. — Ore 19.30: Comunicati. — Meteorologia. — 19.40: Per i giovani. — 19.50: Duetto. — 20: Stoccarda. — 20.40: Francoforte. — 21.10: Veder. Trio per flauto e piano. — 21.40: Concerto corale di Lieder popolari vari. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Concerto corale di Lieder. — 23: Musica da ballo. — 24: Musica da ballo.

Königsberg: ko. 919. m. 127.4. kV. 60. — Ore 19: Recitazione di poesie. In seguito: Lieder e arie teatrali da opere. — 19.30: Lettura di italiano. — 20: Attualità. — 20.30: Stoccarda. — 20.40: Francoforte. — 21.10: Mazze e valzer. 1. Beethoven. Marcia dalle Opere di A. D. 2. Schubert. Marcia da Reineck. 3. J. Strauss. Rondini di villaggio dell'Austria. 4. Federico il Grande. Marcia. 5. J. Strauss. Valzer Imperiale. 6. Hoffmann. La polca in sol minore, marcia. 7. J. Strauss. Polca di primavera, valzer. 8. Hoffmann. Marcia. — 22: Notiziario. — 22.30: Un quarto d'ora di tecnica radionica. — 23: 24: Olandesi. Musica da ballo.

Lipsia: ko. 791. m. 251.7. kV. 100. — Ore 19: W. Schmidt. L'asso fatale, grottesco musical. — 20: Notiziario. — 20.30: Stoccarda. — 20.40: Königsberg. — 21: Concerto dell'orchestra della stagione. 1. Beethoven. Ouverture di Don Giovanni. 2. Schubert. Frammento della Reineck. 3. Hoffmann. Il bacio. 4. Strauss. Armonia delle sfere, valzer. 5. Hoffmann. Adagio della Sinfonia in 1. e 2. 6. Hoffmann. Ovi. del Guglielmo Tell. 7. Hoffmann. Valzer di concerti. 8. Lutz. I primi, poema sinfonico. — 22: Notiziario. — 22.30: Lieder. — 23: Concerto di Lieder per baritono e orchestra. — 23.30: 24: Musica da ballo.

Münster: ko. 841. m. 251.7. kV. 100. — Ore 19: Concerto di solisti. — 20: Stoccarda. — 20.30: Stoccarda. — 20.40: Francoforte. — 21: Concerto di solisti di varietà. — 22: Notiziario. — 22.30: Intervento. — 23: 24: Musica da ballo. — 24: Stoccarda. ko. 824. m. 252.4. kV. 100. — Ore 19.30: Musica brillante e da ballo. — 19.50: Trasmissione variata. — 20: Lieder. — 20.30: Lieder. — 20.40: Notiziario. — 20.50: Concerto d'orchestra. — 21.10: Concerto d'orchestra.

WATT-RADIO TORINO



"IMPERIALE", - Supereterodina a 5 valvole - Controllo automatico di volume - Controllo di tonalità - Sintonizzatore ottico a vibratore - Altoparlante JENSEN a cono grande - 3 campi d'onda, dai 18 ai 2000 metri - Scala parlante illuminata.



"APOLLO", - Supereterodina a 5 valvole - Controllo automatico di volume - Altoparlante JENSEN - Controllo di tonalità - Scala parlante illuminata.



"ONDINA", - Supereterodina a 4 valvole - Circuito reflex - Onde corte - Onde medie - Controllo automatico di volume - Scala parlante a indice girevole.

LE GRANDI NOVITÀ DELLA STAGIONE

TUTTE LE DISTANZE SUPERATE

LA MARCA DI ASSOLUTA FIDUCIA

Valvole Super Miniwatt Philips



IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

CAPOLAVORI MUSICALI

«L'APPRENDISTA STREGONE»
DI DUKAS

Il 1897 fu l'anno decisivo nella carriera artistica di Paolo Dukas; la Sinfonia in do maggiore esordita nei Concerti dell'Opera a nel mese di agosto ottenne pieno consenso, e maggior interesse suscitò nel mese di maggio l'Apprendista stregone, eseguito sotto la direzione stessa dell'Autore, a Parigi, in un concerto della Società nazionale di musica. Subito dopo il famoso Scherzo fu in repertorio per i Concerti Colonne e Lamoureux, ed in breve tempo fu conosciuto e richiesto in provincia ed all'estero, ed accolto entusiasticamente.

Senza dubbio l'Apprendista stregone è l'opera meglio riuscita e più diffusa di Paolo Dukas. L'idea principale di detta composizione non è del tutto originale; essa è un brillante commento di una curiosa ballata di Goethe; ma essa ha dei pregi eccezionali: è condotta con una logica sorprendente, ed ha in sé un senso comico fatto particolare, un ritmo ironico, un brio indovinato, e, per lo strumentale trattato, costituisce un modello del genere.

Così in succinto la ballata di Goethe a cui si ispirò Dukas: Uno stregone possiede una magica formula con la quale sottomette alla sua volontà ed al suo capriccio gli elementi della natura, ed in particolare modo l'acqua.

Nell'atto che egli vite ed impera, dove crea i suoi sortilegi, ha per compagno un allievo ed allante, un ragazzo che però non è ancora perfettamente iniziato a tutti i misteri. In assenza dello stregone l'allievo impugna la scopa stregonica e prova di compiere un sortilegio che più degli altri lo ha suggestionato: il sortilegio dell'acqua. Egli pronuncia la magica formula: Che nei magici opera Niquis geyser, e si scatta a scatti; ed ecco la scopa drizzarsi, ballare, geyser più veloce, ed attimpere secchi d'acqua per riempire innumerevoli orti. Il giovane geografo, quando l'esperienza è a buon punto, quando l'acqua è scampitata sollecita ed abbondante, si accinge ad arrestare il diabolico esperimento; non ricorda più la formula, si fa impeto, si ubriaca. Egli grida e minaccia innanzi: l'acqua seguita a sgorgare da ogni parte, traboccano e sgorgando per ogni dove minacciano di sommergere le masserizie ed affogare l'incanto. Con inquieti sguardi il giovane riesce ad afferrare la scopa ed a spezzarla; ma i montani riprendono la loro rigida inflessione, e reddoppiano anzi il sefro peggiora. Ormai perduta la speranza di salvare l'apprendista allora disperato invocò i nomi che fanno accorrere lo stregone, il quale con un solo colpo, evocando la magica formula, arresta le acque e le riassume al suo volere.

La composizione è presentata da una breve introduzione che enuncia tutti gli elementi tematici, e cioè il tema dell'evocazione, quello del sortilegio, ed un elemento ausiliario, notevolmente questa di tarantella, che esprime la danza degli spiriti inebriati attorno al giovane stregone.

L'istinto, che degrada lentamente nei violini su armonici delle note, e del violoncello, dà l'idea della lieta tranquillità dello stregone in erba, che sicura della magica potenza si accinge con godimento alla piacevole impresa.

Il tema dell'evocazione, stridulo e penetrante, affidato ai corni ed alle trombe in sordina, farà capolino tratto tratto più avanti, perché sarà come il grido soffocato del musicista che più non si libererà dalla magia da lui sostenuta; e si ripeterà con più forza all'apparire del maestro stregone, che con gesti s'impossindolisce dalla situazione. Il tema della magica potenza degli spiriti passa dai clarinetti ai flauti ed agli oboi; è il tempo dominante della composizione, e ha origine a gentili figure di grottesco musicale.

La ottava dello Scherzo, che riconduce allo stato di calma iniziale, non è che la ripetizione del primo tema intrecciato al tema del sortilegio in aspetto di ripo. Essa costituisce un solo tipo di forma classica che accresce il pathos della penultima composizione così efficacemente descrittiva della più fantastica avventura.

13 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 400,8 - KW. 50
NAPOLI: R. 1104 - M. 571,7 - KW. 15
BARI: R. 1029 - M. 553,1 - KW. 25
MILANO II: R. 1297 - M. 523,1 - KW. 4
TORINO II: R. 590 - M. 502,6 - KW. 0,5

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-11.5 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19.5-19.55.

11. QUATTRO MOSCHETTIERI

Parodia di NERZA e MOSSELLI

Comunicato musicale di H. STROCK

(offerta dalla Soc. Anon. Persiana).

13.55-14.15: Giornale radio - Borsa.

14.55-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

15.30 (Napoli): Rabinopoli - La palestra dei perchi - Corrispondenza - Dischi.

16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.50-16.50 (Bari): Il salotto delle signore (La vivanda - Turchioli-Adami).

17.50: Giornale radio - Cambi.

17.55-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1.

a) Respighi: Adagio con variazioni, b) Van

Goesa: Scherzo (violoncellista Felice Carretta).

2. Schumann: I due granatieri (basso Guglielmo Bandini); 3. Strinaghi: Dorra, amore (soprano Maria Baratta); 4. a) Ravel: Patena per

violinista defunta, b) Casadeo: Requiem (violinista Felice Carretta); 5. Tre duetti per

tornio e basso; a) Bach: Or pastore è il mio

tormento, b) Paisiello: Gli zingari in fiera, c)

Rossini: La casa di seia, ed io ch'hai buon

cuore a (soprano Maria Baratta e basso Guglielmo Bandini).

17.58-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18.10 (Napoli): Conversazione culturale del professore Alessandro Cutolo.

19-19.15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente

Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Roma III): Note romane - Dischi.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.20 (Napoli): Trasmissione dell'Idroporto - Notiziario sportivo - Radiogiornale dell'Ente

Comunicazioni del Dopolavoro.

20.10: Giornale radio - Note sportive.

20.10-20.20 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GIGLIA.

20.40: Dischi.

20.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Concerto sinfonico

di musica moderna francese

diretto dal M^{re} WILLY FERRERO.

Illustrazione del concerto tenuta in francese dal Senatore S. Borletti

1. Roussel: Vero stregone in sol minore: a)

Allegro vivo; b) Adagio; c) Vivace; d)

Allegro con spirito.

2. Ravel: Dufay e Cioe, trionfamento sinfonico: a) L'alba; b) Pantomima; c) Danza

seriale.

3. Schmitt: La tragedia di Solomé (da un

poema di Robert D'Humière); a) Les

euchéménides sur la mer; b) Danse des

enclaves; c) Danse de l'effroi.

4. Dukas: L'apprendista stregone, scherzo

sinfonico.

Nel frattempo: Conversa di Lucio d'Ambr.

Dopo il concerto: MUSICA BRILLANTE e DA SALLO

(fino alle ore 24).

22-23.10: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - BRESCIA
FIRENZE - BOLZANO - ROMA II

Che 20.45

FIORI D'ARANCIO

Comincia in tre atti di
BIRAGLIU e DOLLEY

PERSONAGGI:

Raimondo La Ruchet		Primo Barot
Il Signor La Ruchet		Donato Perreni
Babel		Giuseppe Ghisla
Maddalena		Giulietta de Bias
La Signora Ruchet		Giulia Grimaldi
La Signora di La Ruchet		Giulia Grimaldi
La Signora di La Ruchet		Nella Mammi
Tutti		Ada Astanelli

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO, R. 824 - M. 568,8 - KW. 20 - TORINO, R. 1105
M. 562,9 - KW. 7 - GENOVA, R. 568 - M. 565,8 - KW. 10
TRIESTE, R. 127 - M. 563 - KW. 10
FIRENZE, R. 610 - M. 511,8 - KW. 10
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.
8-11.5: Segnale orario - Giornale radio e lista
delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1.
Mozzart: Suite dall'Oriente; 2. Cliba: L'Arle-
stano, Laureato di Federico e berceuse; 3. Poper:
Serenata orientale; 4. Costa: L'atto nobile;

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

Che 20.45

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

WILLY FERRERO

MUSICHE DI

ROUSSEL - RAVEL - SCHMITT
DUKAS

*Le stelle delle
Supereterodine*

5 Supereterodina 5 valvole

Onde corte (20-50,8 m.)
Onde medie (200-570 m.)

Super MIRA 5
FONDIRIONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 1800
A rate L. 360 in contanti e 12
effetti mensili da L. 129 cad.



5 Supereterodina 5 valvole

Onde corte (20-50,8 m.)
Onde medie (200-570 m.)

Super MIRA 5
FONDIRIONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 1050
A rate L. 210 in contanti e
12 effetti mensili da L. 75 cad.



6 Supereterodina 6 valvole

Onde corte (21,7-54,2 m.)
Onde medie (200-570 m.)
Onde lunghe (950-2130 m.)

Super SPICA 6
FONDIRIONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 1450
A rate L. 290 in contanti e 12
effetti mensili da L. 104 cad.

6 Supereterodina 6 valvole

Onde corte (21,7-54,2 m.)
Onde medie (200-570 m.)
Onde lunghe (950-2130 m.)

Super SPICA 6
FONDIRIONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 1800
A rate L. 360 in contanti e 12
effetti mensili da L. 129 cad.



6 Supereterodina 6 valvole

Onde corte (21,7-54,2 m.)
Onde medie (200-570 m.)
Onde lunghe (950-2130 m.)

Super SPICA 6
FONDIRIONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 2500
A rate L. 500 in contanti e 12
effetti mensili da L. 179 cad.



9 Supereterodina 9 valvole

Onde corte (21,7-54,2 m.)
Onde medie (200-570 m.)
Onde lunghe (950-2130 m.)

Super VEGA 9
FONDIRIONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 3400
A rate L. 680 in contanti e 12
effetti mensili da L. 244 cad.



RADIO C.G.E.

PRODOTTI ITALIANI

VALVOLE E TASSE GOVERNATIVE COMPRESSE.
ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

GIOVEDÌ

13 DICEMBRE 1934 - XIII

5. Riepiloghi: *Bereucio*; 6. Ketelbey: *Il pavimento crepato*.
12:30. Dischi.
12:45. Giornale radio.
131 Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

I QUATTRO MOSCHETTIERI
Parodia di Nizza e Moselli.
Commento musicale di E. Storaci.
(Criterio della Società Anonima Perugini).
12:30-12:45: Dischi e Borsa.
12:45-14:15: Dischi di musica sinfonica diretta dal M. Leo Ricci: 1. Thomas: *Mignon*, ouverture; 2. Smetana: *Moldavia*, poema sinfonico; 3. Mendelssohn: *Sull'altare della Sinfonia italiana*; 4. Schubert-Liszt: *Marcia ungherese*.
14:15-14:25 (Milano): Borsa.
14:25. Giornale radio.

14:25. Contacco dei bambini. (Milano): Alberto Casella: *Sillabario di poesia*; (Torino): Radiogioielleria di Spumetto; (Genova): *Paletta dei piccoli*; (Trieste): *La Balla, a nullo*; - Il disegno radiofonico di Paolo Remo; (Firenze): *Colodi nipote*; *Divagazioni di Paolo*.
17:00. Concerto vocale col concorso del soprano Emma Bonini e del tenore Antonio Manacchi: 1. Puccini: *Bohème*, *Aldo, senza rancore*; 2. Verdi: *Aldo, ballata*; 3. Gounod: *Faust*, *aria dei gioielli*; 4. Puccini: *Tosca*, *Recondite armonie*; 5. Verdi: *Il Trionfo*, *D'amor sull'altare*; 6. Mascagni: *Lucrezia Fritzi*, *aria di Fritzi*, *atto 3*; 7. Marchetti: *Ray Beza*, *Oh, madda madda*; 8. Wagner: *Lohengrin*, *racconto*, *atto 3*.

17:05. Comunicato dell'Ufficio presagi.
17:10: Notizie agricole - Chiosamenti del grano dei maggiori mercati italiani.

18-19 (Milano-Torino) 11: *Musica varia*.
19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogioielleria dell'Enit - Comunicazioni del Doppiavolo.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19-20 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Doppiavolo.

20: *Giornale radio - Bollettino meteorologico* - Dischi.
20:30. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Chiosamenti su Roma. Scenari Roberto Forgas Davanzali.

Fiori d'arancio
Commedia in tre atti di BIRABEAU e DOLLEY.
Dopo la commedia: *Musica da ballo*.
20:30. *Giornale radio*.
20 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

BOLZANO
Kc. 500 m. 5007 - K.W. 1
12:25. Bollettino meteorologico.
12:30. Dischi.
12:45. *Giornale radio*.

ASTENIA NERVOSA
ESAUIMENT - CONVALESCENZA
FOSFO-STRICNO-PEPTONE
DEL LUPO
AZIONE RIPARATRICE NERVINA
INSUPERABILE
Concedi del S.A.Z. e FILIPPINI
MILANO - Via Giulio Ubbi, 37
Aut. Post. Milano N. 15750 del 24-3-34 XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - BOLOGNA - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - SOZIANO - PALERMO
On. 153

I QUATTRO MOSCHETTIERI

Ridimensionamento comico di NIZZA e MOSSELLI

con commenti musicali di
E. STORACI

NONA PUNTATA:

I MOSCHETTIERI DEL SIGNOR DI TREVILLE

OVVERO
I GATTI SENZA CODA

OFFERTO DALLA S. A. "PERUGINA".

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13:15-13:30:

I QUATTRO MOSCHETTIERI
Parodia di Nizza e Moselli.
Musica di E. Storaci.

13:35-14:15: *Concerto del Quintetto*.
17-18: *La Palstra per bambini*: di La Zia del perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Capina Orietta - In lingua: Dischi.

19: Radiogioielleria dell'Enit - Comunicazioni del Doppiavolo.
19:15. Notiziario in lingue estere.

20: *Giornale radio - Bollettino meteorologico* - Dischi.

20:30. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Chiosamenti su Roma. Scenari Roberto Forgas Davanzali.

Fiori d'arancio
Commedia in tre atti di BIRABEAU e DOLLEY.

Dopo la commedia: *Musica da ballo*.
20:30. *Giornale radio*.

PALERMO
Kc. 500 m. 531 - K.W. 3

12:45. *Giornale radio*.
13:15:

I QUATTRO MOSCHETTIERI
Parodia di Nizza e Moselli.
Commento musicale di E. Storaci.

(Criterio della Società Anonima Perugini).
13:35-14:15: *Concerto sinfonico* di M. V. Ransbø: *La ronda dei nottambuli*, *marcia*; 2. Bellini: *Edison*, *Feder di diamante*, *pot-pourri*; 3. Duetto; 4. *Palghedda*; *Chore di Sardegna*, *intermezzo*; 5. Duella: *Vieni a Madrid*, *dal film*; *Vittorio e Vittoria*, *passo doppio*.
19:15-19:30: *La Camera dei Ballati*: Gli amiconi di Fatina.

20:30-20:45. Dischi.
20:30. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20:45:

Serata varia
1. Canzoni di varietà.
Giulio Raimondi: *Agnese di palermitane*; *Lattini*, *conversazione*.
2. Lombardo-Raimondi: *Cinella*, *selezione*.

Mondanità
Commedia in un atto di GIOVANNI TONELLI.
3. Gilbert: *Katia in ballerina*, *selezione*.
20:30. *Giornale radio*.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONE Radio Parigi - Ore 18: *Kavare*, *commedia*; *Milano* - Ore 22: *Milano*, *opera* di G. Massenet; - *Bordone*, *Lafayette* - Ore 21:30: *Stella*, *truffa teatrale*; *La grande famiglia*, *commedia* di quattro atti di Squitieri - *Musica* - Ore 19:55: *La donna*, *commedia* di Windsor, *opera* composta in tre atti di G. Verdi; - *Colonia* - Ore 20:15: *Concerto*, *orchestra*; *La musica*, *concerto* di Haydn; - *Milano* - Ore 21: *Milano*, *concerto* in soli, *coro ed orchestra*, di Handel.

AUSTRIA

Vienna Kc. 500 m. 506; K.W. 125 - *Gravi* Kc. 500; m. 200; K.W. 7 - Ore 18:30: *Notiziario* - 19:10: *Concerto*, *orchestra*; - 19:45: *Concerto*, *orchestra*; - 20:10: *Truffa*, *truffa*; - 20:15: *Alitalia*; - 20:30: *Notiziario*; - 20:40: *Dischi*, *musica*; - 20:50: *Concerto*, *orchestra*; - 21:00: *Musica*, *concerto*; - 21:10: *Conversazione*; - 21:20: *Conversazione*; - 21:30: *Conversazione*; - 21:40: *Conversazione*; - 21:50: *Conversazione*; - 22:00: *Conversazione*; - 22:10: *Conversazione*; - 22:20: *Conversazione*; - 22:30: *Conversazione*; - 22:40: *Conversazione*; - 22:50: *Conversazione*; - 23:00: *Conversazione*; - 23:10: *Conversazione*; - 23:20: *Conversazione*; - 23:30: *Conversazione*; - 23:40: *Conversazione*; - 23:50: *Conversazione*; - 24:00: *Conversazione*; - 24:10: *Conversazione*; - 24:20: *Conversazione*; - 24:30: *Conversazione*; - 24:40: *Conversazione*; - 24:50: *Conversazione*; - 25:00: *Conversazione*; - 25:10: *Conversazione*; - 25:20: *Conversazione*; - 25:30: *Conversazione*; - 25:40: *Conversazione*; - 25:50: *Conversazione*; - 26:00: *Conversazione*; - 26:10: *Conversazione*; - 26:20: *Conversazione*; - 26:30: *Conversazione*; - 26:40: *Conversazione*; - 26:50: *Conversazione*; - 27:00: *Conversazione*; - 27:10: *Conversazione*; - 27:20: *Conversazione*; - 27:30: *Conversazione*; - 27:40: *Conversazione*; - 27:50: *Conversazione*; - 28:00: *Conversazione*; - 28:10: *Conversazione*; - 28:20: *Conversazione*; - 28:30: *Conversazione*; - 28:40: *Conversazione*; - 28:50: *Conversazione*; - 29:00: *Conversazione*; - 29:10: *Conversazione*; - 29:20: *Conversazione*; - 29:30: *Conversazione*; - 29:40: *Conversazione*; - 29:50: *Conversazione*; - 30:00: *Conversazione*; - 30:10: *Conversazione*; - 30:20: *Conversazione*; - 30:30: *Conversazione*; - 30:40: *Conversazione*; - 30:50: *Conversazione*; - 31:00: *Conversazione*; - 31:10: *Conversazione*; - 31:20: *Conversazione*; - 31:30: *Conversazione*; - 31:40: *Conversazione*; - 31:50: *Conversazione*; - 32:00: *Conversazione*; - 32:10: *Conversazione*; - 32:20: *Conversazione*; - 32:30: *Conversazione*; - 32:40: *Conversazione*; - 32:50: *Conversazione*; - 33:00: *Conversazione*; - 33:10: *Conversazione*; - 33:20: *Conversazione*; - 33:30: *Conversazione*; - 33:40: *Conversazione*; - 33:50: *Conversazione*; - 34:00: *Conversazione*; - 34:10: *Conversazione*; - 34:20: *Conversazione*; - 34:30: *Conversazione*; - 34:40: *Conversazione*; - 34:50: *Conversazione*; - 35:00: *Conversazione*; - 35:10: *Conversazione*; - 35:20: *Conversazione*; - 35:30: *Conversazione*; - 35:40: *Conversazione*; - 35:50: *Conversazione*; - 36:00: *Conversazione*; - 36:10: *Conversazione*; - 36:20: *Conversazione*; - 36:30: *Conversazione*; - 36:40: *Conversazione*; - 36:50: *Conversazione*; - 37:00: *Conversazione*; - 37:10: *Conversazione*; - 37:20: *Conversazione*; - 37:30: *Conversazione*; - 37:40: *Conversazione*; - 37:50: *Conversazione*; - 38:00: *Conversazione*; - 38:10: *Conversazione*; - 38:20: *Conversazione*; - 38:30: *Conversazione*; - 38:40: *Conversazione*; - 38:50: *Conversazione*; - 39:00: *Conversazione*; - 39:10: *Conversazione*; - 39:20: *Conversazione*; - 39:30: *Conversazione*; - 39:40: *Conversazione*; - 39:50: *Conversazione*; - 40:00: *Conversazione*; - 40:10: *Conversazione*; - 40:20: *Conversazione*; - 40:30: *Conversazione*; - 40:40: *Conversazione*; - 40:50: *Conversazione*; - 41:00: *Conversazione*; - 41:10: *Conversazione*; - 41:20: *Conversazione*; - 41:30: *Conversazione*; - 41:40: *Conversazione*; - 41:50: *Conversazione*; - 42:00: *Conversazione*; - 42:10: *Conversazione*; - 42:20: *Conversazione*; - 42:30: *Conversazione*; - 42:40: *Conversazione*; - 42:50: *Conversazione*; - 43:00: *Conversazione*; - 43:10: *Conversazione*; - 43:20: *Conversazione*; - 43:30: *Conversazione*; - 43:40: *Conversazione*; - 43:50: *Conversazione*; - 44:00: *Conversazione*; - 44:10: *Conversazione*; - 44:20: *Conversazione*; - 44:30: *Conversazione*; - 44:40: *Conversazione*; - 44:50: *Conversazione*; - 45:00: *Conversazione*; - 45:10: *Conversazione*; - 45:20: *Conversazione*; - 45:30: *Conversazione*; - 45:40: *Conversazione*; - 45:50: *Conversazione*; - 46:00: *Conversazione*; - 46:10: *Conversazione*; - 46:20: *Conversazione*; - 46:30: *Conversazione*; - 46:40: *Conversazione*; - 46:50: *Conversazione*; - 47:00: *Conversazione*; - 47:10: *Conversazione*; - 47:20: *Conversazione*; - 47:30: *Conversazione*; - 47:40: *Conversazione*; - 47:50: *Conversazione*; - 48:00: *Conversazione*; - 48:10: *Conversazione*; - 48:20: *Conversazione*; - 48:30: *Conversazione*; - 48:40: *Conversazione*; - 48:50: *Conversazione*; - 49:00: *Conversazione*; - 49:10: *Conversazione*; - 49:20: *Conversazione*; - 49:30: *Conversazione*; - 49:40: *Conversazione*; - 49:50: *Conversazione*; - 50:00: *Conversazione*; - 50:10: *Conversazione*; - 50:20: *Conversazione*; - 50:30: *Conversazione*; - 50:40: *Conversazione*; - 50:50: *Conversazione*; - 51:00: *Conversazione*; - 51:10: *Conversazione*; - 51:20: *Conversazione*; - 51:30: *Conversazione*; - 51:40: *Conversazione*; - 51:50: *Conversazione*; - 52:00: *Conversazione*; - 52:10: *Conversazione*; - 52:20: *Conversazione*; - 52:30: *Conversazione*; - 52:40: *Conversazione*; - 52:50: *Conversazione*; - 53:00: *Conversazione*; - 53:10: *Conversazione*; - 53:20: *Conversazione*; - 53:30: *Conversazione*; - 53:40: *Conversazione*; - 53:50: *Conversazione*; - 54:00: *Conversazione*; - 54:10: *Conversazione*; - 54:20: *Conversazione*; - 54:30: *Conversazione*; - 54:40: *Conversazione*; - 54:50: *Conversazione*; - 55:00: *Conversazione*; - 55:10: *Conversazione*; - 55:20: *Conversazione*; - 55:30: *Conversazione*; - 55:40: *Conversazione*; - 55:50: *Conversazione*; - 56:00: *Conversazione*; - 56:10: *Conversazione*; - 56:20: *Conversazione*; - 56:30: *Conversazione*; - 56:40: *Conversazione*; - 56:50: *Conversazione*; - 57:00: *Conversazione*; - 57:10: *Conversazione*; - 57:20: *Conversazione*; - 57:30: *Conversazione*; - 57:40: *Conversazione*; - 57:50: *Conversazione*; - 58:00: *Conversazione*; - 58:10: *Conversazione*; - 58:20: *Conversazione*; - 58:30: *Conversazione*; - 58:40: *Conversazione*; - 58:50: *Conversazione*; - 59:00: *Conversazione*; - 59:10: *Conversazione*; - 59:20: *Conversazione*; - 59:30: *Conversazione*; - 59:40: *Conversazione*; - 59:50: *Conversazione*; - 60:00: *Conversazione*; - 60:10: *Conversazione*; - 60:20: *Conversazione*; - 60:30: *Conversazione*; - 60:40: *Conversazione*; - 60:50: *Conversazione*; - 61:00: *Conversazione*; - 61:10: *Conversazione*; - 61:20: *Conversazione*; - 61:30: *Conversazione*; - 61:40: *Conversazione*; - 61:50: *Conversazione*; - 62:00: *Conversazione*; - 62:10: *Conversazione*; - 62:20: *Conversazione*; - 62:30: *Conversazione*; - 62:40: *Conversazione*; - 62:50: *Conversazione*; - 63:00: *Conversazione*; - 63:10: *Conversazione*; - 63:20: *Conversazione*; - 63:30: *Conversazione*; - 63:40: *Conversazione*; - 63:50: *Conversazione*; - 64:00: *Conversazione*; - 64:10: *Conversazione*; - 64:20: *Conversazione*; - 64:30: *Conversazione*; - 64:40: *Conversazione*; - 64:50: *Conversazione*; - 65:00: *Conversazione*; - 65:10: *Conversazione*; - 65:20: *Conversazione*; - 65:30: *Conversazione*; - 65:40: *Conversazione*; - 65:50: *Conversazione*; - 66:00: *Conversazione*; - 66:10: *Conversazione*; - 66:20: *Conversazione*; - 66:30: *Conversazione*; - 66:40: *Conversazione*; - 66:50: *Conversazione*; - 67:00: *Conversazione*; - 67:10: *Conversazione*; - 67:20: *Conversazione*; - 67:30: *Conversazione*; - 67:40: *Conversazione*; - 67:50: *Conversazione*; - 68:00: *Conversazione*; - 68:10: *Conversazione*; - 68:20: *Conversazione*; - 68:30: *Conversazione*; - 68:40: *Conversazione*; - 68:50: *Conversazione*; - 69:00: *Conversazione*; - 69:10: *Conversazione*; - 69:20: *Conversazione*; - 69:30: *Conversazione*; - 69:40: *Conversazione*; - 69:50: *Conversazione*; - 70:00: *Conversazione*; - 70:10: *Conversazione*; - 70:20: *Conversazione*; - 70:30: *Conversazione*; - 70:40: *Conversazione*; - 70:50: *Conversazione*; - 71:00: *Conversazione*; - 71:10: *Conversazione*; - 71:20: *Conversazione*; - 71:30: *Conversazione*; - 71:40: *Conversazione*; - 71:50: *Conversazione*; - 72:00: *Conversazione*; - 72:10: *Conversazione*; - 72:20: *Conversazione*; - 72:30: *Conversazione*; - 72:40: *Conversazione*; - 72:50: *Conversazione*; - 73:00: *Conversazione*; - 73:10: *Conversazione*; - 73:20: *Conversazione*; - 73:30: *Conversazione*; - 73:40: *Conversazione*; - 73:50: *Conversazione*; - 74:00: *Conversazione*; - 74:10: *Conversazione*; - 74:20: *Conversazione*; - 74:30: *Conversazione*; - 74:40: *Conversazione*; - 74:50: *Conversazione*; - 75:00: *Conversazione*; - 75:10: *Conversazione*; - 75:20: *Conversazione*; - 75:30: *Conversazione*; - 75:40: *Conversazione*; - 75:50: *Conversazione*; - 76:00: *Conversazione*; - 76:10: *Conversazione*; - 76:20: *Conversazione*; - 76:30: *Conversazione*; - 76:40: *Conversazione*; - 76:50: *Conversazione*; - 77:00: *Conversazione*; - 77:10: *Conversazione*; - 77:20: *Conversazione*; - 77:30: *Conversazione*; - 77:40: *Conversazione*; - 77:50: *Conversazione*; - 78:00: *Conversazione*; - 78:10: *Conversazione*; - 78:20: *Conversazione*; - 78:30: *Conversazione*; - 78:40: *Conversazione*; - 78:50: *Conversazione*; - 79:00: *Conversazione*; - 79:10: *Conversazione*; - 79:20: *Conversazione*; - 79:30: *Conversazione*; - 79:40: *Conversazione*; - 79:50: *Conversazione*; - 80:00: *Conversazione*; - 80:10: *Conversazione*; - 80:20: *Conversazione*; - 80:30: *Conversazione*; - 80:40: *Conversazione*; - 80:50: *Conversazione*; - 81:00: *Conversazione*; - 81:10: *Conversazione*; - 81:20: *Conversazione*; - 81:30: *Conversazione*; - 81:40: *Conversazione*; - 81:50: *Conversazione*; - 82:00: *Conversazione*; - 82:10: *Conversazione*; - 82:20: *Conversazione*; - 82:30: *Conversazione*; - 82:40: *Conversazione*; - 82:50: *Conversazione*; - 83:00: *Conversazione*; - 83:10: *Conversazione*; - 83:20: *Conversazione*; - 83:30: *Conversazione*; - 83:40: *Conversazione*; - 83:50: *Conversazione*; - 84:00: *Conversazione*; - 84:10: *Conversazione*; - 84:20: *Conversazione*; - 84:30: *Conversazione*; - 84:40: *Conversazione*; - 84:50: *Conversazione*; - 85:00: *Conversazione*; - 85:10: *Conversazione*; - 85:20: *Conversazione*; - 85:30: *Conversazione*; - 85:40: *Conversazione*; - 85:50: *Conversazione*; - 86:00: *Conversazione*; - 86:10: *Conversazione*; - 86:20: *Conversazione*; - 86:30: *Conversazione*; - 86:40: *Conversazione*; - 86:50: *Conversazione*; - 87:00: *Conversazione*; - 87:10: *Conversazione*; - 87:20: *Conversazione*; - 87:30: *Conversazione*; - 87:40: *Conversazione*; - 87:50: *Conversazione*; - 88:00: *Conversazione*; - 88:10: *Conversazione*; - 88:20: *Conversazione*; - 88:30: *Conversazione*; - 88:40: *Conversazione*; - 88:50: *Conversazione*; - 89:00: *Conversazione*; - 89:10: *Conversazione*; - 89:20: *Conversazione*; - 89:30: *Conversazione*; - 89:40: *Conversazione*; - 89:50: *Conversazione*; - 90:00: *Conversazione*; - 90:10: *Conversazione*; - 90:20: *Conversazione*; - 90:30: *Conversazione*; - 90:40: *Conversazione*; - 90:50: *Conversazione*; - 91:00: *Conversazione*; - 91:10: *Conversazione*; - 91:20: *Conversazione*; - 91:30: *Conversazione*; - 91:40: *Conversazione*; - 91:50: *Conversazione*; - 92:00: *Conversazione*; - 92:10: *Conversazione*; - 92:20: *Conversazione*; - 92:30: *Conversazione*; - 92:40: *Conversazione*; - 92:50: *Conversazione*; - 93:00: *Conversazione*; - 93:10: *Conversazione*; - 93:20: *Conversazione*; - 93:30: *Conversazione*; - 93:40: *Conversazione*; - 93:50: *Conversazione*; - 94:00: *Conversazione*; - 94:10: *Conversazione*; - 94:20: *Conversazione*; - 94:30: *Conversazione*; - 94:40: *Conversazione*; - 94:50: *Conversazione*; - 95:00: *Conversazione*; - 95:10: *Conversazione*; - 95:20: *Conversazione*; - 95:30: *Conversazione*; - 95:40: *Conversazione*; - 95:50: *Conversazione*; - 96:00: *Conversazione*; - 96:10: *Conversazione*; - 96:20: *Conversazione*; - 96:30: *Conversazione*; - 96:40: *Conversazione*; - 96:50: *Conversazione*; - 97:00: *Conversazione*; - 97:10: *Conversazione*; - 97:20: *Conversazione*; - 97:30: *Conversazione*; - 97:40: *Conversazione*; - 97:50: *Conversazione*; - 98:00: *Conversazione*; - 98:10: *Conversazione*; - 98:20: *Conversazione*; - 98:30: *Conversazione*; - 98:40: *Conversazione*; - 98:50: *Conversazione*; - 99:00: *Conversazione*; - 99:10: *Conversazione*; - 99:20: *Conversazione*; - 99:30: *Conversazione*; - 99:40: *Conversazione*; - 99:50: *Conversazione*; - 100:00: *Conversazione*; - 100:10: *Conversazione*; - 100:20: *Conversazione*; - 100:30: *Conversazione*; - 100:40: *Conversazione*; - 100:50: *Conversazione*; - 101:

13 DICEMBRE 1934 - XIII

PER VESTIRE BENE I BAMBINI



RAYON
RAYON
RAYON
RAYON
RAYON
RAYON
RAYON
RAYON
RAYON
RAYON

LA RADIO DEL PAESE

Tornando, quest'anno, nel paesino turrito che guarda la marina, mi ha detto, nell'informarmi delle novità:

— Che credi di radio, ormai, se n'ha una dozzina, sì.

Ho voluto vedere l'impressione che produce l'apparecchio moderno ed efficace nelle stradine medievale e nell'ambiente pittoresco.

— Una radio ce l'ha il dottore, analita il settore, l'altra l'ingegnere, un'altra ancora il segretario comunale. — m'avevano detto.

Tutti i personaggi del paesino si erano, dunque, convertiti all'uso dell'apparecchio?

«Una volta sarebbe stato il questuante fotografato a sbarrare, mentre ora le cassettoni virgolate era venute a portare far lassù le onde melodiose della musica, le notizie sportive, le ultime notizie, le parole dei noti conferenzieri. Ma, ripeto, a me non interessava gran che sapere chi fossero i proprietari delle radio, bensì vedere l'effetto che avevano prodotto.

Ed, infatti, ho potuto accorgermi qualche sera in cui il programma era più interessante del solito e tutte quelle lampose radio erano in azione. Di solito, il paesino, ad una certa ora, si addormenta sotto le stelle della sua collina, e buona notte va a letto presto, pochi giovanotti veleggiavano passeggiando e qualche signora in due chiacchiere solite dalle loro aggraziate merlette. Lo specchio di sali e tabacchi, Centro aprico e quieto, con poche distrazioni, il paesino non ha niente brillante, non si brucia che la luna quando c'è.

In quelle sere in cui il programma offriva un grande concerto, un'opera simile, le porte radio empivano di musiche il paese.

Non era più il centro agricolo e dormiente alle ore più belle, nullo scenario notturno fatto di anime e parole agitate.

Le finestre della casa del veterinario erano aperte e la musica trasandata il più delle volte dormiente avevano portato delle sedie ed ascoltato.

Nella piazzetta dei Fretti, vicino alla chiesa francescana, si era un auditorio completo di donne, ragazze, operai, così all'una verso la casa di fianco che aveva pure spalancate le porte, si erano perché la musica si udiva meglio. La casa del parroco è in un quartiere quieto tra due stradine ed una piazzola, ma, quando la radio suona, anche là la gente veniva alle finestre, si fermava in ascolto, si aggruppava sotto la casa da cui uscivano note e concerti.

Quadrati del genere in vari angoli del paese, dove i proprietari delle radio erano più altruisti e volevano che anche all'altro qualcuno potesse godere dell'apparecchio donatore di merite.

Amici della musica, in poco lo erano, ma bi-simile contentarsi del concerto del Dopolavoro, che quando suonava (ogni quindici minuti), perché avere una buona radio non è da tutti.

Quasi per sé, quando io si sapeva, si potevano sacrificare le chiacchiere, le passeggiate ed i pettegolezzi per correre là dove le radio musiche offrivano gratuitamente musiche e spettacoli.

Ed era bello e curioso il sentire donnette che mi erano uscite dal paese, nomi che mi erano noti all'Opera, commentare la voce delle donne e la romanza, quella del tenore e gli acuti. Potevano a che io so, con gioia e soddisfazione.

La spontaneità e la schiettezza del popolo nostro traspariva dai discorsi e dalle osservazioni ed il silenzio, che m'avevo l'apparecchio che ha sempre un po' del magico perché lo usano in quelle anime semplici e rudi, non abituati agli avvenimenti artistici delle città.

Se avevano un piacere di loro proprietari, le radio del paese associavano inoltre con un carattere di altruistico godimento.

Creano il loro quiete se sono sotto le stelle e la luna, ma nelle stradine chure e nelle piazzole antiche, la voce delle radio ha portato anche lei il fascino della musica e la gioia dei ritmi e del canto.

Non è una rimproverazione che arti coltivate, né una modernità eccessiva, né un'arte che si avvia, anche fra gente umile, una delle sensazioni più pure ed uno dei più grandi momenti.

ENRICO FRANCHI.

14 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 400.8 - K. W. 25
BARI: R. 1104 - M. 271.7 - K. W. 1.5
TORINO: R. 1059 - M. 282.2 - K. W. 30
MILANO II: R. 1337 - M. 291.1 - K. W. 4
TORINO II: R. 1059 - M. 282.2 - K. W. 30
MILANO II - TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-12.35 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARI: 1. Guarino: Romanesque; 2. Lattuada: Serenata goliardica; 3. Mascagni: Lodiella; Fantasia; 4. Ranzato: Il furburino eruby; 5. Drosale: Berceuse; 6. Chini: Sorriso infantile; 7. Dax: Finestre e fiori, passo doppio; 8. Minno: Monnaie; 9. Marz: Ore di sole, valzer.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione della Regia Accademia di Santa Cecilia: Concerto del QUARTETTO «Pro Arte Nova» - Nell'intervallo: Giornale radio Casali.

17.35: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

19-20 (Roma II): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi.

20-20.15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

20-20.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporo - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio.

20.10: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CENSURE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas Davanzali.

20.45-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Jono greco; 2. Eventuali trasmissioni di messaggi in lingua greca e italiana; 3. Trasmissione del primo atto dell'opera Le corni di Cornelia; 4. G. Gabetti: Marcia Reale; 5. Balle: Gioinezza.

20.45:

Le campane di Corneville

Opera in tre atti di R. PLANQUETTE

diretta dal M^{re} Renato Josi.

Negli intervalli: Toddi: «Il mondo per traverso: buonumore a onde corte» - Angelo Castaldi: «I rettili del mare» - conversazione.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 308.6 - K. W. 30 - TORINO: R. 1140
K. W. 1.5 - GENOVA: R. 906 - M. 299.3 - K. W. 10
BARI: R. 1104 - M. 271.7 - K. W. 1.5
FIRENZE: R. 805 - M. 285.5 - K. W. 10
MILANO III: R. 126 - M. 298.5 - K. W. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45.

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-11.35: ORCHESTRA FIORENTINE: 1. Petrus: La cenerentola; 2. Antign: Boite à musique; 3. Lohar: Clo-Clo, Intersesso; 4. Desvonnai: L'ultimo canto; 5. Ganne: I saltimbanchi, fan-

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE - BOZZANO - ROMA
Civ. 21

CONCERTO SINFONICO
DIRETTO DAL MAESTRO
ISSAY DOBROWEN

1. BEETHOVEN: Leonora, 3^a sinfonia, 3^a sinfonia
2. BACH: Quinto Concerto Brandeburghese (in re maggiore)
3. STRAWINSKY: L'uccello di fuoco, suite.
4. SCRIBABIN: Poema dell'estate.

Ne l'intervallo
conversazione di
BATTISTA PELLEGRINI

19.15-20 (Roma): Miracolo delle rose; 1. Pearl's Wunderbar; 8. Umanitar: Che cosa m'importa?
12.30: Dischi.
12.40: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-12.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA CETRA - Raddorazioni.
13.35-14.45: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA - CONCERTO DEL QUARTETTO PRO ARTE NOVA - Nell'intervallo: Giornale radio.
17.35: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano - Bollettino mercati italiani.
19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ore 18

R. ACCADEMIA
DI S. CECILIA

LE CAMPANE
DI CORNEVILLE

OPERA IN 3 ATTI
D.
R. PLANQUETTE

CONCERTO
DEL QUARTETTO
"PRO ARTE NOVA"

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 75

QUARTETTO — È l'insieme di quattro strumenti di quattro voci, e nel tempo stesso il nome della composizione scritta per tali complessi o strumenti. In senso assoluto, gli strumenti sono due violini (primo e secondo), una viola e un violoncello, costituenti il quartetto d'archi. La composizione loro affidata è in quattro tempi, e condotta come la sinfonia. Di solito, i quartetti ricevono il nome dal primo violoncello. In qualche caso, al posto d'un violoncello viene usato il pianoforte (quartetto con pianoforte). Come composizione, il quartetto sta tra la sonata (soprattutto individualmente) e la sinfonia (identificata alla massa del pubblico). Il quartetto è (Vattelli) come una composizione musicale fatta in una cerchia d'amici, che l'autore vuole partecipare dei suoi sentimenti: è sobrio, discreto, contenuto. Cresce e si sviluppa parallelamente alle sue forme minore e maggiore, senale e sinfonia. La sua derivazione è del genere del «divertimento».

QUILISMA — Nella notazione neumatica era un'abbreviazione, corrispondente al nostro trillo. Era detto anche, «strepitus», «pobolita», «bipolita».

QUINTA — È la quinta nota della scala diatonica, detta in armonia «dominante», ed è l'intervallo di cinque note. La quinta giusta comprende tre toni e un semitono; l'eccezione tre toni e due semitoni, di cui uno cromatico e l'altro diatonico, in diminuzione due toni e due semitoni diatonici. I Greci chiamarono la quinta «diapente», che era il terzo suono della lira di Mercurio. Il rapporto della quinta giusta è capace di fornire tutti i dodici suoni della scala, muovendo infatti dal «do» si può, per esempio, per via di queste successioni, arrivare al «si bemolle», enarmonico di «do». L'armonia ripropone nella successione di due quinte tra le stesse parti, che lasciano all'orecchio un senso di vuoto.

QUINTEGGIARE — Verbo della pratica musicale per indicare che gli strumenti a tubo chiuso, o che agiscono come un tubo chiuso, danno, ad un soffio più forte dell'esecutore, non l'ottava alta (come più strumenti a tubo aperto) ma la dodicesima, e cioè la quinta dell'ottava alta.

QUINTETTO — Composizione musicale per cinque voci o per cinque strumenti, che il più delle volte sono i quattro archi del quartetto cui si aggiunge il pianoforte.

QUINTO — Nome dato da Francesco a una specie di viola, più piccola e perciò più acuta, che deve essere corde invece di aquete. Rimase in uso fino a tutto il secolo XVIII.

RADIO — Le prime trasmissioni di musica per mezzo della radio furono quelle della stazione di Lo 2, organizzata dalla Compagnia Marconi del maggio del 1922. Le prime in Italia si ebbero da Roma nell'ottobre del 1924, e da Milano nel settembre del 1925. Perocché musiche furono già composte tenendo presenti i criteri della radiotrasmissione.

RADTIME — Significa «tempo radioso», ed è il ritmo dato al tempo staccato tanto in uso in certe danze moderne e più accellato favorevolmente da compositori non di danze soltanto.

(Continua).

CARL

I dieci minuti di Mondadori

Ascolte questo sesto alle ore 22
la conversazione radiofonica intorno alle

STRENNE MONDADORI

15 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0
NAPOLI: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0
BARI: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0
MILANO II: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0
TORINO II: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 10.45.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

Segnale orario.

8.45 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ufficio Radio Rurale): a) Come nasce un giornale («Il Babilio»); radiocena; b) Musiche varie.

12.30: Dischi.

13.17: Segnale orario - Eventuali comunicazioni SUELIAR.

13.50-14.15 e 14.45-14.15: ORCHESTRA CEMET.

13.53-13.55: Giornale radio.

16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhi magici: Bimbi, poesia, arte.

16.30 (Bari): Cantuccio dei bambini: Pala-Neve.

16.45: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del Totopolo.

17.01: CONCERTO DELLA SOCIETA' AMICI DELLA MUSICA: VIOLINISTA MISCHA ELMAN (dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti di Firenze). (Vedi Milano).

17.05: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18.10: Quotazioni del grano.

18.40 (Bari): PROGRAMMA PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma III): DISCHI SU MUSICA VARIA.

19.15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Unità - Bollettino della Reale Società Geografica.

Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Napoli): Cronaca dell'Idroscopo - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Unità - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.00: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10-20.30 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA.

20.30-20.30: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni SUELIAR - CROCHER DEL REGIME: «Lo sport».

20.45-23 (Milano II - Torino II): Dischi.

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

20.45: Varietà

STAGIONE MUSICALE DELL'ELIA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLOGNA - ROMA II
Ora 19.45

ADRIANA LECOUVREUR

Commedia-dramma di E. SCRIBE
ed E. LECOUCREUR ridotta in quattro
atti per la scena lirica
da A. COLAULTI

Musica di

FRANCESCO CILEA

DIRETTORE D'ORCHESTRA
UGO TANSINI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0 - TORINO: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0
MILANO: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0 - GENOVA: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0
TRIESTE: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0 - ROMA III: 10.13 - 10.40.8. L.W. 2.0
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 10.45

7.45: Ginnastica da camera.

8.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ufficio Radio Rurale): a) Come nasce un giornale («Il Babilio»); radiocena; b) Musiche varie.

11.30-12.30: ORCHESTRA CEMET: 1. Donaldson.

2. You'll never know; 3. Arles; 4. You're a baller.

upper; 5. Lehar: Valzer della Vedova allegra.

6. Di Lamas: Carillon; 7. Ranzani; 8. Ranzani.

9. 7. Balig; 10. Alla mia bambola; 8. Hugh: Lost in a Fog; 9. Bargo: Lo sapere già.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ora 19.45

CONCERTO DELLA SOCIETA' "AMICI DELLA MUSICA."

II

VIOLINISTA

MISCHA ELMAN

III

Dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti
di Firenze

SABATO

15 DICEMBRE 1934 - XIII

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: **TITO CRESI-ZANABELLI-CASONE**: 1. Solisti; **Giudennova**; 2. Scuola; **Dolce primavera**; 3. Origi; **Danze norvegesi**; 4. Pietri; **Merisella, lantada**; 5. Annovazzi; **Notturmo**; 6. Cusinato; **Strimpellata**; 7. Godard; **Berousse de Yoclyn**; 8. Paderewsky; **Musetto op. 14 n. 1**; 9. Calotta; **Cosanello**.

13.35-13.45: **Dischi** - Borsari.
14.15-14.25 (Milano): **Borsari**.
16.25: **Giornale radio**.

16.45 (Milano-Torino-Genova): **Cantuccio dei bambini**; **Recitazione**; (Firenze): **Fata Dianora**; (Trieste): **Il teatrino del Ballila (Zio Bombarda)**.

17: **Rubrica della signora**.
17.10: **Trasmissione della Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze del II Concerto della Società «Amici della musica»**.

Violinista MISCHA ELMAN.
1. Bach-Nachos: **Concerto in sol minore** (Molto moderato - Largo - Presto).

2. Brahms: **Sonata in re minore (Allegro - Adagio - Un po' presto con sentimento - Presto agitato)**.

3. Lalo: **Sinfonia spagnola (Allegro non troppo - Andante - Allegro)**.

4. Mendelssohn - Kreisler: **Romanza senza parole**.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21,45

IL RICHIAMO

Commedia in tre tempi di
GIAN PIETRO GIORDANA

5. De Falla: **Danza spagnola**.
6. Chopin: **Waltz**; **Notturmo**.
7. Wilextemp: **Ballata e polonese**.

Nell'intervallo: **Comunicato dell'Ufficio prezzi** - **Quotazioni dei grani nei maggiori mercati italiani** - **Estrazioni R. Lotto**.

18.50 (Torino): **Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia**.

19-20 (Milano II-Torino II): **MUSICA VARIA**.
19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): **Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro**.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): **Notiziario in lingue estere**.

19.45 (Genova): **Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro**.

20: **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - **Dischi**.

20.20: **Segnale orario** - **Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.** - **CRONACHE DEL REGIME: «LO SPORT»**.
20.45: **Adriana Lecouvreur**

Commedia-dramma di E. SCOTT e E. LECOUVREUR ridotta in quattro atti per la scena lirica da A. COLAUTTI - Musica di FRANCESCO CILEA
Adriana Lecouvreur . . . Maria Carboni
Masario, conte di Sassonia . . .

Giuliano Masini
La Principessa di Bouillon . . . Edmondo Lombardi
Il Principe di Bouillon . . . Pasquale Lombardo
L'Abbe di Chazelles . . . Nino Manzotti
Michonnet, direttore di scena della Comédie Française . . . Luigi Bernardi
Quinsault, socio della Comédie . . .

Arturo Pellegrino
Poisson **Italo Bergasi**
Mademoiselle Jouvenot, socia della Comédie . . . **Giulio Caputo**

Mademoiselle Dangerville . . . **Luisa Castellani**

Negli intervalli: Libri nuovi - **Mario Cdrati**: «L'Uomo e la rappresentazione», **convergenze** - **Notiziario cinematografico e di varieta**.

Dopo l'opera: Giornale radio.
(Milano-Firenze): **Ultime notizie in lingua spagnola**.

BOLZANO

Rc. 556 - H. 557 - RW. 1

10.30-10.45: **PROGRAMMA SCOLASTICO** (a cura dell'Ente R.aso RURALIS): a) Come nasce un giornale «Il Ballila», **radiocena**; b) **Musiche varie**.

12.25: **Bollettino meteorologico**.

12.30: **Dischi**.

12.45: **Giornale-radio**.

LUMINATOR

in ogni casa

MODELLO "ALFA"

a sole Lire 200

SOLO UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE che ha la possibilità di produrre in serie un apparecchio perfetto ed originale è in grado di soddisfare le giuste esigenze del consumatore.



ECCO PERCHE' il LUMINATOR ITALIANO che per primo introdusse in Italia gli apparecchi a luce indiretta può offrire alla clientela, franco domicilio, in tutte le città d'Italia, un apparecchio

LUMINATOR ORIGINALE

Caratteristiche del modello "Alfa" a stelo:
Altezza Tot. cm. 175
Apertura corpo 35 in Circo. Nichel-matt.
Piedistallo 27
Potenza fino a 300 Watt. Bruciato.

Diffidate dalle Imitazioni
Catalogo Gratis

Esposizione e vendita:
MILANO - LUMINATOR ITALIANO - Viale Coni Zugna, 4 - Tel. 43-634
MILANO - Ditta Poeschlmann - Via M. Napoleone 37 - Tel. 72-038
ROMA - G. Guarnati - Via del Babuino, 82 - Tel. 61-857

LUMINATOR ITALIANO - MILANO

NAPOLI - Bottega del Damasco - Via G. Filangieri 50-51 - Tel. 25-285
FIRENZE - Bottega d'Arte Moderna - Via Vigna Nuova, 3 - Tel. 26-689
TORINO - Enzo Balzani - Via Barboux, 2 - Tel. 51-681
TRIESTE - Manz & Pisoni - Piazza Duomo, 1 - Tel. 34-48

Viale Coni Zugna, 4 **Tel. 43-634**

SABATO
15 DICEMBRE 1934 - XIII

**L'ABBONAMENTO ANNUO AL
RADIOCORRIERE**

COSTA
LIRE **25** (per gli abbonati alle radio-audizioni)

A tutti coloro che intratteranno subito l'importo per un abbonamento annuale **NUOVO** il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 Dicembre.

Londra Regional: **ch. 277, in. 342,1; h.w. 50.** — **Gre-**
gory: Segnale orario - Militaria: **19,35:** Intermzzo.
19,38: Concerto della banda militare della stazione
con arte per baritone. — **20,30:** Concerto di musica
brillante per l'archestra diretta da Reginald King.
— **21,15:** Conversazione. — **21,45:** Concerto di musica
da camera. Negli intervalli a per baritone: 1.
Mozart: Quartetto in fa, 2. Casio; 3. Dvorak: Rag-
time op. 47; 4. Bliss: Concerto in la minore op. 6.
22: Segnale orario - Militaria: **22,16:** Musica da
balle.

Midland Regional: kr. 767; m. 391,5; k.W. 55. — **Gre 71:** Segnale orario - Notiziario. — 19.33; **London Regional:** — 20.30: Concerto di musica da ballo. — 21.15: **London Regional.** — 21.45: Concerto orchestrale di musica brillante con arte per baritono (trasmissioni). — 22.45: Recitazione allegria al piano. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23.15: Calendario regionale. — 23.55: Conversazione. — 23.30-24: **London Regional.**

[illegible]

Colto:	ke.	1966:	m.	1914:	L.W.	60:	Gps
17:	Notiziario.	—	19.33:	Conversazione.	—	19.50:	Conferenza internazionale di medicina. F. Puck. Marziale.
18:	Redazione.	—	—	Disinfezione.	—	—	Fantasia marina.
3:	Meyerbeer.	—	—	Danza delle farfalle.	—	—	D. Wagner. Fagiol d'allamio.
3:	Schumann.	—	—	Danza zigmica.	—	—	6. Berlioz.
7:	K. Fuchs.	—	—	Danz salzer viennese.	—	—	8. Katschety.
11:	Il giardino di un monastero.	—	—	9. O. Borg.	—	—	Marziale.
19:	Conversazione scientifica.	—	—	—	—	—	19.30:
21:	Notiziario.	—	—	19.40:	—	—	19.45:
22:	Conversazione di attualità.	—	—	—	—	—	19.55:
23:	Lettere letterarie.	—	—	21.45:	—	—	22.00:
24:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
25:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
26:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
27:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
28:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
29:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
30:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
31:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
32:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
33:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
34:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
35:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
36:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
37:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
38:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
39:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
40:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
41:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
42:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
43:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
44:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
45:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
46:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
47:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
48:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
49:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
50:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
51:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
52:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
53:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
54:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
55:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
56:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
57:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
58:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
59:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
60:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
61:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
62:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
63:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
64:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
65:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
66:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
67:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
68:	—	—	—	21.45:	—	—	22.00:
69:	—						

Hilversum: ac. 885; m. 381,5; kW. 20. — Ora
 12.40: Per i giovani. — 19.10: Dischi. — 19.40: Tra-
 smissione di un frisoni. — 20.43: Dischi. — 21.52:
 Trasmissione di un concerto varso (musica popo-
 lare e da ballo, canto, recitazione ecc.). — 0.10-0.40:
 Dischi.

[illegible]

Brasov: kc. 183; m. 1875; kW. 12. — Bucuresti: kc. 873; m. 364.5; kW. 12. — It progressed with a difficulty.

18: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori).
 19.30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto di dischi. - 21: Dischi scelti. - 21.30: Notiziario - Dischi. - 22: Campagne della radiodiffusione. Previsioni meteorologiche. - 22.5: Note di società. Quotazioni di merci, valori e coloni. - 22.50: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto vocale per baritone. - 23: Notiziario - Concerto di piano. - 23.30: Concerto vocale (soprano). - 24: Musica da ballate.

Staccato: re. 70,40 m. 426,4; k.W. 55. — Metale: re. 256; m. 1289; k.W. 30. — Gódeberg: re. 947; m. 378,8; k.W. 93. — Horby: re. 1130; m. 266,3; k.W. 90. — Ore 18.20: Concerto di musica antica. — 16.30: Trasmissione di varia. — 20.35: Recitazione. — 20.46: Concerto di musica militare. Musica popolare. — 22.25: Musica moderna da ballo.

Grammofono: cc. 158; m. 639-61; k.W. 166. — **Organo:** 19-30; Campana: 19-30. Segnale orario - Meteorologia - Medici (i vari) — 19-30: Conversazione: « Dal fonografo al gramofono » (con illustrazioni musicali). — 19-40: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20-40: (dalla Musiksal di Basilea): Concerto orchestrale sinfonico diretto da Weingartner con soli di piano (A. Cortot (programma da stabilire). — 22: Notiziario. — 23-30: Musica da ballo.

Monte Generi: cc. 1167; m. 527, k.W. 98. — **Organo:**

[illegible]

Colonia: Sc. 603; m. 455,90; s.w. 193. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 20.30: Concorso vocale di Lieder della Saar. — 20: Notiziario. — 20.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: «I fanciulli vogliono divertirsi». — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30:

Francosforte: Nr. 1956; m. 261; S/W. 17. — Ore 18.50; Stoccarda. — 29.20; Colonia. — 20; Segnale orario - Notiziario. — 20.5; Stoccarda. — 20.15; Colonia. — 22; Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 21.20; Musica da ballo. — 1.1; Dischi.

Königsberg (Heilsberg; ca. 1900; m. 201; k.W. 89). — Ore 18,55: Meteorologia - Comunicati. — 19,10: Attualità. — 19,20: Concerto vocale di Iseler. — 20: Notiziario. — 20,40: Trasmissioni per i giovani. — 21,00: Musica brillante e da ballo. — 22: Notiziario.

Königsbrunnertshausen. cc. 991; m. 1571; h.W. 60. — Ore 19.50: Trasmissione di varietà in dischi. — 19.45: « Che cosa ne dici? », conversazione d'attualità. — 20: Attualità. — 20.35: Andante di Potopod, grande

serata di Valsella rinascente alla Nottatale di
Potdam. — 22: Nottatale. — 22:30: Radio-cronaca
di una partita di hockey sul ghiaccio. — 23:0:30:
Grande serata di musica da ballo (dalla Zoo).
Lipino: 8c. 785; m. 385,5; k.W. 120. — Ore
23:30: Musica ballante e da ballo. — 23:30: Conver-

Natale di Baviera: kg. 742; m. 485,4; kW. 190. -
- kg. 18,50; - il quadro del mese - La nascita di

— 19:10: G. Harro Schaeff-Scheefen: Der Bundschuh.
— 19:15: radio-recita sulla guerra dei contadini con
musica di Heiner Schmidt. — 20: Notiziario. —
20,10: Trasmissione variata algebra per fanciulli di
tutte le età. — 22: Notiziario. — 22,30: Intermezzo.
— 23-24: Musica da ballo.

Stecoradski Ac. 574; m. 532,6; k.W. 168. — Ore
 19.30: Concerto orchestrale dedicato al valzer. —
 20.30: Colonia. — 30: Notiziario. — 20.45: Con-
 versazione sulla Saar. — 20.15: Serata brillante variata
 dedicata alle arti e ai corsi di opere popolari. —
 21: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. —
 22.30: Koenigsweusterhausen. — 22.45: Breslavia. —

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 9 DICEMBRE 1994

11,00-13: Lgon-Je-Dong (n. 408, RW, 15) | L'ordine elementare.

22.30-22.45: Moravská-Ostřava (m. 203,5; NW, 11,0): Letture letterarie.

MARTEDI' 11 DICEMBRE 1934

19,45-20,15: Radio Lyon (m. 215 kW, 1): Lezions.
20: Radio (m. 100 kW, 60): Nocturno.

21,38-21,48: Foresta (m. 1339; kW. 190): «Le marce di Chopin», conversazione.

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1934

18.30-18.40: Solless (m. 443,1; kW. 92); Laxione ele-
mentare.

22.55-23.30: Vienna (m. 306,8; kW. 150): Serata di Lieder in esperanto per baritono e piano in occasione del 75° anniversario della nascita del creatore.

23: Lubiana (m. 500,3: kW. 5): Conversazione sulla
letteratura slovena.

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1934

18.30-19: Parigol P. T. T. (m. 421,7; kW. 3); Grenosio (m. 514,6; kW. 10); Limoges (m. 335,9; kW. 3); Conversione - Lezione.

VENERDI' 14 DICEMBRE 1934

21,22-21,28: *Jura-les-Pins* (m. 900,2; EW. 2): Lesione elementare del sig. G. Avril.

17.10-17.30: Parigi Torre Eiffel (m. 1389, kW. 16): Con
versione turistica.

10.10-10.20: *Aradica* (m, 1870; kW, 50); *Notizie e informazioni nazionali*.

[illegible]

CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENZA
Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva
« L'ESPERANTO », corso Palestro, 6 - Torino.

T O R I N O

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Linea	Stazione	Partenza	Arrivo	Linea	Stazione	Partenza	Arrivo
185	1915	Roma (Lituania)	7	808	245.8	Pusan (Polonia)	16
159	1875	Batzen (Romania)	29	841	189.4	Long Beach (Ingh.)	5
148	1897	Lahli (Finlandia)	40	886	336.6	Gae (Austria)	8
144	1734	Mosca I (U.R.S.S.)	50	895	335.3	Helsinki (Finlandia)	10
171	1678	Rosita (Francia)	59	9	3	Limoges F.T.T. (Francia)	0,5
101	2041	Koenigssteinhausen (Ger.)	60	915	351.9	Amsterdam (Olanda)	100
259	1800	Deinlich (Inghilterra)	159	922	325.4	Ira (Cecoslovacchia)	32
330	1442	Minsk (U.R.S.S.)	16	933	321.9	Bruxelles II (Belgio)	15
166	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	13	946	316.8	Algeria (Algeria)	16
215	1305	Parigi T. R. (Francia)	13	9	3	Göteborg (Svezia)	10
166	1539	Mosca (Svezia)	10	950	315.8	Breslavia (Germania)	10
133	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	13	1118	309.9	Parigi (Francia)	100
234	1305	Varavia I (Polonia)	120	968	309.9	Odesa (U.R.S.S.)	10
330	1304	Lutsemburgo	159	977	307.1	West Regional (Ingh.)	50
133	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	13	993	304.3	B.M. (Francia)	2
334.5	1263	Kalandorh (Danimarca)	75	9	3	Cracovia (Polonia)	2
126	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	100	995	301.5	Hilversum (Olanda)	20
126	1154	Mosca II (U.R.S.S.)	100	1004	298.8	Rastatt (Germania)	13,5
479	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100	1022	296.2	North National (Ingh.)	50
539	078	Hamar (Norvegia)	6,7	1031	291	Helsingborg (Svezia)	60
539	078	Innsbruck (Austria)	0,5	1040	285.5	Rennes F.T.T. (Francia)	40
539	083	Bombardier (Germania)	10	1047	287	Sottolungo (Inghilterra)	50
539	059.7	Vilna (Polonia)	16	1059	283.3	BARI	20
5	0	BOLZANO	1	1069	280.9	Tripoli (U.R.S.S.)	4
539	059.5	Budapest I (Ungheria)	10	1078	278.6	Boudoula Lafayette (Fr.)	2
539	109	Bombardier (Germania)	10	1086	276.2	Pagan (Svezia)	2
539	381	Athlone (Stato Lib. d'Ir.)	60	1094	274	Zagabria (Jugoslavia)	0,7
5	0	PALERMO	3	1104	271.7	NAPOLI	1,5
539	022.8	Stoccolma (Germania)	13	1111	267.1	Mosca (Lituania)	50
539	014.6	Illeg. (Lituania)	13	1118	265.6	Mosca (Lituania)	50
539	014.6	Ginevra (Francia)	20	1123	267.4	Mosca (Lituania)	50
539	014.6	Vienna (Austria)	12	1131	265.3	Nyirgahaza (Ungheria)	6,25
539	499.2	Sandvick (Svezia)	6,5	1131	265.3	Reykjavik (Svezia)	7
539	499.2	Sandvick (Svezia)	6,5	1131	265.3	Reykjavik (Svezia)	7
611	499.2	FIRENZE	10	1149	261.3	London National (Ingh.)	50
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1158	259.1	West National (Ingh.)	50
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1167	257.1	Mosca (Lituania)	2,6
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1176	256.1	Copenhagen (Danimarca)	10
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1185	254.1	Frankfurt (Germania)	17
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1194	251	Torino	2
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1203	249.3	Praga II (Cecoslovacchia)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1212	247.5	Lille F.T.T. (Francia)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1221	245.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1230	242.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1239	240.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1248	238.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1257	237.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1266	235.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1275	233.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1284	231.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1293	229.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1302	228.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1311	226.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1320	224.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1329	222.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1338	220.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1347	219.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1356	217.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1365	215.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1374	213.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1383	211.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1392	210.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1401	208.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1410	206.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1419	204.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1428	202.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1437	201.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1446	199.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1455	197.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1464	195.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1473	193.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1482	192.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1491	190.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1500	188.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1509	186.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1518	184.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1527	183.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1536	181.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1545	179.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1554	177.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1563	175.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1572	174.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1581	172.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1590	170.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1599	168.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1608	166.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1617	165.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1626	163.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1635	161.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1644	159.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1653	157.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1662	156.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1671	154.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1680	152.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1689	150.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1698	148.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1707	147.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1716	145.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1725	143.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1734	141.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1743	139.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1752	138.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1761	136.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1770	134.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1779	132.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1788	130.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1797	129.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1806	127.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1815	125.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1824	123.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1833	121.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1842	120.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1851	118.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1860	116.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1869	114.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1878	112.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1887	111.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1896	109.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1905	107.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1914	105.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1923	103.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1932	102.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1941	100.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1950	98.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1959	96.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1968	94.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1977	93.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1986	91.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	1995	89.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2004	87.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2013	85.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2022	84.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2031	82.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2040	80.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2049	78.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2058	76.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2067	75.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2076	73.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2085	71.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2094	69.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2103	67.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2112	66.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2121	64.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2130	62.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2139	60.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2148	58.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2157	57.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2166	55.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2175	53.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2184	51.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2193	49.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2202	48.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2211	46.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2220	44.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2229	42.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2238	40.9	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2247	39.1	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2256	37.3	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2265	35.5	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2274	33.7	Stoccolma (Germania)	5
611	499.2	Mosca (Lituania)	10	2283	31.9	Stoccolma (Germania)	5
611	4						

STAZIONI A ONDE CORTE

STAZIONI A ONDE CORTE				
Frequenza MHz	Longitudine est	STAZIONI	Distante km	Potenza kW
6273	78.20	Chabarovsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
6969	59.28	Città del Vaticano	HBJ	10
6969	59.28	Città del Vaticano	RFW 59	20
6969	42.96	Montreal (Canada)	WE 5 DR	0,05
6929	42.83	Zeeven (Germania)	DJC 8	2
6940	49.87	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB 2	8
6960	46.07	Boston (S. U.)	W 1 X 3	5
6960	46.07	Boston (S. U.)	W 2 X 3	5
6960	50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6360	50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 1 LO	0,5
6360	50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU 1	1
6360	50	Skaneateles (Danimarca)	GSA	0,5
6360	50	La Paz	C P 6	0,5
6180	24	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	5
6185	42	Bonnamville (Canada)	VE 9 XW	5
6300	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 GF 5	5
6300	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XA	18
6300	49,18	Calcutta (India britanica)	VYC	0,5
6312	40,88	Caracas (Venezuela)	V 1 Y BC	0,2
6320	40,88	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10
6320	40,88	Johannesburg (Sud Africa)	ZTJ 5	5
6340	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	21
6225	49,58	Band Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6310	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 12	10
6490	13,60	Poznan (Polonia)	SR 1	1
6510	35,50	Buenos Aires (Argentina)	W 1 X 3	5
6510	35,50	Buenos Aires (Argentina)	W 3 X 3 MF	3
6530	34,18	Schneitzstadt (S. U.)	W 2 XAF	40
6560	13,28	Zurich (Germania)	DJA 8	8
6570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5
6580	31,35	Springfield (S. U.)	W 2 XAL	5
6590	22,18	Sydney (Australia)	W 2 ME	20
6590	22,18	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU 1	1
6595	31,21	Legna delle Navi (Svizzera)	HBL	18
6614	30,84	Lisbona (Portogallo)	CT 1	2
6730	20,67	R O M A	EAO	20
6860	30,42	Madrid (Spagna)	2 HQ	20
10350	25,60	Raysheide (Belgio)	2 HQ	20
11131	26,63	Panama (Madera)	CT 3 XA	0,05
11131	25,63	Radio Coloniale (Francia)	PTA	15
11715	25,67	Radio Coloniale (Francia)	PTA 2	20
11715	25,67	Radio Coloniale (Francia)	PTA 2	20
11760	25,53	Davenport (Inghilterra)	GSD	20
11760	25,53	Zurich (Germania)	DJD 8	8
11760	25,53	Salerno (Inghilterra franc.)	F 31 CD	12
11790	23,47	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11830	23,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE 1	1
11860	25,29	Davenport (Inghilterra)	GSE	20
11870	23,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK 21	21
11946	25,25	Radio Coloniale (Francia)	PTA	15
12525	25,25	Radio Coloniale (Francia)	PTA	15
12525	28,89	Rabat (Marocco)	CMR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	HBJ	10
15140	19,82	Davenport (Inghilterra)	GSF	15
15200	19,78	Zurich (Germania)	DJB 8	8
15210	19,78	Pittsburg (S. U.)	W 8 XN	40
15210	19,78	Radio Coloniale (Francia)	PTA	15
15250	19,07	Boston (U. U.)	W 1 XAL	5
15270	9,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
16330	15,96	Schneitzstadt (S. U.)	W 2 XAD	20
17760	16,89	Zurich (Germania)	DJE 8	8
17770	16,89	Endhoven (Olanda)	PHI	20
17770	16,89	Band Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
17790	16,86	Davenport (Inghilterra)	GSE	15

La potenza dello

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione e Telecomunicazioni.

^aDati desunti dalle comunicazioni dell'Unione internazionale di Radiodiffusione di Ginevra.

Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**; prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo - numerosi schemi - norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Laboratorio specializzato Riparazioni Rádio - Ing. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46.249

RADIOMARELLI

The word 'Marelli' is written in a large, bold, black cursive script that dominates the center of the page, running diagonally from the bottom left towards the top right. The letters are thick and have a dynamic, flowing quality.

.....Nel dolce
vino di cui bevono farmaco infuso
contiene al piano e all'iva e che l'oblio
suo inducea d'ogni travaglio e cura.
(Odessa Libro 11)